IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90

TORRI d'EUROPA shopping spettacolo emozioni SALDI

ANNO 127 - NUMERO 171
SABATO 19 LUGLIO 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1.COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL LEADER DEL PARTITO DEMOCRATICO: BERLUSCONISMO FINITO

Il Pdl attacca i giudici. L'Anm: volgarità

Gasparri: «Il Csm è una cloaca». Veltroni alla Lega: «Così niente federalismo»

ROMA A incendiare ulteriormente la polemica attorno al nervo scoperto della giustizia è intervenuto ieri il capogruppo del Pdl al Senato Gasparri che ha definito il Csm, l'organo di autogoverno dei magistrati, «na cloaca». Poi ha fatto marcia indietro, ma intanto ha scatenato le reazioni indignate dei giudici e dell'opposizione. La quale con Veltroni commenta «il berlusconismo è finito» e manda a dire alla Lega: «Con questo clima assurdo ipotizzare un dialogo sulle riforme».

● A pagina 2

■ LA CRISI E LE IMPRESE

L'ECONOMIA SI DIVARICA

di GABRIELE PASTRELLO

L'economia italiana si sta divaricando. Il livello medio dell'attività economica sta rallentando nuovamente, dopo un primo trimestre abbastanza positivo. Calano fatturato e ordinativi, ma più gli ordinativi del fatturato; e i cali sono consistenti. Se gli ordini cadono, la produzione futura cadrà, se non ci saranno cambiamenti della situazione. In rallentamento, adesso, appaiono soprattutto le esportazioni, dopo che la domanda interna era calata soprattutto nel primo trimestre 2008. Questo calo si aggiunge a quello dei consumi, già registrato nei mesi precedenti. Tutto ciò in un quadro internazionale ancora molto agitato per la crisi finanziaria tutt'altro che esaurita, e in rallentamento produttivo. In Europa, solo la Germania sembra non soffrire la situazione, mentre l'Italia si conferma il fanalino di coda.

Ma in questo quadro recessivo, non tutto rallenta allo stesso ritmo. Tra le imprese c'è polarizzazione. Le imprese medio-grandi hanno potuto incrementare notevolmente il credito ottenuto dalle banche nel biennio 2006-07. Il credito alle piccole imprese invece è in rallentamento. Il che significa che, comunque sia utilizzato questo credito, o per rinviare difficoltà finanziarie, o per effettuare nuovi investimenti, questa possibilità è stata messa a disposizione soprattutto delle imprese medio-grandi, e non delle piccole. Forse si sta esaurendo la fase del modello delle imprese medio-piccole, con dinamiche e problemi simili.

Cadono, inoltre, mediamente i consumi delle famiglie a reddito medio-basso, in conseguenza di una crescita dei prezzi dei beni di largo consumo relativamente più forte. Famiglie che, infatti, hanno rallentato visibilmente gli acquisti non alimentari. La richiesta di Confindustria di riagganciare i salari alla produttività, calante, mentre erano stati sganciati quando era crescente, potrà avere come unico effetto quello di ridurre ulteriormente la massa salariale e i consumi delle famiglie. Peraltro, la ragione del calo di produttività sta nel ritmo insufficiente di investimenti innovativi, per via di una dinamica salariale contenuta.

La perdita di competitività, però, non si recupera facilmente nel breve termine. Anche iniziando un'attività di investimento consistente, che peraltro non si vede, questa avrebbe effetti solo negli anni futuri.

● Segue a pagina 2

RIFIUTI

Il premier: «Napoli torna in Occidente»

«L'abbiamo ripulita in 58 giorni»

IL SERVIZIO A PAGINA 2

INDUSTRIA

Ordini in calo del 5,3% Fatturato -2,7%

Draghi: «L'inflazione peggio delle attese»

IL SERVIZIO A PAGINA 3

BANCHE

L'Antitrust indaga sul massimo scoperto

Intesa Sanpaolo, Bnl, Unicredit e Mps

IL SERVIZIO A PAGINA 3

IERI LA TERZA SERATA DI TRIESTELOVESJAZZ

Brian Auger ammalia piazza Unità

Il celebre organista si è esibito con il suo Oblivion Express

TRIESTE Brian Auger, gentleman inglese, un giovane di 69 anni, con il suo Oblivion Express conquista per l'incredibile semplicità prima che per la tecnica straordinaria evidenziata in un concerto memorabile tenutosi in una piazza Unità affollatissima per la terza serata di TriesteLovesJazz. Una serata davvero speciale perché sul palco c'era il più grande organista del mondo, l'inventore dell'acid jazz, l'uomo che ha consigliato Jimi Hendrix nel comporre Hey Joe, l'amico di Eric Clapton, Jeff Beck o Paul McCartney.

● Terzoli a pagina 13

ROMANS-SUR-ISERE

Francia: nuova fuga radioattiva da una centrale

PARIGI Dieci giorni dopo l'incidente di Tricastin, fuoriuscite di acque contaminate da elementi radioattivi «senza impatto sull'ambiente», sono state registrate alla centrale nucleare della Areva a Romans-sur-Isere, nel Sudest della Francia.

● A pagina 5

IL CAMBIO DI SEDE

La Stock: entro luglio o sceglete Milano o perdete il lavoro

Aut aut ai 40 impiegati: «E dovrete anche trasferire la residenza»

TRIESTE Dire sì al trasferimento a Milano o rinunciare al proprio posto di lavoro. E ritrovarsi così sulla strada, nella maggior parte dei casi con famiglia a carico. Una decisione, i lavoratori dovranno prenderla entro luglio. La proprietà, la finanziaria Usa OakTree, ha già mandato le lettere di avviso ai 40 dipendenti dei settori marketing e amministrazione. «Da ottobre la sua sede di lavoro verrà trasferita a Milano». Ma oltre al danno, la beffa: si chiederà in seguito anche il cambio di residenza, da fissare proprio nel capoluogo lombardo. Una scelta strategica che permetterebbe alla Stock di non pagare le indennità di trasferta.

● Unterweger a pagina 17

INCONTRO CON MICHELLONE

Tondo: una regia unica per l'Area di ricerca

TRIESTE Nuove strategie in arrivo per «razionalizzare» il sistema regionale della ricerca ed una tabella di marcia rinnovata per gli enti scientifici ed accademici del Friuli Venezia Giulia. La Regione, assieme a vari protagonisti della ricerca del Friuli Venezia Giulia, sta stilando proprio in questi giorni un nuovo documento programmatico che punta sul principio «l'unione fa la forza», anche per affrontare al meglio il taglio dei fondi reso necessario per risanare l'economia.

● Preda a pagina 8

Its all'ex Pescheria

Giovani stilisti in concorso: oggi il gran finale

Le calzature scatenano la fantasia sul palcoscenico della moda a Trieste

di ARIANNA BORIA

TRIESTE Oro e nero. Tabernacoli e mele tentatrici. Angeli e diavoli. La moda tra sacro e profano, virtù e peccato, aspirazioni e contraddizioni, tra estro puro e business, è sbarcata da ieri all'ex Pescheria. Anteprima di «Its», con l'apertura delle mostre dedicate ad accessori e fotografia, un assaggio del gran finale di stasera, quando sulla passerella sfileranno le diciotto collezioni finaliste della settima edizione del concorso triestino dedicato ai *designer* del futuro.

● Segue a pagina 10

LA NORMA ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO

Regione, i pensionati d'oro tornano in servizio

Potranno essere reimpiegati nelle segreterie di presidente e assessori

■ COLLABORAZIONE TRIESTE-UDINE

ATENEI, SINERGIA REGIONALE

di CLAUDIO MINCA

Il recente decreto Tremonti sembra mandare un messaggio chiaro al mondo dell'università: a differenza di quello che accade nel resto d'Europa non esiste per l'Italia un progetto per il rilancio della ricerca e della formazione che le consenta di competere a livello internazionale. Il grido d'allarme lanciato in questi giorni dai rettori di Trieste e Udine e dal direttore della Sissa è non solo giustificato, ma ha il merito di metterci tutti di fronte a una preoccupante prospettiva.

● Segue a pagina 5

Renzo Tondo

TRIESTE I pensionati d'oro della Regione, cioè gli ex dirigenti in quiescenza potranno tornare in servizio. Sarà così se il Consiglio regionale approverà l'articolo 12 delle variazioni di bilancio. Articolo che apre ai funzionari «pensionati» le porte della segreteria del presidente della Regione e degli assessori: ptranno arrivare ad essere pagati fino a un massimo di 210 mila euro l'anno.

● Milia a pagina 6

Carovita, consumi tagliati del 10%

L'inflazione cambia le abitudini: addio grandi marche, vino una volta alla settimana

TRIESTE Addio grandi marche. È ormai caccia a offerte, promozioni e primi prezzi. E ai discount si fa tappa fissa per risparmiare. I consumi calano e in qualche supermercato gli affari si sono ridotti quasi del 10% in pochi mesi. La crisi economica che attanaglia il Paese sta cambiando le abitudini dei consumatori. Anche a Trieste il carrello si riempie in modo e quantità differenti rispetto a due anni fa. Prodotti di base (come acqua, pasta o farina) a parte, in media non si rinuncia del tutto al bene sfizioso, di qualità: solo che è la frequenza d'acquisto ad essere inferiore, dimezzata. Una bottiglia di buon vino, ora, finisce nella dispensa una volta alla settimana, nei casi in cui invece l'abitudine era quella di acquistarla due giorni su sette.

● A pagina 16

INDICE

L'iniziativa

Università all'avanguardia

Corsi triennali in inglese alla facoltà di Economia

di ELISA LENARDUZZI

TRIESTE A settembre, per la prima volta, in Piazzale Europa si parlerà inglese fin dal primo anno di università. A mettere in atto la storica rivoluzione - tra le prime in Italia per quanto riguarda i corsi triennali - sarà la Facoltà di Economia, che per il 2008-2009 ha aggiunto alla sua tradizionale offerta formativa due curricula interamente in inglese: quello in «Economics and management of innovation and technology transfer» e in «Economics of financial and insurance markets».

● A pagina 19

GIUSTIZIA
BRACCIO DI FERRO

Il presidente dei senatori di centrodestra prima attacca e poi si scusa: «Non volevo denigrare l'istituzione»

Scontro Pdl-toghe. Gasparri: «Csm cloaca»

Il premier al Pd: «Nell'opposizione frange giustizialiste». Veltroni: così stop al federalismo

ROMA Il Csm è una «cloaca». Lo ha dichiarato, nel corso di un dibattito a Radio radicale, il capogruppo del centrodestra al Senato Maurizio Gasparri, dicendo che si tratta di un organo «correntizzato, partitizzato e parcellizzato, uno scandalo che offende gli italiani». Dopo la protesta dell'Associazione nazionale magistrati, le accuse del centrosinistra e una difesa non corale del Pdl, Gasparri ha detto che non intendeva denigrare «l'istituzione in quanto tale o chi ne ha la guida operativa». Ha usato una espressione «indubbiamente eccessiva», perché «ingiuriato» nel corso del dibattito. Il presidente dell'Anm, Luca Palamara, rifiutando il terreno «dell'invettiva volgare e qualunquista», ne ha valutato il senso politico. A chi abbandona la strada del rispetto tra le istituzioni, risponde che l'Anm difenderà strenuamente i valori della Costituzione e dell'indipendenza della magistratura, «contro i tentativi ormai chiari di superare l'attuale sistema di divisione dei poteri dello Stato».

Prima che Gasparri parlasse, Mancino aveva detto a «Repubblica», accedendo all'idea di rivederne la natura e il ruolo, che c'è «una sorta di guerra dichiarata a un'istituzione a volte sopravvalutata, a volte sottovalutata», che non dà «serenità all'ambiente».

Il senatore Latorre del Pd dà «un giudizio politico, non personale», su Gasparri: «È un noto giustizialista e dice cose anche un po' sciocche, certe volte». Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd al Senato, ammette che esistono errori e storture, ma Gasparri rivela un altro scopo, che è quello «di fare del Csm un obiettivo da distruggere». «Totale mancanza di senso dello Stato», dice Lanfranco Tenaglia, ministro ombra della giustizia. Agguerrita l'Idv di Di Pietro. Massimo Donadi parla di parole «squallide» di Gasparri, che «purtroppo per noi non è un comico».

Maurizio Gasparri del Pdl

Processo Mills Finisce intanto, di fatto, il processo Mills per Silvio Berlusconi mentre dal Csm arriva un ammonimento al premier. «Il capo del governo deve rispettare i giudici - dice il documento approvato dal Consiglio superiore della magistratura - e invece il premier ha usato espressioni denigratorie ed ha lanciato gravi accuse, idonee a delegittimarne l'operato». Il documento del Csm arriva quando, a Milano, si tiene l'ultima udienza del processo a carico del Cavaliere. Dalla prossima settimana entrerà in vigore la legge-Alfano (che salva dai processi le prime quattro cariche dello Stato) e Berlusconi uscirà di scena per sempre.

Il processo a Berlusconi, stando alla legge-Alfano, potrà riprendere quando il Cavaliere non sarà più capo del governo. Quindi è difficile, ora, stabilire delle possibili date. Ma questo non basta. Infatti quando si processerà l'imputato Berlusconi, dovranno essere sostituiti i tre giudici che, adesso, hanno portato avanti le udienze per 18 mesi. Infatti questi giudici dovranno, in autunno, condannare o assolvere Mills e, così facendo, esprimeranno un convincimento sui medesimi fatti imputati al premier. Quindi, diventeranno tecnicamente «incompatibili». Per questo andrà cambiato il collegio. E tutti gli atti già acquisiti? Niente, si dovrà ripartire da zero. Ma allora ci vorranno altri mesi e scatterà la prescrizione. Per questo il processo a Berlusconi è finito, praticamente, con l'udienza di ieri.

Veltroni segretario del Pd

Veltroni «Lo dico alla Lega, se si vuole proseguire con il federalismo bisogna evitare commistioni indebite con una riforma della giustizia che favorisce pochi cittadini». Al termine di una settimana caratterizzata dal muro contro muro tra maggioranza e opposizione e mentre da Napoli Berlusconi annuncia che «la riforma della giustizia e il federalismo si faranno entro l'anno», Walter Veltroni lancia un secco aut aut al Carroccio. L'ultimo avviso del segretario alla maggioranza prende corpo mentre il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, lancia un appello ad approvare «con urgenza» il federalismo fiscale. Il leader del Pd attacca a testa bassa il governo. Lo fa da Milano. «Berlusconi c'è ma il berlusconismo è finito perché non è più in grado di dare risposte alla crisi drammatica dell'Italia. La verità è che Berlusconi - dice Veltroni - parla d'altro mentre il Paese precipita, come dimostrano gli ultimi sondaggi che ci dicono come in poche settimane il governo abbia perso 10 punti».

In mattinata dal palco nazionale della Coldiretti, il presidente del Consiglio osserva che «per un errore dell'opposizione sono presenti in Parlamento frange estreme e giustizialiste che molto spesso ci fanno disperare». Il secondo round del virtuale match con Veltroni, il Cavaliere lo disputa a Napoli dove riunisce il Consiglio dei ministri e poi, in conferenza stampa, replica al leader del Pd. Veltroni non è disposto ad appoggiare la riforma Alfano e minaccia di far saltare il confronto avviato con la Lega? «Noi - osserva Berlusconi - siamo da sempre aperti al dialogo ma lo deve essere anche l'opposizione, senza partire da pregiudiziali che non fanno bene al Paese». A replicare al leader del Pd, contrario alla reintroduzione della immunità parlamentare, ci pensa anche il capogruppo della Lega alla Camera, Roberto Cota: «Si discuterà della riforma della giustizia quando sarà predisposta. Come fa Veltroni a giudicare a priori?».

«MISSIONE COMPIUTA IN 58 GIORNI»

Berlusconi: Napoli è pulita, torna una città occidentale

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

NAPOLI Il messaggio alla nazione «e al mondo intero» è arrivato nella conferenza stampa tenuta nella prefettura partenopea, accanto al capo della Protezione civile e sottosegretario all'emergenza rifiuti Guido Bertolaso: «Sono orgoglioso di annunciare che a Napoli e in Campania non ci sono più rifiuti per le strade. Dopo 58 giorni Napoli è tornata ad essere una città pulita, una città occidentale, dove non c'è più il disastro della spazzatura nelle strade». Molta enfasi e altrettanto orgoglio per dire anche che ora è necessario «far conoscere in tutto il mondo» che la missione è compiuta e «far passare in televisione le immagini di una Napoli riportata alla civiltà e, nello stesso tempo, cambiando l'immagine di un'Italia passata dal Paese della cultura e dell'arte ad un Paese del quarto mondo». Il premier ha inoltre ricordato: «Abbiamo assunto su di noi il rischio di garantire la soluzione che ha fatto tanto male non solo a Napoli ma anche al turismo nel nostro Paese. L'impegno era risolvere il problema dei rifiuti nelle strade entro il mese di luglio». Dopo gli annunci, la fase operativa. E per risolvere completamente l'emergenza rifiuti saranno «necessari tre anni per la costruzione dei quattro termovalorizzatori previsti». Sui termovalorizzatori, Berlusconi conferma che quello di Acerra «si concluderà entro gennaio dell'anno prossimo», mentre per quello di Salerno «siamo all'appalto». Confermato l'utilizzo delle due nuove discariche, Chiaiano e Terzigno, la vera scommessa sarà la raccolta differenziata. A partire dai comuni che, secondo il premier, saranno «commissariati se non adempiranno nei tempi previsti».

Dal Consiglio dei ministri napoletano escono altre due notizie. La firma di un protocollo di intesa da parte del ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e del governatore della Regione Campania Antonio Bassolino, che prevede lo stanziamento di 526 milioni di euro per gli interventi di bonifica in 37 comuni campani nei quali insistono o verranno realizzati impianti di smaltimento dei rifiuti. E la nomina di un commissario straordinario per Pompei, il prefetto Renato Profili.

PROTESTA

Regioni e comuni: «Troppi tagli»

VOTO LUNEDI' ALLA CAMERA

Manovra, il governo pone la fiducia

Risparmi su case popolari, coop. Università: meno posti per la ricerca

ROMA La Camera voterà la fiducia sulla manovra 2009 lunedì pomeriggio. «Il governo l'ha dovuta mettere perché la discussione sarebbe andata avanti all'infinito e non si sarebbe potuta prendere nessuna decisione», dice Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl a Montecitorio. Invece con il maxiemendamento le decisioni sono state prese. Per esempio sono stati cambiati i saldi da finanziare: 187,3 milioni in meno nel 2009, 145,2 nel 2010, 139,4 nel 2011. Spiccioli, come i miglioramenti sul fabbisogno: un milione di meno nel 2008, 92,1 nel 2009, 105 nel 2010 e 70,2 nel 2011. Dati che, comunque, paiono già superati dagli eventi. «Il fabbisogno - annuncia il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas - nel secondo semestre dell'anno peggiorerà. Le entrate fiscali, dato il livello di sofferenza dell'economia mostrano qualche segno di declino. Poi ci sono gli interessi sul debito che sono in crescita».

Giulio Tremonti

Saldi a parte il maxiemenedamento contiene alcune sorprese: per chi aspettava una casa popolare, per le Coop, per i ricercatori universitari. Altri tagli, in sostanza. Dal Piano casa sparisce mezzo miliardo di euro (550 milioni, per l'esattezza). Soldi destinati a costruzione di 12mila nuovi alloggi, programmi già avviati. «Cosa diciamo adesso agli sfrattati e alle 100mila famiglie in lista di attesa?», si chiede Roberto Tricarico, assessore alla casa del Comune di Torino e responsabile del settore per l'Anci.

ERRANI

Per evitare i ticket sanitari mancano ancora 434 milioni

La manovra dà ai comuni una bella batosta. «Non è solo inaccettabile e insostenibile - si legge in una nota dell'Anci - è una lesione istituzionale della dignità dei comuni italiani. E con il maxiemendamento la situazione peggiora. Le nuove disposizioni sul Piano casa, il taglio delle indennità degli amministratori confermano l'insostenibilità della manovra». Comuni sotto schiaffo, Regioni sempre sul piede di guerra con i ticket sanitari. «Per evitare i ticket occorrono 834 milioni - insiste Vasco Errani, presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni - il governo ne ha resi disponibili 400, occorre coprirne altri 434». Nella relazione tecnica che accompagna il maxiemendamento la soluzione sui soldi che mancano per i ticket è indicata: tagli ad amministratori e politici per 110 milioni in tre anni e, per il grosso della cifra, «o misure di incremento dell'efficienza, o ripristino del ticket o di altre forme di partecipazione dei cittadini alla spesa». I ticket si cancellano con i ticket.

Viene aggravato il regime fiscale delle Coop, in particolare delle Coop consumatori. «Per voler colpire alcune imprese legate a logiche del passato» e per dimostrare a tutti i costi che l'attuale governo è risoluto a «limitare i privilegi delle Coop rosse» - dice l'Unione nazionale coop italiane - sono state prese decisioni che recheranno un danno alle coop, ai consumatori e al Paese».

Tempi duri per i ricercatori universitari. Con il blocco del turn-over potranno puntare a un'assunzione solo in cambio di cinque uscite di docenti di ruolo. Fra tanti scontenti c'è chi gioisce. Sono gli apicoltori, dopo averlo cancellato dicendo che era «un piacere a qualcuno», Tremonti reinserisce i due milioni di finanziamento di una legge del 2004 (firmata dallo stesso ministro dell'Economia). Gaffe sanata, arnie salve.

CONGRESSO PDCI

Diliberto: l'obiettivo è unire i comunisti

SALSOMAGGIORE Oliviero Diliberto apre il congresso del Pdci confermando l'impegno per l'unificazione di tutti i comunisti italiani sotto lo stesso simbolo. Ma la strada è in salita. «No alle fusioni a freddo», è stata infatti la risposta immediata di Paolo Ferrero, candidato alla segreteria del Prc, ieri ospite d'onore all'assise di Salsomaggiore. Per ricucire il feeling con i cugini neocomunisti da dieci anni separati in casa, Diliberto ha usato toni molto duri non solo nei confronti del governo, ma anche contro il Pd. Ha accusato i democratici di aver provocato «la catastrofe del centrosinistra e la vittoria duratura di una destra pericolosa per la democrazia e xenofoba, apertamente intenzionata a far pagare alle classi povere la crisi economica»; ha rimproverato a Veltroni & company di essere «troppo simili proprio al Pdl, dopo aver distrutto i valori di riferimento storici della sinistra e di aver imitato il partito di Berlusconi nella politica estera, nel modello economico».

Immediata la replica di Paolo Gentiloni, componente della delegazione del Pd, che ha ascoltato impassibile la relazione del segretario: «È emersa una grande distanza. È evidente il tentativo di scaricare la responsabilità della sconfitta su bersagli esterni ai comunisti». Diverso il tono di Arturo Parisi, che non ha negato le difficoltà a riaprire il dialogo con la sinistra radicale: «Bisogna ricostruire l'unità a partire dal rispetto e dal riconoscimento reciproco pur nella consapevolezza delle distinzioni».

Il leader del Pdci a conclusione del suo intervento è stato quasi osannato dagli oltre 600 delegati, esattamente come avveniva ai vecchi tempi del Pci. Ma è stato merito anche del confronto precongressuale che ha fatto registrare un consenso dell'82% a favore del professore di diritto romano contro il 12% dell' ex ministro Katia Bellillo.

DALLA PRIMA

L'economia si divarica

Infatti, qualcosa del genere è successo in Germania, che appariva in difficoltà nei primi anni Duemila, ed ha invece accelerato notevolmente negli ultimi anni. Salari più bassi deprimono la domanda, e salari più alti, temono le imprese, peggiorerebbero la competitività.

C'è solo una via d'uscita, a breve termine, da questo dilemma. Tornare a crescere, e produrre più reddito, in modo da attenuare il conflitto distributivo. Ma, purtroppo, nonostante le aspettative non è quello che il nuovo ministro dell'Economia sta preparando, fin troppo in continuità, per di più ingiustificata, con il precedente ministro, Padoa-Schioppa.

Il ministro Tremonti ha dichiarato, infatti, di tener fermo l'obiettivo del pareggio di bilancio dello stato per il 2011, come richiesto dagli accordi di Maastricht, e ha ribadito l'intenzione nel Dpef, il documento programmatico economico per il 2009. In queste condizioni, questa determinazione del ministro è quantomeno stupefacente. Nel suo precedente incarico di ministro dell'Economia, tra il 2001 ed il 2006, aveva fatto il diavolo a quattro contro le tendenze recessive del Trattato.

Torni in sé, signor ministro. Vogliamo il Tremonti di una volta. Batta i pugni sul tavolo, e dica alla Commissione che l'Europa non ha bisogno di ricette magiche, ma di politiche ragionevoli. Che frenino quando l'economia è surriscaldata, che stimolino un'economia in recessione. Se non ora, quando, signor ministro? Ci contiamo.

Gabriele Pastrello

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 luglio 2008 è stata di 47.700 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

CRISI ECONOMICA
LE CIFRE DELL'ISTAT

Le flessioni più marcate riguardano le industrie di pelli e calzature (-19,3%), produzione di mobili (-11,3%) e di apparecchi elettrici e di precisione (-10,9%)

L'industria frena: gli ordini calano del 5,3%

È il peggior dato dal 2004. Giù anche il fatturato: -2,7%. Draghi: «L'inflazione peggio delle attese»

ROMA Le industrie producono poco e in futuro produrranno ancora meno. E' il nuovo campanello d'allarme che fa suonare l'Istat, rilevando che non solo il fatturato è in calo a maggio, ma che gli ordinativi (sui quali si misura la produzione dei mesi a venire) sono calati del 3,1 a maggio e su base annuale del 5,3, il dato più basso dal gennaio 2004. Il fatturato è sceso a maggio dell'1,7 per cento rispetto ad aprile e del 2,7 per cento su base annua.

Quanto ai singoli settori, si sono avuti aumenti del 36,4 per cento su base annua per l'estrazione dei minerali, del 24,2 per le raffinerie di petrolio e del 4,4 per cento per le industrie elimentari, bevande e tabacchi. Le diminuzioni più significative sono state registrate nella produzione dei mezzi di trasporto (-18,3 per cento), di apparecchi elettrici e di precisione (-14,9 per cento), nella fabbricazione dei prodotti chimici e sintetici (-11,6 per cento) e nelle industrie per pelli e calzature (-11 per cento).

Per gli ordinativi, le uniche industrie che possono sperare in un futuro migliore sono quelle che producono metallo (+5 per cento). Le variazioni negative più marcate si sono registrate nelle industrie di pelli e calzature (-19,3 per cento), nella produzione di mobili (-11,3 per cento) e nella produzione di apparecchi elettrici e di precisione (-10,9 per cento).

In questa situazione drammatica un filo di speranza viene dal governatore della Banca d'Italia Mario Draghi che, parlando a Dublino, sostiene che lo choc petrolifero in parte è stato assorbito dal sistema economico, grazie a una migliore efficienza delle industrie, a una maggiore credibilità delle politiche monetarie, alla maggiore flessibilità del mercato del lavoro. Il governatore ha lodato la politica monetaria fatta dalla Banca centrale europea, anche perchè effettivamente ha calmierato le spinte al rialzo dei prezzi.

Il grande nemico, in periodo di aumento costante del greggio, è l'inflazione. Draghi ha dovuto ammettere di essere sorpreso perchè certamente l'inflazione «ha caratteristiche temporanee, ma appare oggi più persistente di quanto aspettavamo alcuni mesi fa».

«Le banche centrali devono evitare ora gli errori che furono fatti negli anni Settanta da numerosi paesi», ha ricordato Draghi e ha ancora lodato la politica monetaria: «L'esperienza degli choc petroliferi degli anni recenti fornisce una palese dimostrazione dei benefici di una politica monetaria credibile. Vi è ampia evidenza – ha concluso – a livello internazionale che gli effetti negativi degli choc petroliferi sull'economia sono oggi molto meno severi che 30 anni fa».

Così l'industria italiana

Variazioni % sullo stesso mese dell'anno precedente

	2007 MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2008 GEN	FEB	MAR	APR	MAG
Fatturato	+7,6	+4,2	+11,5	+5,5	+2,3	+6,6	+3,6	0,0	+6,1	+9	-4,3	13,9	-2,7
Ordinativi	+5,2	+11,8	+11,6	-1,0	+2,8	+8,4	+13,0	+0,5	+6,9	+14,3	-3,7	12,8	-5,3

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

Massimo scoperto, l'Antitrust indaga sulle banche

Nel mirino le informazioni ai clienti di Bnl, Intesa Sanpaolo, Mps e Unicredit

ROMA L'Antitrust ha avviato il 4 luglio scorso quattro distinti procedimenti nei confronti di Bnl, Intesa Sanpaolo, Mps e Unicredit Banca di Roma per verificare le modalità di applicazione della commissione di massimo scoperto nei confronti della clientela. Lo ha reso noto ieri, con una nota la stessa Authority. «I procedimenti – sono finalizzati ad accertare se i consumatori siano stati informati in maniera chiara ed esaustiva sulle modalità di calcolo e sulla natura della commissione di massimo scoperto. Le istruttorie sono state avviate in base alle competenze sulle pratiche commerciali scorrette affidate all'Antitrust dal Codice del consumo».

Nessun commento ufficiale dall'Abi. Il presidente dell'associazione bancaria, Corrado Faissola, aveva comunque espresso il suo pensiero sull'istituto in occasione dell'assemblea del 9 luglio. «La commissione di massimo scoperto, nata nella prima metà del secolo scorso – aveva detto in quell'occasione il numero uno di Palazzo Altieri – ha in parte perso la capacità di esprimere una chiara remunerazione per la messa a disposizione di risorse finanziarie. Si impone un suo ripensamento. Come di recente sollecitato dal ministro dell'Economia e, nelle considerazioni finali, dal governatore della Banca d'Italia – aveva aggiunto – occorre una soluzione che valorizzi la trasparenza e la competitività del mercato: è necessario creare le condizioni per soddisfare queste esigenze. Rientra nei compiti dell'associazione collaborare in primis con la Banca d'Italia per realizzare gli opportuni interventi che rendano fluido il passaggio dall'attuale modello ad altre forme di corrispettivo per la disponibilità di fondi e di linee di credito. Spetta alle singole banche definire i rapporti con la loro clientela: siamo certi che, nel rispetto delle regole sulla concorrenza, faranno propri gli inviti ad una più completa trasparenza».

Nella stessa occasione Intesa Sanpaolo e Unicredit, facendo seguito alle ripetute sollecitazioni della Banca d'Italia, avevano annunciato l'intenzione di procedere alla revisione della commissione di massimo scoperto in tempi brevissimi.

Usa, crollano Microsoft e Google: deludenti i dati delle trimestrali

Giù Nasdaq (-1,7%) e Dow Jones
Le Borse europee in rialzo grazie al calo del petrolio

ROMA In assenza di dati macroeconomici, la giornata di ieri in Borsa a New York è stata vissuta all' ombra delle trimestrali societarie. Il tonfo nelle quotazioni di due colossi come Google e Microsoft ha fatto così scendere il Nasdaq composite di quasi l'1,7%, mentre il Dow Jones è leggermente negativo e lo S&P 500 cede mezzo punto percentuale. Fra i finanziari, in grande spolvero Citigroup, dopo conti migliori (o meno peggiori) delle attese.

Al di là di questo, la seduta che si avvia a concludersi sancisce la fine di una settimana al cardiopalmo, con gli indici che a un certo punto erano sembrati avviati verso il tracollo.

Per la prima volta da maggio intanto le Borse europee chiudono la settimana con un saldo positivo, anche grazie a un' ultima seduta che ha registrato una fortissima corsa agli acquisti nelle ore finali di scambi. I listini europei sono stati sostenuti da due elementi: il calo del prezzo del petrolio e, soprattutto, i risultati migliori delle previsioni registrati nel settore bancario. A questo punto il mercato si interroga sulle prospettive e da questo punto di vista l'atteggiamento prevalente è tuttora improntato al pessimismo. Quanto ai profitti societari, la stima media degli analisti è per un calo del 16% nel secondo trimestre. A tenere banco è appunto sopratutto il forte calo di Google e Microsoft. La quotazione del primo motore di ricerca Internet sprofonda del 9,3% a 484,06 dollari, dopo che la trimestrale ha evidenziato un utile per azione di 3,92 dollari contro i 4,73 dollari messi in conto da alcuni analisti. Per Google si tratta del ribasso più forte da quando la società è approdata in Borsa, nel 2004. Quanto a Microsoft, lascia sul parterre il 7% a 25,6 dollari. L'utile in questo caso è stato lievemente inferiore alle indicazioni date da alcuni analisti, mentre anche per il trimestre in corso le stime del gruppo si collocano al di sotto delle aspettative.

Bene invece Citigroup, che guadagna il 6,8% a 19,19 dollari in quanto le perdite per azione (49 centesimi di dollaro) sono state più basse rispetto ai 60 cents indicati da alcuni analisti. L'indice Dow Jones ha perso lo 0,11% a 11.433,71; il Nasdaq -1,67% a 2.273,76 e lo S&P 500 -0,5% a 1,254,08.

RIPERCUSSIONI DELL'EMERGENZA CIBO MONDIALE

Pane e pasta, scorte solo per sette mesi

La Coldiretti: il governo si impegni sui prezzi. Cereali: la speculazione ha ingoiato 400 milioni

ROMA L'Italia può contare al massimo su sette mesi di scorte di pane e pasta ottenuti con il raccolto nazionale di grano che si è appena concluso. A lanciare l'allarme sulle ripercussioni nel nostro Paese dell'emergenza cibo mondiale è uno studio della Coldiretti presentato in occasione della sua assemblea nazionale. Ma la Federazione nazionale dei panificatori smentisce, parla di «falsi allarmismi» e rassicura i consumatori: «Il pane in Italia non mancherà né ora né mai».

Il raccolto nazionale di grano tenero destinato al pane è stato di 3,5 milioni di tonnellate mentre quello di grano duro destinato principalmente alla pasta è stato di 4,5 milioni tonnellate, «del tutto insufficienti - dice la Coldiretti - a coprire la domanda di pasta Made in Italy in Italia e nel mondo». E questo nonostante l'aumento consistente della produzione italiana grazie alla riforma della Politica agricola europea. Un quadro reso ancor più preoccupante dalla correlazione tra la disponibilità limitata di scorte da una parte e, dall'altra, la chiusura delle frontiere e le limitazioni dell'export da parte di molti Paesi produttori pronti così a combattere il rischio fame.

L'andamento dei mercati mondiali è, dunque, destinato ad avere effetti anche sulla dieta mediterranea: gli italiani, con una media di 27 chili all'anno a testa, sono infatti di gran lunga i maggiori consumatori di pasta a livello mondiale. Ma a cambiare le abitudini a tavola intervengono anche i record della benzina, in un Paese in cui l'86% delle merci viaggia su strada: secondo lo studio della Coldiretti il caro carburanti sta spingendo, sempre più, verso il consumo di prodotti locali e di stagione acquistati con regolarità da due italiani su tre. Per questo secondo il presidente Sergio Marini è necessario «investire sull'agricoltura e aumentare ulteriormente la produzione nazionale e comunitaria, ma anche garantirsi riserve strategiche di prodotti alimentari di base per stabilizzare il mercato interno e assicurare approvvigionamenti al giusto prezzo per imprese e consumatori».

E se «la sola speculazione internazionale sui cereali è costata al sistema Paese nell'ultimo anno circa 400 milioni di euro», il presidente sottolinea poi come la causa del rialzo dei prezzi sia «da ricercare anche nei tanti anni, troppi, di prezzi eccessivamente bassi per i prodotti agricoli» e come «nel passaggio dall'origine al dettaglio i centesimi diventano euro».

Temi caldi subito raccolti dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi che, intervenendo all'assemblea, assicura che il governo sosterrà le imprese agricole in modo da «accorciare e razionalizzare la filiera per contenere l'aumento dei prezzi» e garantisce il suo impegno sulle agevolazioni fiscali.

Intanto la Federazione italiana panificatori getta acqua sul fuoco dell'allarme-scorte: «È noto - dice il presidente Luca Vecchiato - come ormai da anni l'approvvigionamento di grano italiano rappresenti poco più del 40% delle scorte complessive, per questo, invece di creare falsi allarmismi, sarebbe opportuno individuare delle soluzioni comuni sui problemi reali che attanagliano la filiera, a partire dai prezzi».

Monica Viviani

Le vacanze degli italiani

Hanno già fatto o faranno una vacanza estiva: 23,5 milioni

Rimangono a casa: 22,8 milioni
45% per motivi economici

Il budget procapite
732 euro — Soggiorno in Italia
1.235 euro — Soggiorno all'estero

Le regioni più gettonate
1. Emilia Romagna
2. Sardegna
3. Toscana
4. Sicilia
5. Puglia
6. Calabria
7. Trentino Alto Adige

Le mete
74,2% resterà in Italia
74,2% preferirà la spiaggia
74,2% andrà in montagna

L'alloggio preferito

Alloggio	%
Albergo	33,3%
Appartamento in affitto	14,4%
Casa di proprietà	14,0%
Casa di parenti o amici	11,4%
Villaggio turistico	9,0%
Residence	5,9%
Campeggio	5,0%
Agriturismo	1,5%

ANSA-CENTIMETRI

FEDERALBERGHI: AUMENTANO LE PARTENZE MA CALANO I GIORNI

Niente vacanze per 22,8 milioni di italiani

ROMA Aumentano, anche se di poco, gli italiani che partiranno per le vacanze estive ma resiste lo zoccolo duro di chi «per motivi economici» resterà a casa. Un italiano su due, secondo un'indagine di Federalberghi, non si concederà neppure una notte fuori casa e chi lo farà accorcerà la vacanza dai classici 15 a 12 giorni.

«Coloro che andranno in vacanza – sottolinea il presidente di Federalberghi e Confturismo, Bernabò Bocca – per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione (da gennaio a giugno +0,2%) saranno costretti a tagliare di ben il 20% la durata delle ferie, determinando un crollo annunciato di pernottamenti. A ciò si aggiunga poi - dice ancora Bocca - una forte diminuzione di statunitensi, giapponesi e inglesi, che a causa dall'indebolimento delle rispettive valute, penalizzeranno non solo l'Italia ma l'intera area Euro».

Saranno il 49,7% (rispetto al 47,3% dell'estate 2007) gli italiani che hanno già fatto o si apprestano a fare vacanze; una quota pari a 23,5 milioni di persone.

A rimanere a casa saranno invece 22,8 milioni, rispetto ai 23,9 milioni dell'estate 2007. Nel 45% dei casi non si muoveranno per motivi economici. Il 18,1% per motivi di salute, il 16,9% per motivi familiari e il 13,6% per impegni di lavoro.

La durata delle vacanze estive registra una diminuzione rispetto al 2007 e si attesta sulle 12 notti fuori casa rispetto alle 15 notti dell'anno scorso. Da sottolineare come la percentuale dei turisti che faranno vacanze da 4 a 7 notti passa dal 20,7% del 2007 al 35,9% del 2008.

La spesa stimata per la vacanza estiva principale sarà di 861 euro (rispetto agli 825 euro del 2007) che determineranno un giro d'affari pari a 20,2 miliardi (rispetto ai 18,5 miliardi del 2007). In media gli italiani spenderanno a persona 732 euro rispetto ai 695 euro del 2007. E per pagarsi la vacanza saranno un milione e 700 mila gli italiani che «contrarranno debiti».

I due alpinisti in tenda a quota 6950

Soccorsi difficili sul Nanga Parbat. Oggi nuovo tentativo con l'elicottero

BOLZANO Walter Nones e Simon Kehrer passeranno un'altra notte - la terza - in parete sul Nanga Parbat chiusi nella loro piccola tenda arancione. Probabilmente hanno sentito il motore dell'elicottero con i soccorritori giunti dall'Italia, e si sentiranno meno soli, dopo che mercoledì hanno visto morire in un crepaccio il loro compagno di cordata Karl Unterkircher. «La situazione resta comunque molto pericolosa», ha detto Reinhold Messner, che è in costante contatto telefonico con il campo base, mentre gli sviluppi vengono seguiti personalmente dal ministro degli Esteri, Franco Frattini, tramite l'Unità di crisi.

Da giovedì a venerdì la tenda è stata spostata in su di un centinaio di metri e ora si trova a circa 6.950 metri di quota, ha detto Agostino Da Polenza, direttore del Comitato «Everest K2-Cnr», che sta coordinando i soccorsi dall'Italia. Il percorso compiuto nelle ultime 24, «seppur breve», è comunque «proporzionato rispetto all'elevato grado di difficoltà del tratto da superare, prossimo al punto in cui confluiscono due vie, una delle quali idonea all'eventuale discesa, anche con gli sci», spiegano al Comando generale dell'Arma, che segue da vicino la situazione, anche perché Nones è un appuntato scelto dei Carabinieri.«A Simon e Walter mancano circa 250 metri di arrampicata impegnativa su roccia e seraccata», ha spiegato Da Polenza. Sperando che abbiano messo già ieri delle corde fisse e che oggi possano superare l'ostacolo: «Gli elicotteri - ha aggiunto - saranno pronti domani (oggi, ndr) alle 6 del mattino, che significa le 2 di notte in Italia. Se Dio ce la manda buona, potranno lanciare a Simon e Walter viveri e attrezzatura». A partire da un satellitare con cui interrompere il silenzio che dura da troppi giorni.

In Pakistan era pomeriggio quando gli alpinisti italiani Silvio Mondinelli e Maurizio Gallo sono atterrati a bordo di un elicottero dell'esercito pakistano sul prato a 4.000 mila metri di quota che Unterkircher, Kehrer e Nones avevano scelto come campo base. Contemporaneamente, Messner ha stabilito un contatto telefonico con una guida pakistana sul posto. Le prime informazioni che arrivavano dall'Himalaya erano molto positive. Poi, però, un'altra telefonata dal campo base: «Le cose si stanno complicando. Sono troppo in alto per un intervento con l'elicottero», ha precisato Messner, dopo aver sentito la guida pakistana. «Con ogni probabilità - ha spiegato - Simon e Walter hanno proseguito dopo l'incidente e stanno cercando di raggiungere il fianco Diamir del Nanga Parbat, dove sperano di trovare le tende e le corde di un'altra spedizione. Questo è però molto difficile. Speriamo che abbiano sentito il rumore dell'elicottero durante il volo di ricognizione. Questo gli dovrebbe dare fiducia».

IN BREVE

ROMA

Moldavo in fuga investe e uccide un ventiduenne

ROMA Una folle corsa a 160 orari per sfuggire alla polizia che lo aveva intercettato in viale Liegi, a Roma, passando con tutti i semafori rossi fino a quando, all'incrocio tra via Nomentana e viale Regina Margherita, un giovane cittadino moldavo, alla guida di un furgone risultato rubato, l'altra notte ha travolto un'auto con a bordo tre giovani, tutti ventenni. Il violento impatto ha ridotto la macchina dei tre ragazzi a un ammasso di lamiere ed è costato la vita, poco dopo il ricovero, a un giovane di 22 anni, Rocco Trivigno. La vittima era a bordo dell'auto con la sorella Valentina, di 20 anni, e un altro ragazzo, Nicola Telesca: si sospetta per lui una lesione dell'aorta. Ignatiuc Vasile, il moldavo di 23 anni che guidava il furgone, è stato arrestato. Gli viene contestato il reato di omicidio volontario. Il giovane era destinatario di un provvedimento di espulsione, per violazione della legge Bossi-Fini, ma sospeso in attesa di una pronuncia della magistratura: aveva infatti richiesto di poter assistere la moglie incinta.

ZONA STAZIONE

Udine, rissa tra stranieri accoltellati due tunisini

UDINE Due immigrati tunisini sono rimasti feriti, uno dei quali in gravi condizioni, in una rissa avvenuta ieri sera nella zona della stazione ferroviaria di Udine.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, due tunisini - dei quali non è stata resa nota l'identità - sono stati dapprima minacciati e quindi colpiti a coltellate da altri due stranieri.

Soccorsi dal 118, i due aggrediti sono stati trasportati all'ospedale civile Santa Maria della Misericordia; uno di essi presentava una profonda ferita da taglio all'addome ed è stato sottoposto ad un'operazione chirurgica. L'altro invece ha soltanto subito una ferita ad una mano. Sull'episodio indaga il nucleo radio mobile dei carabinieri.

IL GUASTO NELL'IMPIANTO DI ROMANS-SUR-ISÈRE

Francia, nuova fuga radioattiva da una centrale

Parigi: nessun impatto sull'ambiente ma scattano i controlli sui 58 impianti in funzione

PARIGI Una crepa in una conduttura interrata e vecchia di anni. Sarebbe questa la causa del nuovo incidente nucleare, il secondo nel giro di dieci giorni, verificatosi nel sud est della Francia. La fuga di liquido radioattivo è avvenuta nella centrale di Romans-sur-Isère, impianto controllato come il precedente dal colosso Areva. Stando alla autorità l'incidente è stato di lieve entità e non ci sarebbero rischi per la salute e l'ambiente. Ma il governo ha comunque annunciato un piano straordinario di revisione delle norme di sicurezza in tutti i 58 impianti del paese e controlli su tutte le falde acquifere vicine alle centrali.

Nella foto l'impianto nucleare di Tricastin

L'Autorità francese per la sicurezza nucleare ha già assicurato che la fuoriuscita di acque contaminate dal sistema di canalizzazione della centrale gestita dalla società FbFc «non ha avuto alcun impatto ambientale». «Le quantità di uranio sono molto deboli. Tra i 120 e 750 grammi» ha detto la portavoce Evangelia Petit, aggiungendo che l'incidente sarà probabilmente classificato al livello 1 della scala Ines (International nuclear scale event) che va da 0 a 7: lo stesso livello assegnato dieci giorni fa all'incidente di Tricastin.

Anche il governo minimizza sulla portata del problema avvenuto a Romans-sur-Isère. «È stata una semplice anomalia e non dobbiamo esagerare», ha dichiarato il ministro per l'Energia e l'Ambiente, Jean Lous Borloo, spiegando che le anomalie di primo grado non sono un fatto così raro. In Francia ce ne sono state 114 nel 2006 e 86 nel 2007, più una di secondo livello, ha detto il ministro affermando che «grazie a Dio e agli 800 controlli l'anno che vengono effettuati negli impianti del paese, sono decenni che non si verificano incidenti di livello 3 o 4, quelli realmente gravi». Ma il nucleare «è un'attività industriale che richiede il massima trasparenza e reattività continua», ha aggiunto Borloo, ricordando il licenziamento del direttore degli impianti di Tricastin, dove l'allarme fu tardivo. Da qui la necessità di un piano di sorveglianza prolungato sulla qualità delle acque di falda attorno a tutte le centrali: acque che in taluni casi presentano, come noto alle stesse autorità, elevati livelli di uranio.

Il piano non si limiterà a monitorare i parametri ambientali e a risalire alle fonti di inquinamento. Da qui all'autunno Parigi metterà al vaglio tutti i dispositivi di informazione, analisi e sicurezza, ha garantito il ministro Borloo.

Le voci critiche, tuttavia, sono in aumento. Ci sono polemiche sui dati forniti e ritenuti da molti ricercatori indipendenti «parziali e poco chiari». Le autorità locali nutrono timori crescenti per l'impatto di questi incidenti per la salute pubblica. Tanto che a Tricastin, allo scopo di tranquilizzare la popolazione, il Comitato di informazione sulle grandi installazioni energetiche sta finanziando uno studio epidemiologico sui casi di tumore nelle zone adiacenti gli impianti nucleari. Preoccupazioni che si riflettono oltre il confine alpino e raggiungono Trino Vercellese, sede di una della centrali dismesse dopo il referendum del 1987. È infatti a Trino che oggi pomeriggio alle 16, sotto le bandiere di Legambiente e di molte altre associazioni, prenderà il via la prima manifestazione nazionale contro il piano per il ritorno al nucleare annunciato con decreto da Silvio Berlusconi.

Natalia Andreani

IL VIAGGIO IN AUSTRALIA

Il monito del Papa: sesso e potere falsi dei

Il Pontefice ai giovani: «Non portano vita ma morte Religioni veicolo di pace»

SYDNEY «Beni materiali», «amore possessivo» e «potere», denuncia il Papa, sono i «falsi dei» del mondo di oggi: comunque la gente li chiami, sono «quasi sempre» loro che «invece di portare la vita, portano la morte». Benedetto XVI lo dice a un gruppo di giovani disadattati che seguono un programma di recupero, e che incontra nell'università di Notre Dame di Sydney nell'ambito della Giornata mondiale della gioventù.

L'incontro con i ragazzi disadattati ha concluso una giornata fitta di impegni, nella quale papa Ratzinger ha incontrato le autorità locali e, - in due distinti appuntamenti con 16 rappresentanti di chiese cristiane e con una quarantina di esponenti di ebrei, musulmani, buddisti, induisti, zoroastriani e sabei - ha chiarito il proprio pensiero sul «punto critico» in cui si trova l'ecumenismo e sul ruolo di pacificazione che le religioni devono esercitare insieme.

I beni materiali, ha spiegato il Papa, diventano idoli se non li condividiamo con i poveri, come quando gli alfieri della «società materialistica, ci dicono che la felicità si trova procurandosi il maggior numero possibile di beni e oggetti di lusso».

L'amore ci fa «pienamente umani», ha proseguito, ma diventa idolo se la gente «pensa di amare quando in realtà tende a possedere o a manipolare l'altro» e «tratta gli altri come oggetti per soddisfare i suoi propri bisogni». «Molte voci» nelle nostre società «sostengono un approccio permissivo alla sessualità, senza prestare riguardo alla modestia, al rispetto di sè e ai valori morali che conferiscono qualità alle relazioni umane».

Infine il «potere», che «utilizzato in modo appropriato e responsabile ci permette di trasformare la vita della gente: tutte le comunità hanno bisogno di guide capaci». Ma c'è sempre la «tentazione di sfruttare l'ambiente naturale per i propri egoistici interessi».

Il Papa con un giovane fedele messicano

A proposito dell'ecumenismo Papa Ratzinger ha esortato a non rinunciare al dialogo sui contenuti per paura di scoprire troppe differenze: «Non passare frettolosamente sopra alle differenze» e «trovare soluzioni concrete per una collaborazione fruttuosa», anche se occorre «continuare pazienti discussioni sui punti teologici di divergenza», ha detto.

«In un mondo minacciato da sinistre e indiscriminate forme di violenza», ha osservato il Papa, le religioni stimolano «le nazioni e le comunità a risolvere i conflitti con strumenti pacifici nel pieno rispetto della dignità umana», creano amicizia, insegnano un atteggiamento non consumista rispetto all' ambiente.

DALLA PRIMA

Atenei, sinergia regionale

E di fronte alla responsabilità di vedere un grande Paese come il nostro condannato a vivere di rimessa sul piano della produzione di pensiero critico e scientifico.

A preoccupare non sono soltanto i tagli del contributo ordinario agli atenei, ma anche l'intento di spingere il sistema verso una velata privatizzazione senza che questa sia supportata da un credibile progetto di ristrutturazione generale che sappia premiare selettivamente l'eccellenza e quindi attivare una sana competizione in grado di favorire la mobilità dei ricercatori e la meritocrazia. Come si fa a incentivare la meritocrazia quando di fatto si paralizzano le carriere dei più giovani con un blocco sostanziale del *turn over*? Se si vuole la competizione sul mercato accademico, che competizione sia e anche dura, ma basata su regole certe e criteri internazionali per l'assegnazione delle risorse e non su tagli generalizzati.

Da accademico triestino che lavora da anni all'estero mi chiedo: l'Italia crede veramente di potersi concedere il lusso di disinvestire in maniera così radicale in un settore che tutti gli altri Paesi avanzati considerano assolutamente strategico? Possiamo davvero permetterci di regalare i nostri migliori giovani ricercatori ad altri Paesi dopo averli formati a nostre spese, come sta già succedendo da qualche anno? E poi, che ne sarà, in questo contesto, della ricerca triestina e delle sue punte di eccellenza?

Il prof. Nanut spiegava qualche giorno fa su queste pagine come nuove forme di collaborazione tra gli atenei di Trieste e Udine potrebbero aprire una stagione ricca di sinergie e una sempre più intensa integrazione tra le due istituzioni. Recenti dichiarazioni e iniziative dei rettori delle due università mostrano peraltro il preciso intento di muoversi in quella direzione, nella consapevolezza che il Fvg abbisogna di un grande polo universitario integrato capace di soddisfare la domanda di formazione locale ma anche di attrarre risorse e cervelli da altre parti d'Europa. Il prof. Russo, in un recente editoriale, si spinge oltre, proponendo la costituzione di una Fondazione regionale cui delegare la regia delle iniziative accademiche. Si tratta a mio modo di vedere di analisi e proposte del tutto condivisibili che rivelano una chiara volontà di liberarsi da concezioni localistiche e di reagire in maniera costruttiva all'assenza di progettualità a livello nazionale.

Vista da Londra, la prospettiva di una grande Università del Fvg pare infatti non solo assai desiderabile, ma anche andare nella direzione di quello che succede in altre parti del mondo dove sono il mercato delle idee e la richiesta di innovazione a tutti i livelli a legittimare l'esistenza (e il supporto finanziario) degli atenei efficienti. I modelli a cui guardare non mancano certo: dalla University of London, che raccoglie una serie di *college* indipendenti sotto il suo prestigioso cappello, alla rete regionale della University of California, tanto per citare due esempi molto noti.

L'Università del Fvg potrebbe infatti mantenere un alto grado di autonomia per le sedi attuali, e al contempo realizzare economie di scala, strategie di espansione condivise ed incentivare la meritocrazia interna premiando la qualità della ricerca e dell'insegnamento. Di fronte al declino ormai annunciato del sistema nazionale, infatti, solo un'ampia coalizione di interessi a livello regionale può ambire a sostenere il prestigio e la qualità delle nostre istituzioni accademiche nel lungo periodo. Puntare sulla ricerca è una scelta politica ed economica forte e lungimirante, che in un momento come questo si presenta come una sfida non solo auspicabile ma forse addirittura necessaria per un futuro prospero per la nostra regione.

Claudio Minca

PROMEMORIA

Da mercoledì 23 luglio a martedì 2 settembre prossimi, il Difensore civico regionale non riceverà i cittadini nella sede di Udine. Inoltre, l'Ufficio del capoluogo friulano rimarrà chiuso al pubblico dal 14 al 18 agosto. Chi abbia necessità di fare qualche segnalazione, può inviarla alla sede di Trieste, in via Coroneo n. 8.

Il parlamentare del Pd Piero Fassino sarà lunedì a Tavagnacco (Udine), per partecipare alla Festa del Partito democratico. In programma un dibattoto al quale parteciperanno anche Carlo Pegorer, Flavio Pertoldi e Diego Travan.

IL RITORNO DEI BUROCRATI

Ora la parola spetta al Consiglio regionale. L'opposizione protesta ma anche nella maggioranza non tutti concordano

La Regione potrà riassumere i pensionati d'oro

Passa in commissione il rientro di ex dirigenti: alcuni avevano incassato fino a 267mila euro

TRIESTE A volte ritornano. Sarà così per i pensionati d'oro della Regione, gli ex dirigenti in quiescenza anche da meno di cinque anni, se in consiglio sarà approvato l'articolo 12 delle variazioni di bilancio. Un articolo che apre ai funzionari «pensionati» le porte della segreteria del presidente della Regione e degli assessori. Naturalmente non gratis. «Stando alla delibera 1798 del 2001, gli incarichi – spiega il consigliere Franco Brussa (Pd) – possono arrivare ad essere pagati fino a un massimo di 210 mila euro l'anno».

L'articolo, intanto, è passato giovedì in commissione, non senza mal di pancia all'interno dello stesso centrodestra. L'opposizione ha presentato un emendamento, per stralciare l'articolo, che è stato votato anche da Roberto Asquini. A ciò si è aggiunta un'interruzione dei lavori di commissione per decidere il da farsi. Dopo la riunione di maggioranza, la commissione ha ripreso i lavori decidendo di mantenere l'articolo seppure con l'impegno di una riscrittura che tenga conto delle richieste dell'opposizione. Il testo attuale è piuttosto esplicito: «L'incarico di segretario particolare e di addetto di segreteria del presidente della Regione e degli assessori può essere conferito con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di collaborazione coordinata e continuativa anche a soggetti scelti tra il personale regionale il cui rapporto di lavoro si sia estinto, indipendentemente dal periodo intercorso dall'estinzione stessa».

Le buonuscite oltre i 100 mila euro dei dirigenti regionali*

Nome	Euro
Daniela Belli	267.692
Pietro Luigi Bortoli	247.938
Giorgio Drabeni	247.938
Luigino Maravai	247.938
Vittorio Tallandini	240.000
Bruno Giorgessi	141.939
Franco Scarabino	140.094
Barbara Canciani	138.480
Franco Boschian	138.194
Rossana Mascherin	137.565
Ezio Musi	136.789
Renato Osgnach	135.395
Fulvio Fornasari	135.283
Danilo Marinig	134.875
Rita Burzio	133.462
Carlo Fabbro	132.336
Luciano Forte	131.478
Edoardo Colli	129.067
Piero Perini	129.056
Claudio Fabbro	125.423
Giancarlo Pocecco	115.057
Gabriella Zicari	113.721
Giannina Di Pauli	104.861

Il costo totale delle buonuscite in due anni 4,5 milioni di euro

* fino al 2005

ADARTE

Per l'opposizione si tratta di un provvedimento inaccettabile per diverse ragioni. «La prima è di natura etica – dice Brussa -. Si vogliono riassumere come addetti di segreteria persone che oltre alla pensione hanno ricevuto liquidazioni d'oro e si vuole fare tutto questo dopo aver promesso una riduzione degli sprechi della macchina regionale».

Alcuni consiglieri regionali. In basso a sinistra, Franco Brussa (Pd)

Brussa (Pd) attacca: «Una norma assurda dopo aver promesso la riduzione degli sprechi»

Tra le persone che sono andate in pensione nei primi anni dell'amministrazione Illy, non mancano dirigenti che hanno spuntato liquidazioni sopra i 100 e anche i 200 mila euro. La seconda ragione, come spiega sempre Brussa, è di natura giuridica. «Questo articolo è una forzatura rispetto alla delibera del 26 febbraio 2003, della giunta Tondo, con la quale si stabilivano i criteri del contratto di lavoro dell'area dirigenziale. Secondo quella delibera – prosegue il consigliere del Pd -, proposta dall'allora assessore Ciani, "i dirigenti regionali il cui lavoro si è estinto per risoluzione consensuale, non possono essere riammessi in servizio". E, sempre secondo quella delibera, queste persone non possono ricevere incarichi dirigenziali prima dei cinque anni di quiescenza».

Questo spiegherebbe la necessità per la nuova giunta di introdurre l'articolo 12. Alcuni dei dirigenti di fiducia della precedente amministrazione Tondo sono, infatti, andati in pensione da meno di cinque anni. I posti liberi nelle segreterie della giunta non sarebbero poi molti – si parla di due o tre posti ancora vacanti – ma secondo indiscrezioni alcuni nomi sarebbero già dati per certi. Come quello di Luigino Maravai, che è stato direttore centrale dell'Agricoltura fino al dicembre del 2003, quando andò in pensione – secondo alcuni «forzata» dall'avvento di Riccardo Illy – con una liquidazione di 247 mila euro. Porte aperte potrebbero esserci anche per Pietro Luigi Bortoli, già direttore regionale delle Foreste e della Caccia, (anche lui liquidazione da 247 mila euro) finito di recente in un'interrogazione del capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton (primo interrogante Enzo Marsilio) per la sua presenza costante nella direzione in cui ha lavorato fino a fine 2003.

Martina Milia

Test antidroga per la patente «Vanno coinvolte le scuole»

Sasco: sì a campagne formative dalle medie alle superiori D'accordo anche Pd e Ferone

TRIESTE «Quali sono le iniziative che la Regione intende intraprendere per contrastare l'impressionante serie di recenti incidenti stradali che hanno visto coinvolte diverse persone, di giovane età e anche mortali?». Il giorno dopo l'annuncio del sottosegretario Carlo Giovanardi che dà l'ok da settembre alla sperimentazione anche in Friuli Venezia Giulia ai test antidroga per conseguire la patante, arriva l'interrogazione dell'Udc Edoardo Sasco, il quale ricorda come la Regione abbia competenze in materia e che, dai dati forniti dalle forze dell'ordine, emerge che gli incedenti stradali sono aumentati negli ultimi tempi, in particolar modo quelli che coinvolgono veicoli a due ruote. «La Regione - afferma - può mettere in atto una serie di azioni per il miglioramento della sicurezza stradale tra cui favorire una maggiore azione formativa del settore scolastico, a partire dalla prima media fino all'ultimo anno delle superiori, e se ritiene di promuovere campagne informative».

E sulla questione dei test antidroga per la patente interviene anche il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton, secondo cui «tutto quello che serve a garantire la salute e la sicurezza, visti i fatti degli ultimi tempi, in cui situazioni gravissime sono dovute proprio all'uso di stupefacenti, non può che trovare la nostra condivisione». «C'è da augurarsi - aggiunge Luigi Ferone dei Pensionati - che alla fase sperimentale si passi subito a quella attuativa».

INTERROGAZIONE DI FRANZ E DE MATTIA

Gasolio da riscaldamento a prezzo ridotto Pressing della Lega su Tondo e il governo

TRIESTE Monrupino e Sgonico in provincia di Trieste. Dolegna e San Floriano Del Collio in quella di Gorizia. Ma anche altri comuni della fascia montana in Friuli e nel Pordenonese, una cinquantina in totale.

Beneficiavano, dal 1999, della riduzione del prezzo del combustibile per riscaldamento, ma adesso, causa i tagli in finanziaria del governo Prodi quel contributo non c'è più. La Lega Nord, per questo, deposita un'interrogazione per verificare se la Regione si potrà attivare. Con risorse proprie o, almeno, facendo pressing sul governo. La legge finanziaria 2008, l'ultima del governo Prodi, rilevano i due firmatari dell'interrogazione, i leghisti Ugo De Mattia e Maurizio Franz, non ha provveduto a erogare le risorse per la riduzione del prezzo del gasolio o di Gpl destinato agli impianti di riscaldamento.

«Preoccupati per le ripercussioni negative sulle tasche dei cittadini della regione – scrivono i due consiglieri del Carroccio – chiediamo interventi urgenti per ripristinare gli sconti». La riduzione, precisano, «è prevista dalla legge 448/1998 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo". Tale norma prevede la riduzione del prezzo del combustibile per i comuni appartenenti a zone svantaggiate, quali aree montane e aree non metanizzate, e si tratta di zone ben presenti in Friuli Venezia Giulia». Secondo la legge, la riduzione del prezzo viene praticata direttamente dai fornitori di combustibile al momento della fatturazione, previa presentazione da parte degli aventi diritto di un' apposita dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà dalla quale si deve evincere anche l'ubicazione dell'impianto per il quale si acquista il gasolio o il Gpl. Dal 1999 a oggi il legislatore ha pure ampliato la categoria dei soggetti ammessi al beneficio e lo ha anche esteso territorialmente. In Friuli Venezia Giulia a beneficiare della riduzione erano i comuni della cosiddetta fascia "F" – Monrupino e in provincia di Trieste, altri 39 comuni montani in provincia di Udine e 9 in provincia di Pordenone – e quelli non metanizzati della fascia "E": Sgonico, Dolegna e San Floriano Del Collio nelle province di Trieste e Gorizia, Grimacco, Prepotto, Pulfero, San Leonardo e Savogna nell'Udinese, Castelnuovo e Vito d'Asio nel Pordenonese, cui si sono aggiunti in questi anni anche frazioni parzialmente non metanizzate dei comuni ricadenti nella zona "E" individuate con apposita delibera del consiglio comunale, come ad esempio Duino-Aurisina in provincia di Trieste. De Mattia e Franz, preso atto che la Finanziaria 2008 non ha stanziato le risorse economiche necessarie per attuare la 448, e considerato «che l'aumento del prezzo dei combustibili, giunto ormai a livelli record, ha ulteriormente aggravato una situazione di disagio per i residenti nelle aree di applicazione della legge», hanno così deciso di interrogare il presidente della Regione e l'assessore competente per sapere se sono a conoscenza della mancata riconferma del beneficio, se e quali azioni «intendono intraprendere per aiutare i cittadini residenti nelle aree di applicazione della riduzione del prezzo», se infine «non ritengano opportuno attivarsi presso il governo nazionale affinché vengano ripristinate le agevolazioni».

Marco Ballico

Una caldaia a gasolio di un condominio

IN BREVE

INCONTRO ALLE 18.30

Fassino lunedì a Tavagnacco interviene alla Festa del Pd

TRIESTE L'ononorevole Piero Fassino, membro della direzione nazionale del Pd sarà lunedì prossimo a Tavagnacco (Udine) per un incontro nell'ambito della Festa del Partito democratico, a pochi mesi dalle elezioni regionali.

Fassino - informa una nota del Pd regionale - concluderà un incontro dal titolo «Parliamo di Partito democratico: prospettive e impegni» assieme ai senatori Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi e al consigliere provinciale di Udine, Diego Travan.

IL COMMISSARIAMENTO

Saro: con Cainero a Villa Manin si apre una nuova stagione

TRIESTE «È opportuno che si riprenda il dialogo con la Regione Friuli Venezia Giulia per rilanciare il polo culturale di Villa Manin». Lo afferma il senatore del Pdl Ferruccio Saro. Secondo il parlamentare, «la nuova gestione, guidata dal commissario Enzo Cainero, saprà dare ascolto a proposte, idee, suggerimenti che provengono da chi tutti i giorni si occupa di fare cultura e promuovere l'arte, pur in una situazione complessiva di fondi tagliati e di un'economia in forte difficoltà».

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA LUNEDI' A TRIESTE

Cgil: troppi silenzi sui tagli del decreto Tremonti

Belci: incomprensibile l'atteggiamento di Comuni e Regione, ma anche del centrosinistra

UDINE A quanto pare, anche se prima delle verifiche degli uffici regionali i sindacati predicano prudenza, la normativa sul comparto unico è uno scudo sufficiente per difendere i dipendenti pubblici regionali dai tagli del decreto Tremonti. Ma la Cgil, dopo il successo dell'assemblea di giovedì mattina a Udine – 3mila persone presenti –, attacca comunque i sindaci e la giunto Tondo "per il silenzio" sul provvedimento romano, quello che mette in discussione, si denuncia, diritti acquisiti su malattia, part-time, contrattazione accessoria.

«Di fronte alla portata dei tagli decisi dal governo – rileva il segretario regionale Franco Belci, che ieri mattina ha guidato a Udine il direttivo regionale –, il silenzio dei sindaci del Friuli Venezia Giulia, compresi quelli di centrosinistra, appare incomprensibile». Il sindacato, tuttavia, non si ferma. Belci annuncia un giro di consultazioni con i Comuni, le Province e i Prefetti, «per una valutazione congiunta sugli effetti delle misure governative e per discutere eventuali iniziative congiunte». E' "singolare", prosegue Belci, «che i Comuni tacciano di fronte a una politica che accentra la decisione di tagliare ma fa ricadere a livello locale le responsabilità. Altrettanto singolare il silenzio della giunta regionale: l'allineamento dei pianeti non ha impedito ad altri governatori di centrodestra, per esempio Formigoni, di criticare le scelte del governo e di rivendicare radicali modifiche». Gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, in sostanza, battano un colpo. Di certo il sindacato continua la mobilitazione. «Il successo della grande manifestazione di Udine sul pubblico impiego – aggiunge Belci – ha dimostrato che lo stato di salute dei rapporti tra le confederazioni è ottimo». Una nuova iniziativa unitaria è prevista lunedì 21 a Trieste, dedicata ai tagli su scuola e università. «Assieme a Cisl e Uil stiamo ponendo le basi per un settembre che sarà sicuramente di mobilitazione e di lotta, a livello nazionale e regionale».

Franco Belci

LA SPECIALITA' REGIONALE

Riforma dello Statuto in autunno

Ballaman: si parte dal lavoro fatto dal centrosinistra

Edouard Ballaman

TRIESTE La riforma dello Statuto speciale di autonomia del Friuli Venezia Giulia verrà affrontata a cominciare dal prossimo autunno in Consiglio regionale.

Lo ha annunciato il presidente dell'Assemblea regionale, Edouard Ballaman. L'impegno a rivisitare la Carta fondamentale, operazione già affrontata nel corso della precedente legislatura, «nasce dalla volontà di andare incontro alle nuove esigenze del Friuli Venezia Giulia - ha spiegato Ballaman - rendendo lo Statuto adeguato ai tempi». «Si terrà in considerazione il lavoro elaborato dalla maggioranza di centrosinistra che ci ha preceduto - ha aggiunto il presidente - che è poderoso, ma che sconta il vizio di essere stato il progetto di una maggioranza limitata. L'obiettivo è portare la proposta di revisione all'attenzione dell'Aula in capo a due anni, in tempo per essere approvata nell'arco della legislatura in Parlamento».

Veglia e Punta Ubac in corsa per il rigassificatore croato

La commissione ambientale: il sito va scelto tra le due località

FIUME Se fosse un match di pugilato, la vittoria ai punti andrebbe a Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia, in leggero vantaggio su Punta Ubac, all'imboccatura del Canal d'Arsa, in Istria. La commissione del ministero croato dell'Ambiente ha definitivamente scelto i due siti papabili per il rigassificatore altoadriatico, scremandoli da un lotto comprendente nove località, situate nel Quarnero e in Istria.

Valutando criteri legati a ecologia, geologia, sismologia, navigazione e posizionamento del megaimpianto, la commissione ministeriale ha indicato l'area in prossimità dell'industria petrolchimica Dina a Castelmuschio e Punta Ubac, nel comune di Arsia, ritenendole le ubicazioni migliori per il terminal metanifero, che dovrebbe entrare in funzione al più tardi nel 2012. Le altre sette località sono state via via scartate dalla commissione, in base allo studio redatto dall'azienda specializzata zagabrese Ekonerg.

Il procedimento non è ovviamente concluso: la commissione si rivolgerà ora al governo del premier Ivo Sanader, facendo presente quanto deliberato e presentando quale supporto la documentazione di Ekonerg. Sarà quindi una speciale commissione, di cui fa parte il vicepresidente del governo e ministro dell'Economia, Damir Polance, a scegliere entro la fine dell'anno il sito del rigassificatore nordadriatico, i cui lavori di costruzione inizieranno nelle prime settimane del 2009.

Il progetto del terminal Lng - costo di realizzazione circa 800 milioni di euro - è molto appetibile in quanto dovrebbe contribuire alla creazione di 10 mila posti di lavoro, indotto incluso. Inoltre, dei 15 miliardi di metri cubi di gas che sarebbero movimentati annualmente, solo un terzo verrebbe destinato alla Croazia, mentre il resto andrebbe ai mercati europei.

Il premier croato Ivo Sanader

Prima della seduta della commissione ministeriale, vi è stato un dibattito pubblico che ha visto intervenire esponenti delle Regioni istriana e quarnerino-montana, di diverse municipalità interessate e di alcune organizzazioni ambientaliste. Valent Poropat, membro della Giunta conteale istriana, ha riproposto la candidatura del Canale di Fianona, chiedendo se potesse ospitare metaniere di piccole dimensioni. Gli ha risposto un esperto della Ekonerg, affermando che la più piccola delle navi metaniere è lunga 200 metri e dunque la soluzione di Fianona è stata fra le prime a essere scartata. Mladen Mahulja, in rappresentanza del comune di Castelmuschio, ha detto che la sua municipalità non respinge il progetto del rigassificatore, ma ha ricordato i pericoli che potrebbero derivare dalla vicinanza dello stabilimento petrolchimico. Pronta la replica del direttore della Ekonerg, Niko Malbasa, il quale ha rilevato che la Dina e l'eventuale terminal metanifero vegliota non saranno in alcun modo in contatto e non vi saranno rischi né per la popolazione locale, né per i turisti. Vjeran Pirsic, presidente del battagliero gruppo ambientalista Eko Kvarner, ha invece lamentato le conseguenze del raffreddamento del mare in prossimità dell'impianto: «Ne soffrirebbe l'ecosistema marino del Quarnero e tra una quindicina di anni le conseguenze sarebbero molto gravi per la pesca e il turismo».

Andrea Marsanich

L'ITER

La decisione finale verrà assunta entro l'anno. I lavori partiranno a inizio 2009

Il Canale d'Arsa in corsa per il rigassificatore insieme a Veglia

Si è spenta

Dorotea Verh in Lach

Ne danno il triste annuncio DANILO, BEATRICE, ELEONORA, MIRIAM e IACOPO.

Trieste, 19 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

Commosso per l'attestazione di affetto tributata alla mia cara mamma

Maria Kosmac ved. Zulla

ringrazio di cuore

GIANFRANCO

Trieste, 19 luglio 2008

XXV ANNIVERSARIO

Carlo Finocchiaro

I familiari ne rimpiangono l'onestà, lo stile e la disponibilità al confronto.

Trieste, 19 luglio 2008

Il Consiglio di Amministrazione della Orion Spa, assieme a dipendenti e collaboratori, si unisce al dolore di LINO CALCINA e famiglia per la scomparsa del padre

Vittorio Calcina

Trieste, 19 luglio 2008

LUCA e RAFFAELLA si stringono al dolore di LINO per la scomparsa del caro papà

Vittorio

Trieste, 19 luglio 2008

---

19 07 2007 19 07 2008

Giorgio Scudi

I tuoi familiari ti hanno sempre nel cuore.

GERMANA, DAVIDE e RINA

Trieste, 19 luglio 2008

A Dignano italiani in festa a Palazzo Bradamante

Nella sede della Comunità scoprimento di due stemmi e inaugurazione di una mostra sul sacro

Palazzo Bradamante, sede della Comunità italiana

DIGNANO Si rinnova il rito della festa italiana a Palazzo Bradamante, gioiello architettonico del tardo Medio Evo, da tre anni sede della Comunità degli Italiani di Dignano. Assai probabilmente questa è la destinazione d'uso più felice e indovinata dopo che, nel corso della sua tormentata e complicata storia, il Palazzo è stato centro amministrativo, fòndaco del grano, prigione, ma anche abitazione.

Dal completo degrado è stato recuperato proprio grazie al progetto di ristrutturazione voluto dalla Comunità degli Italiani e finanziato dal governo di Roma tramite il binomio Unione italiana-Università popolare di Trieste. L'anniversario dell'«insediamento» della Comunità degli Italiani viene sentito in modo particolare dai connazionali di Dignano che, anche quest'anno, hanno organizzato una festa.

Il sindaco Vitasovic: «Conservate al meglio le nostre tradizioni»

Davanti al Palazzo si è esibito in un breve concerto il coro misto della Comunità diretto da Orietta Sverko. Poi la festa si è spostata al pianoterra del Palazzo Bradamante dove il sindaco Klaudio Vitasovic, aiutato dalla presidente della Comunità Carla Rotta ha scoperto i primi due stemmi di quella che si preannuncia una lunga serie: l'uno è, in pratica, lo stemma di Dignano mentre l'altro è quello della nobile famiglia Bettica. I due stemmi sono stati realizzati in pietra da Marino Belas.

Sempre al pianoterra è stata allestita una mostra fotodocumentaristica del patrimonio sacro del territorio. Si tratta del risultato del minuzioso lavoro di ricerca del gruppo di giovani storici della sezione italiana della locale scuola elementare guidato dal professor Corrado Ghiraldo. Un lavoro che ha trovato espressione anche nella pubblicazione di una monografia, un prezioso contributo al recupero del ricco patrimonio storico, sacro e culturale del territorio.

L'atto finale della festa è stato il taglio di una grande torta, praticamente la copia di Palazzo Bradamante realizzata da Mirella Marini, che da sempre non risparmia le energie nelle iniziative sociali, culturali e anche umanitarie a Dignano. La festa è durata sino a mezzanotte con il vino dignanese e la musica di Fabrizio e Sergio.

Il pubblico non è mancato e numerosi sono stati gli esuli. Tra gli ospiti, appunto, il sindaco Vitasovic che sostiene da sempre, moralmente e materialmente, le iniziative della Comunità. «Bisogna rendere atto alla Comunità dei grandi meriti nella conservazione e divulgazione delle nostre genuine tradizioni» ha dichiarato Vitasovic. Alla festa ha partecipato anche il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul.

Ora la dirigenza comunitaria è impegnata nei preparativi di tre importanti appuntamenti estivi: la premiazione del concorso letterario dialettale «Favela» fissata per il 15 agosto nella piazzetta «Drio el campanil», il Festival del folklore internazionale «Leron» e l'Ex tempore di pittura che si terranno nella seconda metà di agosto. *(p.r.)*

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA

EUROSUPER	euro 1,212
SUPERPLUS	euro 1,248
PRIMADIESEL	euro 1,311

fonte: Petrol

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1388 €

BENZINA SUPER 98	kune/litro 9,50	1,30 €/litro
EURODIESEL	kune/litro 9,72	1,36 €/litro

fonte: Ina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
AZAHAR	da Milazzo a Silone	ore 6.00	MSC DON GIOVANNI	da Molo VII per Capodistria	ore 4.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00	ITAL LIRICA	da orm. 51 a Capodistria	ore 15.00
JORK VALIANT	da Capodistria a Molo VII	ore 10.00	BALTIYSKIY 108	da AF. Servola per ordini	ore 16.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00	URANUS L	da AF. Servola per ordini	ore 16.00
FORTIUS	da Novorossiysk a rada	ore 12.00	GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 18.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 13.00	CMA CGM POWER	da Molo VII per Fiume	ore 19.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00	RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00	UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
MAGNIFICA	da Croazia a Scala Reale	ore 16.00	ELIA	da Siot 1 per ordini	ore 20.00

Un laboratorio dell'Area di ricerca triestina

Il summit fra il presidente dell'Area Michellone, il presidente Tondo e l'assessore Ciriani

I FONDI SCARSEGGIANO E CAMBIA LA STRATEGIA PER LA SCIENZA

Tondo: regia unica per l'Area di ricerca

La Regione a Michellone: «Bisogna puntare di più al trasferimento tecnologico alle imprese»

di GABRIELA PREDA

TRIESTE - Nuove strategie in arrivo per «razionalizzare» il sistema regionale della ricerca ed una tabella di marcia rinnovata per gli enti scientifici ed accademici del Friuli Venezia Giulia.

La Regione, assieme a vari protagonisti della ricerca del Friuli Venezia Giulia, sta stilando proprio in questi giorni un nuovo documento programmatico che punta sul principio «l'unione fa la forza», anche per affrontare al meglio il taglio dei fondi reso necessario per risanare l'economia. Dopo la scesa in campo dell'assessore Alessia Rosolen, che aveva proposto l'altra settimana una «regia» unica per i tre atenei della regione sia per evitare doppioni che per raccogliere più fondi europei, ieri è stata la volta del parco scientifico triestino Area Science park ad entrare «in scena», con una presentazione dei suoi progetti al governatore Renzo Tondo. Durante l'incontro, Renzo Tondo ha sottolineato le buone premesse per il futuro del sistema regionale della ricerca, visto anche la grande attenzione che il ministro alla ricerca, Mariastella Gelmini riserva al Friuli Venezia Giulia. In questo contesto, Tondo ha ricordato l'importanza della «regia unica» in grado di valutare opportunità e portata degli investimenti e misurarne la ricaduta sull'economia del Friuli Venezia Giulia.

«Da una ricerca astratta e spesso troppo dispersiva -. ha notato anche l'assessore alle attività produttive, Luca Ciriani, presente all'incontro - bisogna passare quanto prima ad una ricerca concreta e a contatto con la realtà, condizione fondamentale per fronteggiare le difficoltà del momento e rilanciare il ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia». Il concetto è stato ribadito alla fine dell'incontro anche dal presidente dell'Area Science Park, Giancarlo Michellone. Il tutto partendo da uno scenario che rendono più necessarie che mai le «nuove strategie» finalizzate a finanziare la ricerca per evitare i tempi difficili per tutti che si intravedono all'orizzonte. Secondo, Michellone, nel campo della ricerca, sarà inevitabile una selezione, da cui dovranno emergere i migliori e questi, per sopravvivere, dovranno trovare dei finanziamenti che non saranno la solita manna che scende dal cielo per opera dello Stato. «Per esempio – ha aggiunto - la prima fonte che utilizziamo molto male, sono i finanziamenti europei, che ci sono dovuti, se li meritiamo». «All'Area - ha precisato - abbiamo scoperto che la nostra capacità di fare nuove imprese e soprattutto di far crescere le imprese esistenti e di trasferire i risultati sul mercato, ci viene chiesta sia a livello europeo che nazionale principalmente al sud d'Italia, dove abbiamo deciso di aprire una o più sedi staccate in Basilicata e in Calabria». «In più – ha aggiunto - abbiamo deciso di valorizzare la nostra posizione geografica facendo alleanze con i paesi dell'Est, puntando proprio sul trasferimento tecnologico». Il tutto mirando alla marcia in più del territorio, visto che in tutta l'area dell' Euroregione «manca un raccordo puntuale tra centri di ricerca e imprese». Per Michellone, «il futuro dello sviluppo della ricerca, delle imprese e delle università sta proprio nel trasferimento tecnologico».

Endesa cede la centrale di Monfalcone alla multiutility A2A

MILANO A2A sceglie gli asset di Endesa Italia nell'ambito dello «spezzatino» della controllata italiana del gruppo iberico. Alla società guidata da Giuliano Zuccoli andranno la centrale termoelettrica di Monfalcone e il nucleo idroelettrico della Calabria. Gli asset prescelti (i restanti andranno alla tedesca E.ON, titolare del restante 80% di Endesa Italia) verranno conferiti ad un veicolo societario controllato al 100% dalla multiutility lombarda che, conseguentemente, vedrà cancellata la sua partecipazione del 20% in Endesa Italia. A2A è nata il primo gennaio 2008 dalla fusione tra Aem Milano e Asm Brescia con l'apporto di Amsa ed Ecodeco, le due società ambientali acquisite dal gruppo.

Con l'acquisizione delle centrali, che aumenterà l'indebitamento finanziario del gruppo di 250 milioni di euro, la disponibilità produttiva di A2A passa da 4.100 MW a 5.500 MW, con più del 25% della potenza installata alimentata da fonti rinnovabili.

La centrale di Monfalcone vedrà poi investimenti che, da qui al 2011, prevedono la dismissione dei gruppi ad olio da 640 MW e l'installazione di un nuovo CCGT (ciclo combinato a gas naturale) di 800 MW a fianco dei gruppi a carbone esistenti con elevamento della potenza complessiva a 1.140 MW. In pratica A2A ha selezionato due centrali di proprietà di E.ON produzione, avviando la procedura di scissione della ex Genco Endesa Italia, come previsto dall' accordo dello scorso 16 giugno. Con l'acquisizione di tali centrali, la disponibilità produttiva di A2A aumenta da circa 4.100 mw a circa 5.500 mw, con più del 25% della potenza installata alimentata da fonte rinnovabile.

> L'azienda è nata a gennaio dalla fusione tra le società Aem Milano e Asm Brescia

Gli asset di generazione elettrica verranno trasferiti in un nuovo veicolo societario, il cui capitale sarà interamente controllato da A2A, a fronte della cancellazione della propria partecipazione del 20% in E.ON produzione, secondo l'accordo sottoscritto con Acciona, Enel, E.ON, Endesa, Endesa Europa ed Endesa Italia. Per la centrale di Monfalcone sono previsti investimenti, già autorizzati, che vedranno la dismissione dei gruppi ad olio e l'installazione di un nuovo ccgt di 800 mw, in modo da portare la potenza complessiva dell'impianto a circa 1.140 mw. Le centrali idroelettriche della Calabria si affiancano a quelle site in Valtellina, oltre a quelle dei nuclei di Mese, Tusciano ed Udine di Edipower ed anche generatrici di certificati verdi, così come le centrali fluenti della provincia di Brescia. Si stima che l'operazione, il cui completamento è previsto entro il 31 dicembre 2008, inciderà sulla posizione finanziaria netta del gruppo per circa 250 milioni di euro.

Crisi Electrolux, Porcia a rischio «Perse» 700mila lavatrici si prepara un autunno caldo

PORDENONE La crisi è quella del settore del «freddo» , ma alla Electrolux la situazione è bollente. Il rischio è di chiudere gli stabilimenti per ferie (non del tutto, però, considerato che non sono previsti dei veri stop produttivi) senza averi risolto i nodi della deindustrializzazione dello stabilimento di Scandicci (Firenze), della riorganizzazione di quello di Susegana (Treviso) e definito il futuro di Porcia. Di certo per ora c'è la dismissione del sito toscano, per il quale si cerca un acquirente per evitare la disoccupazione ai 450 addetti. È di ieri la notizia che vi sarebbe un nuovo candidato all'acquisto, il quarto, che si affianca alle tre proposte già al vaglio di Electrolux. È quanto emerso, si apprende da fonti sindacali, nel corso di un incontro tenutosi ieri a Mestre tra l'azienda e i sindacati. Alla luce della nuova proposta, ritenuta interessante da parte di Electrolux, la multinazionale svedese avrebbe chiesto una settimana di tempo per approfondire e valutare la questione, rimandando così al 25 luglio, sempre a Mestre, la presentazione dei piani. Il 29 luglio è invece atteso l'annuncio del progetto scelto, mentre il giorno successivo a Roma è previsto un incontro per l'inizio della trattativa tra i sindacati e il nuovo soggetto sul futuro del sito di Scandicci.

> Lo stabilimento è in bilico: scende in campo la Regione per sostenere l'occupazione

L'incontro a Mestre doveva servire anche a definire il futuro si Susegana, ma tutto è stato rinviato. Le preoccupazioni, quindi, restano e coinvolgono anche Porcia. Lo stabilimento leader nella produzione di lavatrici infatti vive con difficoltà la crisi dei mercati internazionali. In un anno sarebbero state «perse» 700 mila macchine, arrivando alla soglia critica di un milione e 700 mila euro, sotto la quale si mette a rischio la capacità dello stabilimento di mantenersi in vita. In campo è scesa anche la Regione Friuli Venezia Giulia, rendendosi disponibile a un intervento a sostegno dell'occupazione a Porcia, a patto però che la Electrolux si impegni a mantenere in regione gli attuali livelli occupazionali e gli assetti produttivi. In altre parole basta con i trasferimenti all'Est. Dalla crisi del settore dei frigoriferi al una prospettiva di autunno caldo, il passo è breve. La palla ripassa ora alla Electrolux, ma la prospettiva è che dopo le ferie e una volta avviato il processo di dismissione dello stabilimento di Scandicci, l'attenzione venga rivolta a Porcia e non certo con piani di investimento e sviluppo.

Raffaele Cadamuro

LA CAUSA DI MATTEL CONTRO MGA

Barbie vince la battaglia delle bambole contro Bratz

NEW YORK Barbie batte la Bratz: il tribunale di Riverside dà ragione alla Mattel nella guerra della bambole, stabilendo che Carter Bryant ha disegnato i primi schizzi della Bratz quando era ancora alle dipendenze della Mattel, fra il 1999 e il 2000. La sentenza apre la porta a richieste di danni milionari da parte della Mattel e cambia gli equilibri nel mondo dei giocattoli: il successo della Bratz ha ha messo in ginocchio Barbie, che ora però si prende la rivincita, mentre il futuro della Bratz appare incerto. «È una vittoria non solo per Mattel, ma per tutti quelli che credono nel fair play», spiega il ceo di Mattel, Bob Eckert.

La querelle fra Mga e Mattel si trascina da anni e prende le mosse dal calo delle vendite di Barbie e dallo strepitoso successo di Bratz, sul mercato dal 2001, e che, con vendite annue per 500 milioni di dollari, rappresenta la metà delle entrate di Mga. La crisi della Barbie affonda le sue radici proprio nel 2003-2004, quando con Bratz in commercio le vendite di Barbie hanno accelerato la discesa.

VERTICE CON L'ASSESSORE SAVINO

La Regione pronta all'acquisto del Bic Trieste da Sviluppo Italia

TRIESTE Riprendono le trattative per il passaggio dei Bic-Friuli Venezia Giulia dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (ex Sviluppo Italia) alla Regione. Gli incubatori di impresa di Trieste, Gorizia e Spilimbergo dopo una prima delibera della precedente giunta regionale sono rimasti bloccati per il congelamento delle trattative a livello nazionale, ma ora la giunta Tondo ha fatto ripartire le macchine. A confermare la notizia è l'assessore regionale al builancio Sandra Savino che proprio pochi giorni fa ha coordinato assieme al collega assessore dell'economia Luca Ciriani un incontro a cui sono stati invitati i vertici del Bic guidati dal presidente Franco Asquini assieme al presidente e amministratore delegato del comitato di gestione di Friulia Federico Marescotti.

Secondo la delibera della giunta Illy infatti l'ex Sviluppo Italia doveva vendere alla Regione (per circa 1,5 milioni) le quote del Bic (67,78%) affidando proprio a Friulia la gestione degli incubatori. Accanto a questo erano previsti poi tutta una serie di passaggi e scambi finanziari con l'uscita di scena dal Friuli Venezia Giulia dell'ex Sviluppo Italia.

«Con l'assessore Ciriani, visto che le copmpetene sono miste, abbiamo convocato una riunione con i vertici del Bic e il presidente Tondo si è impegnato a trovare una soluzione con alcuni colloqui a Roma, le trattative sono aperte – conferma la Savino – l'operazione impegna la Regione dal punto di vista finanziario, cercheremo di portare a termine l'operazione risparmiando il più possibile». L'assessore indirettamente conferma anche che è la Regione che intende occuparsi in prima persona anche del futuro del Bic che in questi anni ha lanciato oltre 200 aziende, alcune di grande successo, che occupano più di 2 mila persone.

«All'interno del Bic ci sono professionalità notevoli, alcune di eccezionale valore – conclude la Savino – che sarebbe un peccato perdere. Non ci sono di mezzo solo delle strutture e del personale, ma uno strumento di sviluppo del territorio. Per questo abbiamo riaperto le trattative, con Roma bisognerà capire le condizioni di assorbimento, un'operazione che pesa». *(g. g.)*

GENERALI PRIMO SOCIO DEL COLOSSO DI FRANCOFORTE

Commerzbank più vicina a Dresdner

MILANO La vendita di Dresdner Bank da parte di Allianz sembra farsi più vicina. Il quadro appare però ancora piuttosto fluido, nonostante le molte scommesse su una acquisizione da parte di Commerzbank, il colosso di Francoforte che vede nell'italiana Generali il primo azionista, con una quota dell'8,5%.

In Borsa i titoli coinvolti, intanto, si infiammano, complice soprattutto una giornata di denaro su tutto il comparto bancario. Allianz ha comunque segnato un balzo del 4,91% (a 111,17 euro) e Commerzbank del 6,28% (a 21,17) Nel mattino, nel corso di una riunione straordinaria il consiglio di sorveglianza di Dresdner ha comunque approvato la scissione delle attività dell'istituto. Nella futura «Dresdner Bank - Beraterbank» confluiranno le attività di private banking e quelle bancarie tradizionali rivolte a privati e aziende.

L'istituto che proseguirà con il nome di Dresdner Bank avrà invece le operazioni sui mercati e nell'investment banking, incluse quelle della banca d'affari Dresdner Kleinwort.

Si tratta di una mossa preliminare a quella che appare una volontà ormai definita da parte del gruppo assicurativo Allianz di cedere la banca acquistata nel 2001 per circa 24 miliardi di euro, dei quali potrebbe rivedere appena la metà dopo soli sette anni. I supervisori di Dresdner non hanno in realtà affrontato nè le ipotesi su Commerz e nè, più in generale, quelle di una cessione (tema che spetta per altro al board Allianz), limitandosi ad affrontare il tema dello scorporo e a un'informativa su un accordo sindacale raggiunto la scorsa settimana.

Il quotidiano *Boersenzeitung* aveva dato ieri per imminente un accordo di fusione tra Dresdner Bank e Commerzbank, ma la situazione appare ancora piuttosto aperta e non sarebbe ancora neppure iniziata una vera e propria attività di due diligence.

Una delle componenti più interessanti del risiko tedesco è attualmente la probabile vendita di Postbank, l'unità bancaria delle poste tedesche. E nelle scorse settimane la stampa tedesca aveva collegato il progetto di fusione tra Commerzbank e Dresdner a una successiva offerta su Postbank. Tra gli istituti dati per interessati a Postbank figurano tra l'altro anche Lloyd Tsb e il Santander, affacciatisi per altro a vario titolo anche sul dossier Dresdner (Lloyd Tsb avrebbe però già ritirato l'interesse per Dresdner).

Alle Generali la vicenda viene comunque seguita con attenzione visto un accordo di distribuzione esclusiva nella bancassicurazione in vigore fino al 2010 con Commerzbank, che pesa per il 3,5-4% dei premi annui equivalenti (annual premium equivalent) realizzati in Germania dal gruppo del Leone.

Ricostruzioni di stampa hanno ipotizzato anche uno scambio della quota di Commerz in mano alle Generali con la quota in mano ad Allianz di un assicuratore estero, forse nell'Europa orientale, argomento sul quale da Trieste non si raccolgono reazioni.

PROMEMORIA

Fare la modella «danneggia il cervello». Lo dice Kate Moss in un'intervista rilasciata alla rivista «Vogue». L'affascinante supermodella inglese confessa di non volere ancora porre un freno al suo stile di vita sempre al limite, anche se si sente molto impegnata nel ruolo di madre di famiglia.

Il romanzo postumo di Oriana Fallaci «Un cappello pieno di ciliegie» esce mercoledì 30 luglio, pubblicato da Rizzoli. Definito «una saga» dall'autrice, che ha lavorato a quest'opera per un decennio, il romanzo attraversa oltre un secolo di storia italiana.

NELL'EX PESCHERIA IL CONCORSO DEDICATO AI DESIGNER DEL FUTURO

ELETTROSHOCK ALLA MODA DA TRIESTE

Aperte con Its le mostre su accessori e fotografia

Segue dalla prima

di ARIANNA BORIA

Elettroshock per il Salone degli Incanti, che mai come nelle giornate della moda, da tre anni a questa parte, sembra finalmente vibrare di vita. Per un weekend l'aristocratica orbita vuota, e spesso mal riempita, affacciata sul mare, si satura di colori, di giovani, di una babele di lingue, di idee che sfiorano la provocazione, che destabilizzano e a volte disturbano, non lasciano mai neutrali. È un po' anche il filo conduttore - cerebrale - scelto per l'edizione di quest'anno, i «sette peccati paradisiaci», intelligenza, creatività, rispetto, perseveranza, spirito di squadra, stile, felicità. Peccati che sono poi altrettante virtù, necessarie soprattutto a Trieste, dove trasferire una cittadella della moda con organizzazione e caratteristiche newyorkesi, londinesi, milanesi, sembrava, appena pochi anni fa, una sfida difficile da vincere.

Invece. «Its», international talent support (con Trieste nell'acronimo) ce l'ha fatta, pur pagando lo scotto di essere ancora un corpo un po' estraneo alla città, di sicuro poco compreso e sfruttato dalle amministrazioni nelle sue potenzialità e nel suo network. L'edizione 2008 festeggia anche l'apertura dell'archivio creativo, uno spazio nella mansarda sopra gli uffici di piazza Venezia, dove sono conservati migliaia di porfolio, praticamente la traccia, il dna creativo, i progetti dei tanti giovani che hanno puntato sul concorso triestino come rampa di lancio per la loro carriera. Qui ci sono i disegni, le idee, gli abiti, i bijoux, gli accessori, le fotografie di una generazione di trentenni che oggi collabora con i grandi della moda, da Christian Dior a Lanvin, da Louis Vuitton a Vivienne Westwood, da Viktor & Rolf ad Armani, da Chloè ad Alberta Ferretti, per finire con i brand sportivi di punta, Diesel innanzitutto, principale sostenitore e finanziatore di «Its», e poi Adidas, Stone Island, C.P. Company. E ieri mattina, quando ancora nell'ex Pescheria le modelle provavano - e, a volte, armeggiavano un po' estenuate - con i complicati abiti che si vedranno stasera in passerella, a pochi metri di distanza molti ospiti degli uffici stile delle case di moda presenti in massa a Trieste, visitavano la mansarda-archivio, alla ricerca della personalità e dell'idea più giusta per le loro linee, quelle con cui dovranno catturare o continuare a tenere agganciati i consumatori di domani.

Accessori e fotografie, dunque, per la prima giornata. Accessori, ovvero uno dei filoni su cui la moda confida per tenere in equilibrio i conti. E immagini, da sempre legate strettamente al mercato, al meccanismo sottile per cui un oggetto, un tessuto, un profumo «entrano» dentro di noi e diventano desiderio, per qualcuno perfino bisogno.

Verso le 22 l'allestimento nell'ex Pescheria, firmato dalla scenografa Belinda De Vito, ha aperto le porte agli ospiti, ieri sera soprattutto addetti ai lavori, insegnanti delle più importanti scuole internazionali dove studiano i finalisti, sponsor, giornalisti, buyer e cacciatori di talenti. Una piccola folla che, ormai da sette anni, considera l'appuntamento triestino imperdibile per capire dove va la creatività dei giovani e per reclutare i migliori.

Oro e nero, un tocco di gotico. Altari a forma di parallelepipedo su cui sono appoggiati gli accessori, tutti rivolti verso un gigantesco cuore, da sempre un po' il simbolo del concorso e dello spirito che lega la squadra che lo organizza, un gigantesco cuore con le ali dell'angelo e del diavolo. E, mentre gli anni scorsi un finto annuncio da aeroporto segnava l'apertura della manifestazione, quest'anno, giocando ancora sul filo del sacro e del profano, è stata una sorta di scampanio a varare ufficialmente la settima edizione di «Its».

Accessori, termine davvero inadeguato per descrivere alcune delle creazioni presentate dai quattordici finalisti di questa sezione del premio. Come definire gli «ornamenti» di materiali di recupero firmati dal portoghese Valentim Manuel Estevao Quaresma, di certo il più originale, che espone un gigantesco collare fatto di nidi di spilli, una «non scarpa» di catenelle di metallo che orna la gamba fino al ginocchio, un bracciale-ascellare confezionato con molle e ingranaggi di orologio?

Solo in apparenza più scontate le scarpe, davvero tante anche grazie a Ferragamo, il supporto dei ragazzi in una delle realizzazioni più complicate, basata su doti di equilibrio tra inventiva e praticità, proporzioni e forme, artigianalità e novità. Quelle disegnate dal britannico Benjamin Shun Lai Ng, allievo del prestigioso Royal College of Art di Londra, sono rivolte a un uomo che non rinuncia al dettaglio prezioso: il maschio può mostrare un lato della sua capacità seduttiva anche attraverso le scarpe, spiega il giovane designer, che ha cosparso mezzi anfibi neri di strass, mentre la suola, in omaggio al leit-motiv del contrasto, è sottolineata da un bordo di chiodini. Per le donne la scelta è ampia: tacchi altissimi e colorati, a cono, materiali pregiati come la pelle di renna, non a caso utilizzata dalla finlandese Terhi Polkki, che sfrutta poi le corna per dettagli nascosti nel tacco e per impreziosire la forma del piede. Bella, curata, intelligente, la collezione di valigeria portata a Trieste dall'olandese Jannita Van Den Haak, la cui globetrotter di lusso sceglie uno zaino da cui escono beauty case, seggiolino e tutta una serie di micro e macro contenitori da viaggio, con l'obiettivo di coniugare spirito di avventura e amore per il lusso. Preziosi, e tutti già venduti, gli anelli dell'austriaco Tomasz Donocik, che ieri li sorvegliava praticamente a vista: sono gioielleria da uomo in oro, argento e pietre semipreziose ispirata alla stella dell'iconografia sovietica, per un uomo che gioca con le sue frivolezze senza paura di sembrare meno uomo.

Altro spazio, altra atmosfera. Sono sedici i finalisti della sezione fotografica, quattro in totale gli italiani tra cui una corregionale, Debora Vrizzi di Cividale, «autoimmortalatasi» nei panni di celebri donne e celebri morti, da Diana a Marilyn, da Maria Antonietta a un'inquietante madre Teresa di Calcutta, che la fotografa e videomaker friulana immagina incinta. Il tema proposto ai concorrenti, «The others», gli altri, diventa in realtà un veicolo per guardare dentro se stessi, scoprendo, nel ritrarre il vicino, le proprie paure, ambizioni, i propri sogni e segreti talvolta inconfessabili.

Per assurdo le fotografie, che «Its» ha voluto in concorso quattro anni fa perchè parte imprescindibile del fashion system, sono quanto di più distante si possa immaginare dallo «scatto» di moda. Sono foto di alta tecnica tutte percorse da una sorta di inquietudine, di straniamento, da una visione del mondo sottilmente angosciante. Le donne androgine della svedese Asa Johannesson sono creature al confine tra i sessi, gli adolescenti della più vecchia concorrente in gara, la francese Martine Fougeron, 54 anni, giocano anche loro con le ambiguità e le trasformazioni dell'età, la piccola Austria ritratta dall'italiano Gianmaria Gava è il falsissimo quartiere «Schmelz» di Vienna, popolato di casette e micropiscine, con i colori esagerati di una lilliput da incubo, le persone in camera da letto dell'israeliana Lea Golda Holterman svelano un'intimità un po' ripugnante, corpi anoressici o devastati dalla cellulite, volti percorsi dall'acne, vecchiaie frananti.

Poetiche e assolutamente diverse le immagini del belga Mashid Mohadjerin, che racconta il suo paese d'origine, il Tajikistan, dove l'ottanta per cento della popolazione maschile è emigrata per lavoro all'estero. Sono volti di donne di tutte le età e tutte in attesa, in casa, nei campi, accanto agli animali, alle macchine da cucire, sul letto, donne colte in una fissità dolorosa e insondabile, da cui è difficile staccare gli occhi. Un progetto diverso da tutti gli altri, un altro tassello dei contrasti che caratterizzano «Its» 2008.

La giuria specializzata, capitanata da Denis Curti, direttore dell'agenzia Contrasto, ha già scelto ieri il vincitore che, oltre a diecimila euro, avrà la possibilità di lavorare con la celebre fotografa Sarah Moon. Salirà anche lui in passerella questa sera, con i premiati per abiti e accessori, al termine della sfilata e prima della grande festa sul mare che chiude la notte della moda.

Alcuni degli ospiti alla serata inaugurale del concorso di moda «Its», International talent support

Elisa Palomino di Von Füstemberg

A sinistra la talent scout Diane Pernet

Barbara Franchin, organizzatrice e ideatrice del concorso (Fotoservizio Bruni)

Affollata festa all'ex Pescheria

E QUESTA SERA IL GRAN FINALE

TRIESTE *Gran finale questa sera, dalle 21 in poi, per la settima edizione di «Its», quando nell'ex Pescheria saranno presentate le collezioni finaliste, diciotto, firmate da giovani designer provenienti da sette paesi. Tre gli italiani, una novità per il concorso: Andrea Cammarosano di Trieste, allievo della Hogeschool di Anversa, Filippo Fanini del Polimoda di Firenze e Alithia Spuri Zampetti, che studia al Central St. Martins di Londra. Stasera arriverà anche Renzo Rosso, patròn del principale sponsor del premio, la vicentina Diesel, leader mondiale del denim.*

Qualche numero di «Its»: in sei edizioni la ricaduta sul territorio tra hotel, catering, ristoranti, trasporti e manodopera è stata di 3.322.000 euro. A «Its Six» sono stati più di 350 gli ospiti internazionali, 1050 le stanze d'albergo prenotate, 2100 i pasti organizzati e 300 le persone occupate per l'evento, di Trieste e della regione. Il 65% del budget si è riversato sull'economia cittadina, con un movimento in denaro stimato in circa un milione di euro.

RASSEGNA. DA LUNEDI' CON L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO 78

Manifesti d'artista per strada a Trieste

L'americano Altamura fotografa aerei in volo nel cielo profondo

TRIESTE L'operazione «manifesti d'artista» dopo il successo ottenuto l'anno scorso, torna ad apparire a Trieste, in via Fabio Severo, angolo Foro Ulpiano. È ancora il Gruppo 78 a promuovere l'iniziativa, a cura di Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Vladilo, e con il sostegno dell'assessorato alla cultura della Regione Friuli Venezia Giulia.

È una forma d'arte pubblica che seduce molti artisti, specie giovani, che permette loro di far conoscere i propri esiti creativi, scavalcando i non sempre facili gradini di accesso alle gallerie private o alle pubbliche istituzioni. È una forma più fresca e immediata di distribuzione dell'arte al cittadino della strada, in un'arena di confronto aperta. È una forma che ha attecchito anche in altri ambiti della nostra regione, come ad esempio nelle strade di Codroipo dove sono divenuti manifesti d'arte le immagini dei lavori premiati l'anno scorso all'ultima edizione di «Maninfesto» - dedicata alla fotografia - promossa dal Centro d'arte contemporanea di Villa Manin.

«Airplane 1» si intitola l'immagine realizzata dall'americano Mauro Altamura per il suo manifesto d'artista

Quest'anno gli artisti invitati provengono non solo dall'Italia; si costiuisce così anche un confronto internazionale, con proposte tra loro diversissime. Spesso sono fotografie scattate e rielaborate ad hoc per lo spazio gigantesco – i manifesti misurano 3 xetri per 6 – o riproduzioni di opere grafiche, o enunciati che adombrano pensieri e letture particolari del mondo in cui viviamo, proposizioni ironiche e giocose, partendo proprio dall'aspetto commerciale dell'affissione; vi compare anche la scrittura poetica (Roberto Dedenaro) come soggetto non meno importante dell'arte.

Gli artisti sono: Mauro Altamura (Usa), Carlo Andreasi, Roberto Dedenaro, Lucia Flego, Massimo Gardone, Adriano Gon, Sebastjan Leban–Stas Kleindienst (Slovenia), Ivana Maksimovic (Serbia), Cesare Piccotti, Mario Sillani Djerrahian, Paolo Ravalico Scerri, Francesca Tjia, Paolo Toffolutti, Tadej Pogacar (Slovenia), Cristina Treppo.

I nuovi manifesti d'artista partono il 21 luglio 2008 con tre lavori di Mauro Altamura, Lucia Flego, Ivana Maksimovic.

Mauro Altamura è un artista americano che privilegia, nella sua ricerca espressiva, la fotografia. L'immagine per il manifesto che s'intitola «Airplane 1» appartiene a una nuova serie di lavori realizzati con una camera/giocattolo con cui l'artista fotografa aerei in volo. L'immagine dell'aereo è volutamente piccola, quasi una macchia insignificante nella profondità del cielo e non sembra avere alcuna connessione con la terra. L'immenso spazio che lo circonda vuole implicare quell'idea di pacifica solitudine che in passato accompagnava il concetto romantico di volo e viaggio.

Lucia Flego propone «Foto di famiglia», una gigantografia di un matrimonio giapponese, di cui l'artista si è occupata dopo «Self Confident Bride», (ovvero la sposa sicura di sé).

Con «Si prega silenzio» Ivana Maksimovic scruta l'inizio della vita

Ivana Maksimovic ci introduce alle soglie della vita. Il suo manifesto s'intitola «Si prega silenzio; stanno nascendo bambini». L'ispirazione discende da un cartello appeso davanti a un clinica di Belgrado, in centro città, su cui è scritta la frase sopra citata. E' un invito – da seguirsi scrupolosamente, pena ingenti multe - al rispetto per i bimbi che stanno venendo alla luce in quel posto e per le madri che li generano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 1

A. GRADO centro rifinitissimo attico con superattico, termoautonomo, climatizzato, due terrazzi, prossimità primo ingresso spiaggia, euro 345.000. Immobiliare Zeno, lunedì/sabato, tel. 3397428704. mail: info@immobiliarezeno.it

CASAPROGRAMMA - giardino pubblico: epoca, ristrutturato, tinello e cucina, matrimoniale, 2 singole, bagno con doccia, cantina, termoautonomo, euro 135.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Paisiello: panoramico, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, terrazzino abitabile. Possibilità di abbinare autorimessa. Euro 160.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Vito: panoramico, completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo: salone, 2 ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia, bagno con vasca idromassaggio, parquet originale in rovere di Slavonia, circa 120 mq euro 248.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura: ultimo piano, vista aperta, 1.o livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone. 2.o livello: camera singola, terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 280.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via dei Mirissa (Campanelle): splendida vista golfo e città, ampia terrazza abitabile, grande soggiorno, spaziosa cucina abitabile, 2 matrimoniali, doppi servizi finestrati, ripostiglio, termoautonomo. Euro 199.000. Possibilità ampia cantina e posto auto in garage. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - De Amicis: panoramico, ultimo piano, zona giorno, cucinino, camera, bagno, ampio ripostiglio, cantina. Parcheggio condominiale. Euro 75.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Molino a Vento: panoramico, cucina, stanza, bagno, termoautonomo. Ottime condizioni, euro 75.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Piccardi: ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, euro 78.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Rossetti: vista aperta, ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, soffitta, euro 118.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Sara Davis: ristrutturato, finiture di pregio, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno con vasca, ampio ripostiglio, terrazzo, cantina, termoautonomo. Euro 170.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Valdirivo bel primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Euro 136.000. Tel. 040366544.

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento circa 120 mq: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Vito appartamento piano alto con ascensore, vista panoramica. Soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, cantina, termoautonomo. Libero. Euro 235.000. Cod. 580/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY scala Monticelli appartamento arredato buone condizioni: soggiorno-angolo cottura, due matrimoniali, servizi. Euro 115.000. Cod. 587/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Severo appartamento con salone, cucina, matrimoniale, signola, doppi servizi, balconi, soffitta. Euro 225.000. Cod. 597/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Sgonico-Bristie casa rustica accostata con giardino su 3 livelli, in ottimo stato. Cod. 59/P. 0402908343. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Sistiana Centro appartamento luminoso ristrutturato, atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno e terrazze. Euro 210.000. Cod. 63/P. 0402908343. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Università ampio atrio, soggiorno, balcone, cucina, veranda, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Cod. 765/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY viale XX Settembre quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Cod. 548/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingresso, appartamento, climatizzatore. Ottime rifiniture: soggiorno, zona cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, euro 217.000. Cod. 493/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

PARTICOLARE piccolo appartamento con terrazzone vista aperta sul golfo primingresso finiture accurate in palazzetto completamente ristrutturato privato vende. Informazioni 040370533. (A4393)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 2

COMPERO stabili o rustici anche diroccati. Per informazioni scrivere a cassetta c/o Unicr. Banca C 580 via della Cassa di Risparmio 10, 34121 Trieste TS. (A4214)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA friulana leader nella produzione di infissi in legno certificati cerca tecnico venditore per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi showroom avviato, affiancamento e ottimi guadagni. Inviare curriculum: fax 0432189130, e-mail: info@molaro.it

AZIENDA leader nel settore IT ricerca per la sua sede di Verona (Vr) un Oracle DBA junior. Sono richieste le seguenti caratteristiche: tecnico sistemista oppure laureato in ingegneria gestionale oppure scienze dell'informazione; conoscenza di base dei DB relazionali oracle (9i/10g) e MS-SQL (2000 E 2005); conoscenza di base di Linux, Windows 2003; capacità organizzative e team work; previsto percorso formativo e affiancamento dba senior. Attività principale: implementazione e gestione del Database Oracle/SQL sulle piattaforme del cliente. I candidati possono inviare i propri CV alla casella e-mail: risorse.umane@stemar.it

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 13.30-17.30).

AZIENDA vitivinicola di Farra d'Isonzo ricerca, per le prossime vendemmie, personale residente in provincia di Gorizia. Per informazioni tel. 0481888445, ore 9-16, dal lunedì al venerdì. (B00)

CERCASI apprendista parrucchiera per una sala esperienza lavorativa. Tel. 0403728511 dalle 8.30 alle 12.30. (A4488/4)

CERCASI estetista per centro estetico tel. 3683917380. (A00)

CERCASI infermiera professionale - assistente qualificata e non per lavoro a domicilio e/o struttura anche part-time. Telefonare al 3933318826. (A4463)

CODESS Fvg cerca assistenti domiciliari automuniti per servizio anziani zona Monfalcone. Inviare curriculum via fax o telefonare allo 0481140013. (A00)

COSELOG Società cooperativa di lavoro, ricerca addetti alle vendite per l'area del Friuli Vg. Inviare il proprio cv al numero di fax 0404606245 opure 0498708077 oppure una e-mail a gts.servizi@gmail.com. (Fil2017)

DITTA manutenzione impianti tecnologici ricerca tecnico manutentore di provata esperienza, telefonare lu.-ve. dalle 15 alle 16.30 allo 040828080. (A4464)

IMPRESA costruzioni cerca operai specializzati e capi cantiere con comprovata esperienza, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 345 Monfalcone. (C00)

IMPRESA di costruzioni cerca geometra max 35/40 con esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere, elaborazione gare d'appalto, analisi prezzi, assistenza, gestione e direzione cantiere, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 345 Monfalcone.

IMPRESA export cerca laureato/diplomato cui affidare primo impiego, a tempo determinato, per gestione analitica contabilità industriale, fiscale, richiesta precisione e conoscenza lingua inglese, zona Monfalcone, possibilità trasferte. Scrivere Fermo Posta Ronchi AK 7074079. (C00)

STUDIO dentistico referenziato a Monfalcone cerca personale per mansioni di assistenza alla poltrona e segreteria. Inviare curriculum alla Casella Postale n. 111 - 34074 Monfalcone. (C00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 6

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 Km 100.000 Gr. met Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.6 Ambition 3p 1997 Km 101.000 Visone met. Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 Km 83.000 Verde met Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

FIAT Punto Cabrio 1.5 ELX 1995 Km 122.000 Blu met SS Clima Capote elettrica Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

JEEP Cherokee 2.8 Limited 2006 Km 29.000 Argento C/aut Pelle grigia CD Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury 2002 Km 117.000 Verde met CD TC HDC Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 SW HSE Autom. 2005 Km 46.000 Argento Pelle Nera C/Aut Parktronic Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SMART Cabrio & Pulse Plus 61cv 2002 Km 80.000 Nero/Argento Strumentini Telecom capote Fendi Frangivento Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SMART Passion 600 bz 1999 Km 78.000 Giallo/grigio Strumentini CD Concinnitas Tel. 040307710. (A009

SMART Pulse 2004 Km 52.000 Nero Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni snella. 3202682300. (A4460)

A.A.A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20.enne sexy aspetto stupendo, 3381886092. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO bellissima russa 19enne ti aspetto! 3488735146. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE, dolce, bella giapponese, per massaggio, 3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante simpatica sensuale tutti giorni 3389943612.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A4451)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)

A.A.A.A. GRADO: dolce massaggiatrice, ti farò sognare!!! 3486196776. (C00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni, strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A4537)

A.A.A.A. MONFALCONE, Alessandra, bella, fresca, strepitosa, bellissima, intrigante, 3473553553. (A4541)

A.A.A.A. MONFALCONE bravissima dolce carina 20 anni 3270433230. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE simpatica sensuale, massaggiatrice, solare, dolce 3485215100. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE Stella, molto femminile, diversa, bella, coinvolgente, 3297636040. (A4608)

A.A.A. GORIZIA stupenda ragazza molto simpatica aspetto armonioso chiamami 3318450818. (Cf 2047)

5**A.A.A. GRADO** bella dolce signora momenti magici ti aspetta 3473049261.

A.A.A. MONFALCONE Yisel-la gentile volenterosa sensuale massaggio coinvolgente anche domenica 3484819405. (C00)

A.A.A. TRIESTE bellissima, coinvolgente, ambiente pulito e climatizzato. 3337076610. (A4607)

A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta. 3342429116. (COO/10)

A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185, 3205735185.

A. GORIZIA sexy, 1,78, strepitosa, bellissima, per momenti magici, anche domenica. 3896915670. (B00)

A. GORIZIA stupenda ragazza, molto simpatica, aspetto seducente. Chiamami 3342190173. (C00)

CASALINGA sexy 899004182 chiamani 899544571 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 minuti vietato minorenni. (Fil63)

MONFALCONE Gilari dolcissima stupenda coccolona sensuale dolce relax anche domenica 3896810752.

MONFALCONE Nataly bionda sexy disponibile, anche affascinante, tel. 3338826483.

MATRIMONIALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 11

BENESTANTE bella presenza cerca compagna età 28-38, seno 4/6, figura normale scopo matrimonio. 3397800315. (A4609).

TRIESTE

■ **LA STORIA DI TRIESTE**
Oggi, alle 21, in Piazza Hortis, spettacolo di letture e musica sulla storia di Trieste: dalla preistoria all'Impero romano.

■ **MUSICABARET**
Oggi, alle 21, spettacolo di musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro El Mago alla Sagra dela Sardela.

■ **MUSICA AL GABBIANO**
Oggi, alle 21, Music Revolution con Ricky Russo.

■ **MARIA CALLAS**
Oggi, alle 17, al museo Carlo Schmidl a palazzo Gopcevich, visita guidata di Erica Culiat alla mostra «Maria Callas 30 anni dopo».

■ **FOLKEST A MUGGIA**
Oggi, in Piazza Marconi a Muggia, per Folkest, concerto dei «The Rising Spring» (Irlanda).

■ **CAMPOVOLO**
Oggi, alle 21.30, all'Oblivion Pub di Roiano, nell'ex comprensorio Stock, concerto dei Campovolo, Luciano Ligabue Tribute Band.

■ **OPERETTA AL VERDI**
Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi per il Festival dell'Operetta si replica «Il Paese del Sorriso». Dirige Alfred Eschwe.

■ **MARIA CALLAS**
Domani, alle 11, visita guidata a cura di Erica Culiat alla mostra «Maria Callas 30 anni dopo», a palazzo Gopcevich.

GRADO & AQUILEIA

■ **VIA DEI SAPORI**
Martedì, alle 20, alla diga Nazario Sauro, «I Magnifici Venti» presentano Via dei Sapori per celebrare la cucina tipica del Friuli Venezia Giulia.

LIGNANO

■ **ALLEVI IN CONCERTO**
Oggi, alle 21.30, in Arena Alpe Adria, concerto di Giovanni Allevi.

GORIZIA

■ **MUSICA CORTESE**
Oggi, alle 21, nella sala del Conte del Castello di Gorizia, concerto «Amori e canzoni d'amore di due poeti avventurieri» con l'ensamble tedesco la Ziriola.

■ **LIBRI IN GIARDINO**
Oggi, alle 17.30, nel giardino della Libreria Editrice Goriziana, presentazione del libro «L'isola del tesoro» (Bur) di Leo Sisti, sulle connessioni tra mafia e politica. Presenta Silvio Maranzana.

■ **SOLISTI VENETI**
Oggi, alle 21, nei giardini del palazzo comunale di Cormons «I solisti veneti» diretti da Claudio Scimone.

UDINE

■ **TOPOLO'**
Oggi, dalle 17, concerti «Il silenzio del bosco», «Meglio una Tambour domani...», «The Ospitality of birds». Alle 21 video installazione EU-foria di Anja Madved.

RASSEGNA CONCERTO | Terza serata di TriesteLovesJazz con uno dei più grandi interpreti

Brian Auger in piazza dell'Unità «Così ho inventato l'acid jazz»

TRIESTE Un giovane di 69 anni. O meglio, un eterno bambino, come lo definisce la figlia. Brian Auger, vero gentleman, con il suo Oblivion Express conquista per l'incredibile simpatia, prima che per la tecnica straordinaria, un'affollata piazza Unità in un concerto memorabile, ieri nella terza serata di TriesteLovesJazz.

Davvero speciale, e non solo perché sul palco c'è il più grande organista del mondo, l'inventore dell'acid jazz, l'uomo che ha consigliato Jimi Hendrix nel comporre Hey Joe, l'amico di Eric Clapton, Jeff Beck o Paul McCartney «un ragazzo molto alla mano». Ma anche perché cade nel 69° compleanno di un'icona del jazz mondiale, che ha contribuito a gettare un ponte tra i generi e convinto i puristi del jazz inglese dei primi '60 che il rock non era da disprezzare.

Anche dopo 40 anni di concerti «non sono guarito dalla voglia di suonare dal vivo». E la spinta innovatrice è quantomai presente. «Dall'improvvisazione vengono sempre nuove idee: è quella la zona creativa dove si compie sempre un passo in avanti e la musica cresce». E dove sta andando oggi la sua musica? «Non so, non la dirigo, è la musica che va da sola e io la seguo. Improvvisare è un po' come meditare. Le idee provengono da un altro mondo creativo, che è la fonte di tutto. Quando penso, commetto un errore. La cosa più importante per me è non dimostrare la mia tecnica, ma fare divertire tutti, me compreso».

Alle 21.15 sull'Express sale un'affiatata formazione che comprende la sua famiglia: i due figli, Karma alla batteria e Savannah, alla voce, e il bassista losangelino Andreas Geck. Una formazione «molto forte. E' fantastico essere sul palco con loro». E bastano pochi attimi per capire che quando afferma «non suonano con me perché si chiamano Auger ma perché sono dei mostri» ha ragione.

«Buonasera a tutti». Si parte con Freedom jazz dance, per pescare in un repertorio lungo quattro decenni che corrisponde alla storia del jazz e non solo. L'energia del ragazzo Brian – capelli lunghi biondi, pizzetto e occhi vivacissimi – esplode sulla tastiera del suo Hammond B3. Le dita sono velocissime, i suoni corposi, colorati, iridescenti.

L'acid jazz si trasfonde in composizioni articolate che virano nel jazz, latin, funk e fluttuano in universi paralleli, le scale si susseguono in un saliscendi di note che dalle orecchie, senza sostare nel cervello, arrivano dirette all'anima.

Con grande naturalezza ricorda l'ambiente dei club londinesi degli anni '60, quando nascevano Beatles, Who, Rolling Stones. «Ho fatto amicizia con tutti, allora erano musicisti come noi, non ancora star. Avevamo intravisto una strada tra i vari generi musicali, compreso che si potevano utilizzare vari generi per comporre. Tutti i chitarristi iniziarono a ispirarsi al blues».

Grandi momenti con la classica Pavane che suonò già a Trieste nel '72 e la doorsiana Light my fire; Brian suona in piedi e Savannah canta danzando. Per chiudere, alle 23, un funky prima del bis.

E stasera si prosegue alle 21 in piazza Verdi con il Gipsy Quartet Remake e il Quartetto della cantante Anna Lauvergnac.

Gianfranco Terzoli

> Ho conosciuto Jimi Hendrix e Paul McCartney e dopo 40 anni ho sempre nuove idee

A destra, Brian Auger. A sinistra, il pubblico ieri sera al concerto in piazza dell'Unità (Bruni)

DISCO MUSIC. OGGI AL KURSAAL

A Lignano il re-dj Bob Sinclair apre il primo Dance Festival

Il fuoriclasse della consolle proporrà le sue numerose hit con un tuffo negli anni '70

LIGNANO Si parte alle 19, orario d'aperitivo, al Kursaal di Lignano Riviera con la prima edizione del Lignano Dance Festival, con un nome di portata mondiale come quello di Bob Sinclar. Primo appuntamento creato con un dispiegamento di forze che vedono coinvolto non solo Azalea Promotion e Pregi otre che l'Associazione Culturale Moto Perpetuo, lo stesso Kursaal Club e la Capitaneria di Porto che si è impegnata a garantire la sicurezza dell'evento. Un'estate intensa per il dj che sarà impegnato con quasi 40 date in giro per il mondo e che apprezza in particolar modo suonare sulle spiagge. Bob Sinclar arriverà accompagnato da Big Ali, la sua voce di riferimento per numerose hit come «Ultimate funk» o «Rock this party» e insieme daranno vita a una non stop di musica che continuerà fino a mezzanotte e mezza.

Un'occasione molto succosa per gli appassionati del genere in quanto il fuoriclasse della consolle alternerà alle sue numerose hit, alcune anteprime house passando attraverso gli evergreen della disco music anni '70 e '80. Un ragazzo che sta vivendo una vita che ama e che riesce ancora a stupirsi del calore e dell'affetto dei suoi fan, ma che ha avuto anche l'onore di collaborare con un'artista come Madonna, per la quale ha curato il remix di «4 minutes» e che lo ha invitato a suonare per lei nelle date parigine del suo nuovo tour. Con assoluta probabilità ci sarà inoltre l'occasione per ascoltare la sua ultima produzione, «WWW-what a wonderful world» con lo svedese Axwell e cantata da Ron Carroll, una canzone che lo stesso Sinclar definisce magica, fatta per i dj's e che si.

Sara Del Sal

FESTIVAL Concerti e cerimonia

«È Oriente» inaugura Mittelfest

Spettacolo tratto dal libro di Rumiz. Anteprima con l'Amleto-record

A sinistra, Paolo Rumiz, autore di «È Oriente»

A destra, una scena dello spettacolo «Non Essere»

UDINE È iniziata ieri a Cividale, con la folgorante maratona delle quindici ore di teatro di «Non Essere-Progetto Hamlet's Portrait» di Antonio Latella, la XVII edizione del Mittelfest, che già nell'ardita anteprima, prodotta dal Teatro Stabile dell'Umbria con il festival cividalese e quello delle Colline Torinesi, mantiene la promessa di voler scandagliare a fondo il tema «Costruire il tempo». Ieri mattina già dalle 10 un centinaio di spettatori, introdotti alla scoperta delle geniali invenzioni di regia da due becchini che hanno schiuso le porte del teatro Ristori portandoli nel mondo delle ombre, sono stati rapiti dalla bravura dei 13 attori. Da quel momento e per tutta la giornata lo spettacolo è continuato con la forza di un vero e proprio percorso creativo condiviso, in cui gli spettatori che si sono susseguiti nelle diverse tappe (11 quadri) hanno potuto immergersi per riflettere assieme ad Amleto sui temi universali dell'esistenza e sulla funzione del teatro stesso.

Oggi taglio del nastro ufficiale per il festival, che prosegue fino al 27 luglio, sempre con la direzione artistica di Moni Ovadia e sotto la presidenza di Furio Honsell. Partenza in musica con la straordinaria «reunion» nella Chiesa di San Francesco (ore 18) tra l'ensemble di fama internazionale «Quartetto d'archi Borodin» e il formidabile violoncellista Mario Brunello, su note immortali di Franz Schubert. Alle 20, il sindaco della città ducale, Attilio Vuga, con il direttore artistico Ovadia, il presidente del Mittelfest Honsell e l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, accoglierà ospiti e pubblico nello spazio cittadino del Foro Giulio Cesare, rinnovato con progetto a firma dell'architetto triestino Claudio Visintini. A seguire (20.30), l'atteso spettacolo «È Oriente. Da Budapest al Mar Nero», tratto dall'omonimo libro del giornalista Paolo Rumiz, che trasforma gli itinerari dell'autore in un suggestivo concerto poetico per la regia di Ennio Guerrato, con Caterina Goriup (flauto), Fabio Cascioli (chitarra), Barbara Della Polla (narratrice). Musiche di Sofianopulo, Viozzi, Ourkouzounov, e rielaborazione video con immagini girate nei Balcani. Finale con la musica dell'Est Europa alle 22.30 in piazza Duomo (o in San Francesco), dove l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro moscovita Michail Jurowski, offrirà un suggestivo programma su note di Brahms, Kodály e Šostakovic. Domani si prosegue con le «Polifonie Divine» del Coro interreligioso di Trieste diretto da Fabio Nossal (Duomo, ore 12). In San Francesco alle 18, prima assoluta di «A cento metri comincia il bosco», lavoro di Giancarlo Schiaffini e Silvia Schiavoni.

Alberto Rochira

MUSICA. A MEDEA

I Cameristi della Scala per la pace nel mondo

MEDEA Sarà la musica de I Cameristi della Scala a diffondere un messaggio di pace e tolleranza tra i popoli sul colle di Medea. L'Ara Pacis Mundi di Medea ospiterà infatti domani, alle 20.30 l'attesissimo Concerto per la Pace nel Mondo, evento "simbolo" della decima edizione del Festival Musicale Internazionale Nei Suoni dei Luoghi che dal 22 giugno sta coinvolgendo oltre 600 artisti provenienti da 14 paesi, in un palcoscenico allargato al Friuli Venezia Giulia, Veneto, Austria, Slovenia, Croazia, Bosnia Herzegovina, Serbia e Albania.

Un prezioso appuntamento con la grande musica sinfonica dunque, che promette di regalare grande emozione con un programma che mette in risalto la qualità dei solisti che compongono l'orchestra - formata da musicisti del Teatro alla Scala e della Filarmonica della Scala di Milano - guidati dal celebre pianista e direttore Maurizio Zanini che si esibirà anche in veste di solista. A tradurre la distesa cantabilità delle partiture le prime parti dell'orchestra scaligera: Francesco Manara al violino, Massimo Polidori al violoncello e Valentino Zucchiatti al fagotto, concertisti di fama internazionale e vincitori di importanti concorsi internazionali. Come sottolinea Massimo Gabellone, presidente dell'Associazione Progetto Musica «quest'anno a causa di problematiche derivanti dall'indipendenza del Kossovo, abbiamo pensato di programmare un evento differente rispetto alle passate edizioni, rinunciando momentaneamente alla grande orchestra sinfonica composta da professori d'orchestra provenienti dai Balcani». In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Comunale di Cormòns. (info: tel. 0481-42799, www.neisuonideiluoghi.it).

MUSICA. IL NO ALL'IPOTESI DI OSPITARLO ALLO STADIO ROCCO

Vasco: ecco perché il concerto non è arrivato a Trieste

TRIESTE «Oggettive difficoltà purtroppo non consentono di tenere allo stadio "Nereo Rocco" di Trieste il prossimo concerto di Vasco Rossi, anche se tutti noi lo vorremmo col cuore, dopo i problemi sorti a Udine». Lo afferma il vicesindaco e assessore allo Sport del capoluogo giuliano Paris Lippi, dopo che le difficoltà logistiche legate all'utilizzo dello stadio Friuli sono state rese note. Lo stadio dovrebbe infatti ospitare solo due giorni prima la partita Italia-Georgia, e per gli organizzatori 48 ore sono troppo poche per allestire il palco per il rocker di Zocca.

«Noi avremmo fortemente desiderato che si concretizzasse l'occasione di un concerto di Vasco al "Rocco" - sottolinea Lippi -, e in tal senso c'erano stati contatti tra gli organizzatori del tour di Rossi e il comune di Trieste ancor prima che subentrasse l'ipotesi udinese. Ma - spiega ancora Lippi - dopo un accordo di massima per far svolgere il concerto proprio a Trieste, le successive verifiche tecniche hanno messo in evidenza problemi oggettivi che sconsigliavano lo svolgimento della manifestazione nel nostro stadio». «Problemi derivanti dalle grandi dimensioni del palco di Rossi - continua Lippi -, che avrebbe finito per "pesare" sul manto erboso del campo di calcio con il serio rischio di comprometterlo, e ciò a discapito delle attività sportive della Triestina calcio».

«Diversamente, lo stadio di Udine - afferma ancora il vicesindaco - è più grande e dotato anche della pista di atletica, perciò avrebbe ben potuto ospitare il concerto. Ecco perché gli organizzatori si erano successivamente rivolti allo stadio Friuli».

«Devo aggiungere - chiude Lippi - che con gli organizzatori del tour è stata anche valutata la possibilità di installare un palco di dimensioni ridotte. Ma anche questa ipotesi è risultata alla fine non praticabile, così come quella di portare il concerto in piazza Unità. Ecco perché, pur con estremo dispiacere, Trieste non potrà accogliere il grande Vasco».

Vasco Rossi durante un concerto

CONCERTI. L'ORCHESTRA DEL VERDI DIRETTA DA ROMOLO GESSI

Canta Nair nel Gala dell'Operetta

Domani sera alla Sala Tripcovich gran finale del Festival con la popstar

TRIESTE Domani alla Sala Tripcovich, alle 21, avrà luogo il Gran Gala dell'operetta e del musical, a conclusione della trentanovesima edizione del Festival Internazionale dell'Operetta. Il concerto, promosso dall'Associazione dell'Operetta in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico Verdi, si intitola «Da Vienna a Hollywood» ed è un viaggio musicale che dalle più belle pagine della piccola lirica approda al caleidoscopico mondo del musical passando per l'inconfondibile swing d'oltreoceano.

Protagonisti l'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi, diretta da Romolo Gessi, e i cantanti Silvia Dalla Benetta soprano, Andrea Binetti tenore accanto alla popstar Nair, che torna a Trieste a distanza di sette anni dal concerto di Capodanno tenuto al Politeama Rossetti sempre per l'Associazione dell'Operetta.

Artista versatile e cantante dall'inconfondibile timbro vocale Nair, nome egiziano della mamma che significa «luce», ha nel suo passato, accanto allo studio del pianoforte, anche solidi studi di giurisprudenza.

Da una brillante carriera prima come avvocato e poi addirittura notaio come mai si è accostata al canto?

«Ognuno ha una doppia anima. Mio padre era notaio, i miei fratelli sono avvocati e notai e anch'io ho studiato molto volentieri giurisprudenza dedicandomi per diversi anni a questa professione. Ma, nel frattempo, ho continuato a coltivare la passione per la musica che, da sempre, fa parte di me grazie alla famiglia di mia madre in cui ci sono diversi cantanti lirici e lei stessa è un soprano. Peraltro i miei fratelli, profani di lirica, mi hanno fatto conoscere il pop e il rock anglo-americano facendomi apprezzare Beatles, Pink Floyd ed Elton John. Da questo particolare background musicale a un certo punto della mia vita è esplosa la voglia irrefrenabile di cantare ma non solo. Infatti io compongo anche le musiche e scrivo i testi delle mie canzoni perché, in realtà, la mia vera strada è quella della cantautrice».

Naturalmente per poter cantare avrà preso lezioni di canto...

«Jo preso lezioni facendo qualche mese di full immersion con un cantante lirico molto importante anche se io sapevo di non volere diventare cantante lirica ma solo di conseguire i mezzi tecnici per avere la padronanza totale della mia voce. Infatti la tecnica è indispensabile per ampliare l'estensione vocale, acquisire agilità e creare sfumature che consentono di esprimere al massimo ciò che si ha dentro di sé».

A proposito di voce, la sua che ha un'estensione di quattro ottave le consente di spaziare in diversi repertori.

«La mia voce è versatile e mi consente di fare cose assai diverse tra loro. Ho cantato arie sacre di Mozart e Franck ma anche le cover di Barbra Streisand e Celine Dion anche se la grande passione di cantante si esprime soprattutto attraverso il musical. Per questo repertorio la versatilità è indispensabile perché con Gershwin c'è lo swing, Bernstein è già opera e Lloyd Webber è opera rock in cui bisogna graffiare con la voce. E poi ci sono le mie canzoni che guardano a un pop internazionale, raffinato ed elegante, ma anche molto particolare perché risente dei miei studi di musica classica».

Cosa proporrà al pubblico triestino?

«Ho scelto dei brani che potessero essere emblematici e rappresentativi del variegato mondo del musical, in un percorso che va da Gershwin a Lloyd Webber, specificando che la mia interpretazione tiene conto anche dei ruoli e dei caratteri dei personaggi, con le espressioni del volto, la gestualità e lo scavo psicologico. Ma proporrò anche qualche brano mio perché attraverso le mie canzoni cerco sempre di trasmettere un messaggio positivo e di speranza, che riflette il mio grande entusiasmo e il mio attaccamento per la vita».

Patrizia Ferialdi

FESTIVAL. LO SCENEGGIATORE A GORIZIA

Gaudioso: così «Gomorra» s'è trasformato in un film

GORIZIA «Gomorra», grande successo dell'ultimo scorcio di stagione cinematografica, è la descrizione dell'insostenibile quotidianità del degrado. Il film di Matteo Garrone, tratto dal fluviale libro-reportage omonimo di Roberto Saviano, intreccia cinque storie nel disastrato universo della periferia napoletana. È stato presentato ieri sera a Gorizia nell'ambito del Premio Amidei. Massimo Gaudioso, sceneggiatore del film, ha raccontato come sia stato possibile, e con il beneplacito dello scrittore, tradurre al cinema l'infernale affresco del romanzo.

«Anche a noi all'inizio pareva un'operazione impossibile. Poi abbiamo eliminato quello che non ci interessava del romanzo e ci siamo concentrati sui personaggi. Ne sono uscite cinque storie e la difficoltà è stata quella di riuscire ad intrecciarle. Il libro di Saviano ha fornito anche alcune immagini, l'ambiente degradato, i volti, certa geografia umana. Certo è che le nostre sceneggiature sono materia viva, pronta ad essere modificata anche in base a quello che ci dice la gente. Quello che scriviamo è già preciso ma è comunque sottoposto ad una verifica sul campo».

Una verifica fruttuosa, se è vero che i contatti con alcuni operatori sociali e pedagogici dell'universo napoletano hanno indotto si mutamenti al testo ma hanno poi contribuito in maniera determinante alle riprese sul territorio.

«'Gomorra' riscatta tutti gli abomini del cinema italiano degli ultimi vent'anni», ha poi aggiunto Goffredo Fofi, critico di culto che nella realtà sociale napoletana opera da decenni: «È un film che svergogna la storia del cinema italiano di denuncia, del cinema politico pieno di messaggi». È un film di altissimo controllo estetico ma la sua importanza è quella del mostrare, del narrare, non del voler giudicare; si ha la sensazione di vedere la vita reale di camorristi e no e di quanti dalla camorra sono condizionati.

L'odierna giornata prosegue in mattinata con l'omaggio all'opera di sceneggiatore di Béla Balazs: in programma «L'opera da tre soldi» portata al cinema nel 1931 da Georg Wilhelm Pabst e «Uno più uno uguale tre» di Felix Basch, del 1927, che viene presentato col prestigioso accompagnamento dal vivo della Fondazione Musicale Città di Gorizia. Il pomeriggio è dedicato alle radici culturali filmiche di Bruce Springsteen con «Il contrabbandiere», 1958, di Arthur Ripley e «Furore», 1940, di John Ford, un classico del cinema sociale.

Sandro Scandolara

Una scena di «Gomorra»

SCOMMESSA

«All'inizio pareva un'operazione impossibile» ha confessato al Premio Amidei

Massimo Gaudioso fotografato da Roberto Coco

CON IL KINOATELJE

Confessioni di confine oggi a Topolò

UDINE Oggi l'associazione Kinoatelje sarà ospite per la seconda volta alla XV Stazione di Topolò con il «Videoconfessionale delle memorie sul confine». In una delle case della piccola frazione del comune di Grimacco sarà allestita la video-installazione «EU-foria» di Anja Medved.

Il progetto «EU-foria» è nato sul confine di San Gabriele-Erjavceva la sera del 20 dicembre 2007, quando è stato tolto il confine tra l'Italia e la Slovenia. Nell'edificio prima adibito ai controlli è stato allestito un video-confessionale dove gli abitanti sono stati invitati a «confessare» i peccati di confine. Nel confessionale atipico si sono recati gli abitanti di Gorizia e Nova Gorica.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

WANTED 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Angelina Jolie e Morgan Freeman. Proiezione digitale.

■ **ARISTON** vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23 tel. 040-6726800, www.cinecity.it

HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 16.00, 17.00, 18.30, 19.45, 21.15, 22.00
In esclusiva a Cinecity. Tutte le proiezioni sono in digitale. Dal regista visionario de «Il labirinto del fauno».

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
Con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks.

FUNNY GAMES 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth, un film di Michael Haneke.

KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
dal celebre manga (e serie tv) giapponese.

WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy.

L'INCREDIBILE HULK 16.10, 18.30, 21.30
con Edward Norton, Liv Tyler, William Hurt e Tim Roth.

Da mercoledì 23 luglio IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00 con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

IL MIO AMICO GIARDINIERE 18.00, 21.00
di J. Becker con D. Auteuil e J.P. Darroussin.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

TROPA DE ELITE - GLI SQUADRONI DELLA MORTE 16.10, 17.55, 19.50, 21.45
di J. Padilha. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2008. V. m. 14.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

FUNNY GAMES 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Naomi Watts, Tim Roth, Michael Pitt.

IL MIO SOGNO PIÙ GRANDE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Carly Schroeder, Elisabeth Shue. Dopo «Il bacio che aspettavo» un altro film generazionale che parla ai teenager e ai loro genitori.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.

LE MORTI DI IAN STONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

UN'ESTATE AL MARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con L. Proietti, M. Ceccherini, L. Banfi, E. Greggio, A. Falchi.

L'INCREDIBILE HULK 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Edward Norton, Liv Tyler e Tim Roth.

■ **SUPER**
www.triestecinema.it

IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 16.45
Un meraviglioso cartoon.

UN AMORE DI TESTIMONE 18.00
con Patrick Dempsey, Michelle Monaghan, Sydney Pollack.

GOMORRA 19.30, 21.45
di Matteo Garrone con Toni Servillo. Premiato a Cannes.

■ **ALCIONE ESSAI**

IL DIVO 19.00, 21.00
con Toni Servillo.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

CARNERA 21.15
di Renzo Martinelli.

Domani: IN AMORE NIENTE REGOLE.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

AMERICAN GANGSTER 21.15
Droga e mafia nell'ultimo capolavoro di Ridley Scott con Russel Crowe e Denzel Washington.

GRADO

■ **CRISTALLO**

SEX AND THE CITY 21.00

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HELLBOY II: THE GOLDEN ARMY 17.40, 20.00, 22.10

AGENTE SMART - CASINO TOTALE 17.40, 19.50, 22.10

WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 17.50, 20.00, 22.10

FUNNY GAMES 17.50, 20.10, 22.15
V.m. 14.

UN'ESTATE AL MARE 17.50, 19.50, 22.00

Lunedì 21 e martedì 22 luglio rassegna Kinemax d'autore: MARADONA BY KUSTURICA di Emir Kusturica.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Chiuso fino al 19 agosto.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21; dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TRIESTE OPERETTA 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.
«CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. TEATRO VERDI. Ultima rappresentazione: 20 luglio ore 17.30.
«IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár. TEATRO VERDI. Oggi, ore 20.30. Durata dello spettacolo: 2 ore e 15 min. ca. DA VIENNA A HOLLYWOOD. Gala dell'operetta e del musical. SALA DE BANFIELD-TRIPCOVICH. 20 luglio, ore 21.00.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti, ancora posti liberi turno B sabato ore 18 per tutti i settori. Promozione giovani under 26.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la campagna abbonamenti.

■ **TEATRO MIELA**

Fino al 27 luglio, ore 17.00 - 21.30: «FRANCESCO PENCO FOTOGRAFO - DA FRANCESCO GIUSEPPE AL GOVERNO MILITARE ALLEATO» mostra a cura di Claudio Ernè con la collaborazione di Fabio Amodeo. Interi € 4, ridotti € 3 (gruppi, studenti, over 65).

PER «DESPERATE HOUSEWIVES»

Eva Longoria non è incinta ingrassa solo per lavoro

LOS ANGELES L'equivoco è chiarito, forse una volta per tutte. Eva Longoria non è incinta: sta solo guadagnando peso perchè così richiede la nuova sceneggiatura di «Desperate housewives», che la vedrà calarsi nuovamente nei panni della casalinga disperata Gabrielle Solis, ingrassata per l'occasione.

A fare luce sulla vicenda, gonfiata da un'apparizione in pubblico dell'attrice con un insolito vestito «copri curve», è stata l'agente della Longoria. Che ha spiegato a proposito della diva tascabile: «Sta cambiando il suo look perchè il lavoro glielo richiede - ha detto Liza Anderson -. Gabrielle comparirà ingrassata e con i capelli corti. Sarà una stanca madre di due bambini».

Eva Longoria è ingrassata perchè così richiede il copione della nuova serie di «Desperate housewives»

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Finita la serie: Don Luca (per fortuna) non c'è più

Don Luca, per fortuna, c'era. Dalla prossima settimana «Don Luca c'è», un programma di Fatma Ruffini realizzato per MediaVivere in onda su Italia1, non va più in onda né in prima serata né, mi auguro ma non ci spero, in alcuna altra fascia oraria. In Italia, con la sola eccezione di «Boris», non sappiamo fare le sit-com, è un dato di fatto doloroso ma da accettare. Siamo circondati da gloriose serie americane che funzionano benissimo pur reggendosi sul nulla - le solite ambientazioni (lavorative, scolastiche o casalinghe) con attori a volte non indimenticabili ma ottimi dialoghi - mentre in Italia riusciamo solo a produrre fiction di media o lunga serialità che raramente vanno oltre il ritratto pseudostorico o l'abbozzo familiar-comico-poliziesco.

Prodotti mediocri che però ottengono buoni ascolti e su cui si investono notevoli capitali sottraendoli spesso al cinema. La sit-com, un genere veloce e brillante, non è nelle corde dei maldestri autori nostrani che anche nel caso di «Don Luca c'è» si sono affidati al tipico guitto italiota, privo di talento ma popolare. Luca Laurenti, che per la terza volta veste i panni del Don conquistando addirittura la prima serata, è un mistero su cui non vale più la pena interrogarsi.

Eterna spalla di Paolo Bonolis, lo sostiene sia nelle sue prove più trash («Ciao Darwin») che in quelle da vestito buono («Il senso della vita») che in quelle più onestamente commerciali (gli spot per un noto caffè). A volte cerca l'indipendenza ma senza successo. In questa terza stagione Don Luca ottiene una parrocchia tutta sua, San Precotto, dove biascica con il crocifisso (Fernandel è lontano), gioca a pallacanestro, litiga con il mondano e volgare barista (Peppone era sindaco, i tempi sono molto cambiati...), si intrattiene con collaboratori tanto naïf e improbabili (la perpetua e il sacrestano) da risultare quasi più fastidiosi di lui. Le scenografie sono orrende, i dialoghi da decaduta commedia dell'arte e i doppi sensi non brillano: nel secondo episodio di giovedì la nipote del vescovo accarezza un cero in mano al sacrestano dicendo felice "certo che è proprio grosso...".

Per mandarlo in onda ci vuole una grossa faccia tosta.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 15.30
IL PARADISO DEGLI SQUALI

Il paradiso degli squali grigi è il tema della puntata di oggi di «Quark atlante». Rangiròa, atollo nel Pacifico, è un luogo privilegiato per osservare gli squali. Lì tre ricercatori europei e alcuni biologi marini si dedicano all'osservazione degli squali 24 ore su 24.

RAIUNO ORE 17.45
SPAZIO ALLE AUTO

Ultima puntata di «Easy Driver». Il programma condotto da Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci va in onda da Toronto, con i conduttori alla guida della Toyota Prius, prima auto ibrida lanciata sul mercato nordamericano 11 anni fa, e dell'Audi TT Roadster.

RAITRE ORE 14.50
IL DIRIGIBILE ITALIA

Puntata speciale di «Tgr Leonardo», dedicata all'Anno Internazionale dei Poli. Si parlerà della drammatica spedizione del generale Umberto Nobile al polo Nord con il dirigibile Italia e delle lunghe ricerche dei sopravvissuti della «Tenda Rossa».

RAITRE ORE 8.30
L'ORO NERO

Dove e come si sono formati i giacimenti petroliferi, qual è la situazione in Italia e quale il futuro, sono i temi dell'appuntamento odierno di «Explora Scienze Now». In studio ci sarà il professor Carlo Doglioni, docente di geodinamica alla Sapienza.

I FILM DI OGGI

IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO
di Sergio Leone con Clint Eastwood, Lee Van Cleef.
GENERE: WESTERN (Italia, 1966)

RAITRE 20.30

Durante la Guerra di Secessione tre uomini privi di scrupoli e di ideali stringono una improbabile alleanza per ritrovare un tesoro che è stato nascosto in una tomba. Sono Joe «il buono», Tuco «il brutto» e Sentenza «il cattivo».

PSYCO
di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins, Janet Leigh, Jhon Gavin.
GENERE: THRILLER (Usa, 1960)

ITALIA 1 01.55

In fuga con quarantamila dollari che ha rubato, una giovane impiegata si ferma in un isolato motel gestito da un timido giovanotto. Si svilupperà un imprevedibile intreccio. Esempio stupefacente di cinema puro firmato «Hitch».

LIBRARIAN
di Peter Winther, con Noah Wyle, Sonya Walger.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2004)

ITALIA 1 21.00

La vita di Flynn Carsen, mite bibliotecario, viene sconvolta quando un manoscritto dai misteriosi poteri magici viene sottratto dalla biblioteca pubblica in cui è impiegato. In ballo c'è la distruzione del mondo intero.

RELATIVE STRANGERS
di Greg Glienna, con Danny DeVito, Neve Campbell.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

CANALE 5 17.40

Richard Clayton, stimato psichiatra prossimo alle nozze con la bella fidanzata, scopre di essere stato adottato. In cerca dei veri genitori, incrocerà una mamma e un papà non proprio raccomandabili.

SCUOLA DI POLIZIA 7
di Alan Metter, con George Gaynes, Michael Winslow.
GENERE: COMICO (Usa, 1993)

ITALIA 1 19.25

La ben nota squadra di «cerebrolesi» capitanata dal comandante Lassard si reca a Mosca per catturare un pirata informatico. Ne accadranno di tutti i colori. Ennesimo capitolo di una farsa che ormai ha già detto tutto.

IL TESORO DEI TEMPLARI
di Giacomo Campeotto, con Julie Grudtvig Wester.
GENERE: AVVENTURA (Danimarca, 2005)

CANALE 5 10.30

In vacanza su un'isola baltica, la tredicenne Katrine sogna di svelare il mistero di un leggendario tesoro seppellito dai Templari durante il Medioevo. Una notte assiste all'omicidio del vicario della zona.

RAIUNO

06.10 Incantesimo 9. Con Giorgia Bongianni.
07.00 Sabato & Domenica Estate. Con Elisa Isoardi e Attilio Romita.
09.15 Settegiorni
10.15 Un ciclone in convento. Con Jutta Speidel.
11.00 Santa Messa e Grande Veglia di Preghiera in occasione della XXIII Giornata Mondiale della Gioventù
13.30 Telegiornale
14.00 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
15.30 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.15 Overland 7 - Ritorno in Siberia
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Francesca Fialdini e Benedetta Rinaldi.
17.45 Speciale Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport
20.35 Supervarietà

21.30 SHOW

> Parenti talenti
Sfida tra famiglie a suon di balli e canti. Conduce Elisa Isoardi.

00.00 Tg 1
00.05 Varietà 2008. Con Emanuela Pistacchini.
00.35 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.15 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Estrazioni del Lotto
02.00 Santa Messa conclusiva, celebrata da Sua Santità Benedetto XVI in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù
04.30 SuperStar
04.50 Spazio 1999. Con Martin Landau.

RAIDUE

07.00 Girlfriends. Con Tracee Ellis Ross.
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Joey. Con Matt LeBlanc.
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Random
10.00 Sereno Variabile Estate. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.35 Quello che
11.15 Nati in Italia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling Olimpico
13.45 Pit Lane
14.00 Gran Premio di Germania di Formula 1: Qualifiche Qualifiche
15.30 Hidden Palms. Con Taylor Handley.
16.15 Una banda allo sbando
16.40 Streghe. Con Holly Marie Combs .
17.10 Le cose che amo di te. Con Amanda Bynes.
18.00 Tg 2
18.10 Squadra Speciale Cobra 11 Sezione 2
18.55 Squadra speciale Cobra 11. Con J. Brandrup.
19.55 Warner Show
20.15 Tom & Jerry Tales
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM-TV

> Mc Bride: omicidio di classe
Nuovo caso per Mc Bride.

22.35 4400. Con Joel Gretsch.
23.25 Tg 2
23.40 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
00.25 Tg 2 Mizar
01.00 Jonny Zero. Con Franky G e GQ e Brennan Hesser.
01.45 Meteo 2
02.00 Tg 2 Sì, viaggiare
02.10 In fondo al cuore. Con Barbara De Rossi.
02.55 La qualità dell'arte e l'arte della qualità
03.00 Prix Italia - Music Lesson

RAITRE

08.00 Diario di famiglia. Con Alessandro Cozzi.
08.30 Explora Science Now!
09.00 Appuntamento in Riviera. Film (commedia '62).
10.25 Cacciatori di draghi
10.55 I cosi
11.00 Arturo e Kiwi
11.10 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 Tg 3
12.15 Tg 3 Saluteinforma
12.30 TGR - L'Italia de il settimanale
13.00 Correva l'anno
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Speciale Leonardo
15.15 Sabato Sport
15.20 95° Tour de France 14ª tappa: Nimes - Digne Los Bains 14ª tappa: Nimes - Digne Los Bains
17.00 Campionato italiano: 3ª tappa 3ª tappa
17.45 Speciale Formula 1
17.55 Campionati italiani assoluti estivi
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Speciale Tour de France
20.05 Blob - Vota Antonio

20.30 FILM

> Il buono, il brutto e il cattivo
Con Clint Eastwood.

23.30 Tg 3
23.40 Tg Regione
23.50 Squadra antifurto. Film (commedia '76). Di Bruno Corbucci.
00.40 Tg 3
01.40 Meteo 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 Tg 4 Rassegna stampa
06.45 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery e Dick York e Agnes Moorehead e David White e Erin Murphy.
07.15 Mediashopping
07.45 Tre minuti con Mediashopping
07.50 I Robinson. Con Bill Cosby e Phylicia Rashad.
08.20 Il ritorno di Sandokan. Con Kabir Bedi e Mandala Tayde e Mathieu Carrière e Romina Power e Fabio Testi e Randi Ingerman e Lorenzo Crespi e Vittoria Belvedere e Franco Nero.
10.30 Tv Moda. Con Jo Squillo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Doc. Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Suor Therese. Con Dominique Lavanant.
16.00 Psych. Con James Roday e Dulé Hill.
18.00 Donnavventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Renegade. Con Lorenzo Lamas.

21.30 TELEFILM

> Criminal intent
Altri tre episodi all'insegna del mistero. In prima tv.

00.15 Il commissario Moulin. Con Yves Renier e Clément Michu e Guy Montagné.
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Ieri e oggi in Tv special
04.20 Blue Murder. Con Maria del Mar.
05.10 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 I lamantini
09.00 Zeus il mastino inglese
09.10 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
09.40 Circle of Life. Con Francis Fulton - Smith e David Bode e Marie Seiser e Ulrich Pleitgen.
10.30 Il tesoro dei templari - Il ritorno al passato. Film Tv (avventura '07). Di Giacomo Campeotto. Con Julie Grundtvig.
13.00 Tg 5
13.40 Giffoni Film Festival. Con Michela Coppa.
13.45 Everwood. Con Treat Williams.
14.40 Anni 60. Con Ezio Greggio e Teri Ann Linn e Jerry Calà.
16.25 Barriera corallina e relitti
16.40 Nati ieri. Con Sebastiano Somma.
17.40 Relative Strangers. Film (commedia '06). Di Greg Glienna. Con Kathy Bates .
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio.

21.10 VARIETÀ

> La Corrida
Rivediamo le puntate più divertenti del 2005. Con Gerry Scotti.

23.30 Ally McBeal. Con Calista Flockhart.
00.30 Tg 5 Notte
01.00 Veline. Con Ezio Greggio.
01.30 Mediashopping
01.40 Tg 5
02.10 Mediashopping
02.25 Scandalo a Londra. Film (drammatico '04). Di Ian Iqbal Rashid. Con Jimi Mistry e Kyle MacLachlan e Kristen Holden - Reid e Sue Mathew.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.00 Il piccolo orsetto polare 2. Film (animazione '05). Di Piet De Rycker
09.40 Il laboratorio di Dexter
09.50 Scuola di polizia
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 H2O: Just Add Water. Con Cleo Massey
11.20 Più forte ragazzi. Con Sammo Hung.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Tgcom
13.40 La vita secondo Jim. Con James Belushi.
14.10 Lucignolo al Giffoni
14.40 Il Settimo è quello giusto. Film Tv (commedia '03). Di Harry Winer. Con Kimberly Williams.
16.35 Due gemelle a Parigi. Film Tv (commedia '99). Di Alan Metter. Con Mary - Kate Olsen.
18.20 Picchiarello
18.30 Studio Aperto
19.05 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
19.25 Scuola di polizia - Missione a Mosca. Film (comico '94). Di Alan Metter. Con George Gaynes.

21.00 FILM

> Librarian: alla ricerca della lancia perduta

22.50 Grand Prix: Gran Premio USA - Prove MotoGP Gran Premio
00.00 Mondiale Mosca Wbc: Galassi - Olszewski
00.55 Studio Sport
01.55 Psyco. Film (thriller '60). Di Alfred Hitchcock. Con Anthony Perkins.
03.50 Psycho II. Film (horror '82). Di Richard Franklin. Con Anthony Perkins e Meg Tilly e Vera Miles e Robert Loggia e Dennis Franz.
05.45 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
08.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
09.20 L'intervista
09.50 I segreti dell'archeologia
10.30 Strettamente confidenziale. Film (commedia '34). Di Frank Capra. Con Myrna Loy.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan.
14.00 Totò sexy. Film (comico '63). Di Mario Amendola. Con Totò e Erminio Macario e Toni Ucci.
15.55 WSBK: Superpole Superpole
17.00 Cacciatori dei tesori perduti
17.20 Pt 109 posto di combattimento. Film (guerra '63). Di Leslie H. Martinson. Con Cliff Robertson e Robert Culp e Robert Blake.
20.00 Tg La7
20.30 Speciale Tg L7 - Funari: La tv sono io

21.10 TELEFILM

> Jack Frost
Nuovi casi da risolvere per Jack Frost (David Jason).

23.05 La banca del seme più pazza del mondo. Film (commedia '92). Di Dom DeLuise. Con Corbin Bernsen e Shelley Long.
01.10 Tg La7
01.35 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
02.05 Deadwood. Con Keith Carradine e Timothy Olyphant e Ian McShane e Powers Boothe.
03.05 CNN News

SKY 1

06.20 Al passo con gli Steins. Film (commedia '06). Di Scott Marshall. Con Jami Gertz e Jeremy Piven.
08.25 Più forte del pregiudizio. Film Tv (drammatico '06). Di Tom McLoughlin. Con Alia Shawkat e Illeana Douglas e Eric Schweig e Ritchie Montgomery.
10.00 La città proibita. Film (drammatico '06). Di Zhang Yimou. Con Chow Yun Fatt e Gong Li e Jay Chou e Liu Ye.
12.00 Spider - Man 3. Film (fantastico '07). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire.
14.25 Speciale: Mandela Day
15.00 Il colore della libertà. Film (drammatico '07). Di Bille August. Con Dennis Haysbert.
17.25 Al passo con gli Steins. Film (commedia '06). Di Scott Marshall. Con Jami Gertz.
19.15 Il dolce e l'amaro. Film (drammatico '06). Di Andrea Porporati. Con Luigi Lo Cascio.

21.00 FILM

> Spiderman 3
Peter Parker comincia a odiare i suoi avversari. E trova una nuova fiamma.

23.25 Più forte del pregiudizio. Film Tv (drammatico '06). Di Tom McLoughlin. Con Alia Shawkat e Illeana Douglas.
01.20 Cardiofitness. Film (commedia '06). Di Fabio Tagliavia. Con Nicoletta Romanoff.
02.50 Follia - Asylum. Film (thriller '05). Di David Mackenzie. Con Natasha Richardson.
04.35 In cima al mondo. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Winther.

SKY 3

06.05 Happy Feet. Film (animazione '06). Di George Miller
08.10 Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche. Film (commedia '91).
10.10 Happy Feet. Film (animazione '06). Di George Miller
12.25 Notte prima degli esami oggi. Film (commedia '06). Di Fausto Brizzi.
14.30 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). **16.25** Destini incrociati. Film (drammatico '99).
19.15 La tela di Carlotta. Film (commedia '06).
21.00 Boys and Girls - Attenzione: Il Sesso cambia tutto. Film (commedia '00).
22.45 Harry, ti presento Sally. Film (commedia '90).
00.30 Destini incrociati. Film (drammatico '99).
03.05 Boys and Girls - Attenzione: Il Sesso cambia tutto. Film (commedia '00).
05.10 Il giorno + bello. Film (commedia '06).

SKY MAX

06.00 Omicidio nel vuoto. Film (azione '94).
07.50 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis.
10.15 Stigmate. Film (horror '99).
12.20 Bandidas. Film (azione '06).
13.55 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05).
15.40 Number 23. Film (thriller '07).
17.20 Charliès Angels. Film (azione '00).
19.00 Ghost Rider. Film (azione '07).
21.00 Il destino di un guerriero - Alatriste. Film (avventura '06).
23.30 Le colline hanno gli occhi. Film (horror '06).
02.15 Until Death - Fino alla morte. Film (azione '07).
04.05 Ghost Rider. Film (azione '07). Di Mark Steven Johnson.

SKY SPORT

09.00 Speciale Calciomercato
10.00 Futbol Mundial
10.30 Major League Soccer: Columbus Crew - Kansas City
12.30 Premier League World
13.00 Speciale Calciomercato
14.00 Russian Premier League: Lokomotiv Mosca - Spartak Mosca
16.00 Il rosso e il nero
16.30 Goal Deejay
17.00 Uefa Champions League: Real Madrid - Roma
19.00 Speciale Goal Deejay
19.30 Sport Time
20.00 Il rosso e il nero
20.30 Goal Deejay
21.00 Mondo Gol
22.00 Russian Premier League: Lokomotiv Mosca - Spartak Mosca
00.00 Sport Time
00.30 Il rosso e il nero
01.00 Goal Deejay
01.30 Uefa Champions League: Chelsea - Olympiacos
03.30 Tappa di Rosolina Mare: 1ª parte

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
14.30 Made
15.00 Play for your rights
16.00 Flash
16.05 Summerhits
17.00 Flash
17.05 Operazione Soundwave
17.30 Summerhits
18.00 Flash
18.05 Trl Total Rotation
19.00 Flash
19.05 MTV Ultrasound
19.30 Making the Movie
20.00 Flash
20.05 Two A Days
21.00 Italo Americano. Con Fabio Volo.
22.30 Flash
22.35 I Hate My 30's
23.00 The Fabulous Life of
00.00 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
01.00 Yo!
02.00 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Blister. Con Albertino.
14.00 Classifica ufficiale album. Con Alessandra Bertin.
15.00 Rotazione musicale
16.00 Classifica ufficiale Weblist. Con Luca Fiamenghi.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Mono
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
00.00 Off Live. Con Giulia Salvi.
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Documentario sulla natura
10.35 Marco Polo. Con Ken Marshall.
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 L'ape regina
12.50 L'inferno
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Viva le vacanze!
13.50 Mosaico
14.10 Qui Cortina
15.15 La grande musica classica
15.40 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 A.com - Automobilissima
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Fiamma d'amore - The Skin Game. Film (drammatico '31).
22.35 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Spezzoni d'archivio
15.15 Perché noi - Anni di celluloide
16.15 Video Motori
16.30 Mappamondo
17.00 L'universo è...
17.30 Fuori servizio
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Domani è domenica
19.35 Eco
20.05 Itinerari
20.35 L'appunatmento di Rebeka Legovic
21.10 Video Motori
21.25 Semifinale
22.05 Tuttoggi
22.55 Olimpiadi Atene 2004: Semifinale Semifinale
00.35 Tutt'oggi
00.50 Primorska Kronika

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.35 Circumlavorando
12.55 Yellow. Con Elisa Stefanati.
13.30 NU - Wrestling Evolution
14.00 Rondò. Con Roberto Miceli.
14.30 Blue Sport
19.30 Magica la notte. Con Andrea Sessa e Reyfashon e Daniele e Assunta.
20.00 Europarlament - News da Bruxelles
20.35 Circumlavorando
21.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Sposini.
23.15 Giro d'Italia
23.40 Rotocalchi vari
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: I nuovi italiani; 9.46: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.37: In Europa; 11.00: GR 1; 11.37: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: La cucina e il potere; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.05: Radio1 Musica: Impronte sonore; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Ascolta, si fa sera; 19.25: Radio1 Music Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.24: Demo; 23.50: Moto Grand Prix; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadiem; 10.00: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Senso zero; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.30: GR2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: I Concerti di Radio2; 22.30: Rock Wave; 23.30: Frans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Il Cammino; 11.50: I concerti del mattino; 13.00: Il dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 16.50: Sabato in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite. Prima Fila; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Playlist; 9.00: Racconti dialettali; segue: Playlist; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto del trio di fisarmoniche SLO A3; 11.20: Playlist; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Saboto mix; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: – DAlle rassegne corali – 18.00: Piccola scena: Marin Držic: «Lazar S p'd klanca», commedia radiofonica per la regia di Adrijan Rustja; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Capital Sound; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Podcast; 7.00: Andrea Pellizzari; 10.00: viC; 12.00: Chiamate Roma Weekend Weekend; 13.00: Ciao Sabato; 14.00: Dance Revolution; 15.00: Deejay Summertime; 18.00: Zona Ceccarini - L'Happy Hour di Radio Deejay; 20.00: Soulsista In Da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.00: Deejay night pt.1 - Computer Musik; 23.00: Deejay night pt.2 - Slave to the rythm; 0.00: Deejay night pt.3 - The Bob Sinclar Show; 1.00: Deejay night pt.4 - House Nation; 2.00: Deejay Night pt.5; 3.00: Deejay night pt. 6; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 06.40: Cappuccino e Brioche; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Un libro per l'estate; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Locandina; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Sabato insieme; 10.00: Strada facendo; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori (replica); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Slot parade; Caldo polare (alternato); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.00: L'architetto danzante; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori Gr); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Anima & corpo; 21.00: Sabato insieme; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.20: W l'estate!; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Viene celebrata oggi alle 9.30, nella chiesa della Beata vergine del rosario in piazza Piccola, una messa in ricordo del sacrificio dell'assistente Eddie Walter Max Cosina. Cosina fu componente della scorta del giudice Paolo Borsellino, ucciso in servizio a Palermo il 19 luglio 1992.

Lunedì 21 e martedì 22 luglio, condizioni meteo permettendo, verranno eseguiti i lavori alla segnaletica stradale orizzontale in strada di Fiume (nel tratto da Costalunga a via Brigata casale) e in via Campanelle, dalle 21 alle 6.

Sopra e ai lati immagini di triestini intenti a fare la spesa nei supermercati e nei discount della città (Bruni)

IL CAROVITA HA RIVOLUZIONATO LE ABITUDINI

Spesa, affari calati del 10% in pochi mesi

I triestini rinunciano alle grandi marche, acquistano in base alle offerte e privilegiano i discount

In alto a sinistra i clienti in un ipermercato cittadino

di MATTEO UNTERWEGER

Addio grandi marche. È ormai caccia a offerte, promozioni e primi prezzi. E ai discount si fa tappa fissa per risparmiare. I consumi calano e in qualche supermercato gli affari si sono ridotti quasi del 10 per cento in pochi mesi. La crisi economica che attanaglia il Paese sta cambiando le abitudini dei consumatori nel fare la spesa. Anche a Trieste il carrello si riempie in modo e quantità differenti rispetto a due anni fa.

Prodotti di base (come acqua, pasta o farina) a parte, in media non si rinuncia del tutto al bene sfizioso, di qualità: solo che è la frequenza d'acquisto ad essere inferiore, dimezzata. Una bottiglia di buon vino, ora, finisce nella dispensa una volta alla settimana, nei casi in cui invece l'abitudine era quella di acquistarla due giorni su sette. Una tendenza che fa soffrire in particolare gli ipermercati. Alcuni di questi lamentano infatti dei cali nel volume di vendita di poco inferiori al 10 per cento nel raffronto con il 2007.

OFFERTE «Il cliente è diventato molto attento alle offerte - conferma Paolo Bevilacqua, direttore della Coop delle Torri d'Europa - e va sempre a cercarle. Lo stesso fa con i primi prezzi, ovvero le soluzioni maggiormente economiche di uno specifico prodotto. La gente sta facendo davvero economia domestica e noi ci adattiamo: recentemente avevamo preparato una proposta di carrello, bello pieno, da 50 euro totali per venire incontro alle esigenze della clientela». Ma queste non sono le uniche caratteristiche del «nuovo» consumatore triestino: «A chi piace il vino, ora porta a casa la solita bottiglia di qualità una volta alla settimana invece che due - prosegue Bevilacqua -. È simile è il discorso sui salumi, per i quali al bancone non si chiedono più due etti, quanto invece uno solo». Sembra che il cliente stia poi facendo propri dei comportamenti talvolta singolari: «Con una lista della spesa ormai limitata - dice ancora Bevilacqua -, spesso sceglie di recarsi nei piccoli negozi sotto casa, piuttosto che raggiungere il supermercato. Di contro, quando c'è un'offerta vantaggiosa, è capace di caricare in macchina grandi quantità dello stesso prodotto per risparmiare in prospettiva futura».

NO FEDELTÀ «Non c'è più fidelizzazione - osserva Elena Felice del Pam di viale Campi Elisi - perché la gente ragiona e, a rotazione, seleziona il marchio più conveniente in base alle offerte. Non resta vincolata a uno e basta. Funzionano, poi, tutte quelle particolari promozioni quali fissare il prezzo di una serie di prodotti a 50 centesimi, il sottocosto uguale al prezzo d'acquisto impostoci dai fornitori o scontare certe categorie merceologiche del 20, 30 o 40 per cento. In questa maniera, la gente compra e noi riusciamo anche a smaltire per intero la merce».

MARCHIO Sugli scaffali restano invendute più spesso le grandi confezioni o i superalcolici. Mentre il primo prezzo ottiene consensi, nell'ambito di un diffuso e costante tentativo di risparmio. «Sì, le tendenze sono queste - afferma Fabio Bosco, uno dei titolari dell'omonima catena di supermercati e rappresentante della categoria in seno alla Confcommercio provinciale - con il grande marchio che diminuisce, lasciando spazio alle alternative economiche e intermedie. Nei rioni in special modo, gli affari dei nostri supermercati tengono tutto sommato bene. È bene chiarire, peraltro, come alcune categorie di persone non rinuncino comunque ad assicurarsi prodotti di prima qualità». Si tratta evidentemente di quanti non hanno problemi ad arrivare alla fine del mese con una sufficiente disponibilità di quattrini.

DISCOUNT Carrelli con pacchi di acqua minerale, naturale o frizzante, altre bibite, confezioni di pasta, farina e merendine. Il tutto, in quantità notevoli. Un'immagine in contraddizione con il quadro generale? No, perché trattasi di istantanea «scattata» ai discount, individuati dai triestini quasi fossero delle oasi in pieno deserto. Da raggiungere per non lasciarsi sopraffare dalla sete o, meglio nello specifico, dalla stretta dei rincari. Nei discount, la merce è venduta a prezzi più bassi e raramente vi si trovano le marche di maggiore prestigio. E, allora, i consumatori lì si rivolgono per «fare massa», accumulare i cosiddetti beni di base e risparmiare intanto su quelli.

Il riferimento tocca in primis il classico pacco di acqua da sei bottiglie da un litro e mezzo l'una: al discount lo si trova a 84 centesimi, mentre nei supermercati supera quasi sempre l'euro. Ma un ragionamento praticamente identico può essere speso per il chilo di pasta e 500 grammi di legumi secchi.

LA PROPOSTA

Si torna al vino sfuso per risparmiare

Bosco (Confcommercio): un'idea applicabile anche ai detersivi

Un ritorno al passato. Agli anni Cinquanta, quando il fascino dell'imbottigliato era ben lontano dal suo attuale monopolio e si preferiva di gran lunga girare le cantine riempiendo le proprie damigiane e brocche. Il vino sfuso, alcuni lo scelgono ancora. Ma chi fa la spesa nei supermercati per forza di cose, deve deviare sulla bottiglia o, eventualmente, sul cartone. E gli euro spesi per portarsi a casa un po' del nettare di Bacco, di conseguenza, aumentano. Il futuro, però, potrebbe essere diverso. O meglio, simile al quadro tipico di qualche anno fa. L'idea che arriva proprio da Fabio Bosco è quella di «immettere la distribuzione di vino sfuso all'interno dei supermercati, non per abbassare la qualità del venduto. Anzi, sarebbe giusto mantenerla alta per rispetto nei confronti dei consumatori. Piuttosto, garantiremmo un risparmio alla clientela: in pratica non pagherebbe più l'etichetta, il tappo e la bottiglia».

Ma la rivoluzione potrebbe non limitarsi al settore enologico. «Si sta valutando l'eventuale applicazione di questa soluzione anche ai detersivi», conferma Bosco. Le tempistiche, al riguardo, non possono essere ancora chiare, visto che il progetto è stato per il momento solo accennato. Certo, ritornando al vino, le bottiglie non sparirebbero del tutto dagli scaffali, ma il prodotto sfuso si affiancherebbe loro come alternativa. O serie di alternative, in base alla disponibilità data anche dai produttori. *(m.u.)*

I CONSIGLI

Le associazioni di categoria

I consumatori: si dimezza la quantità

«Per salumi e formaggi ormai nessuno parla più di chili ma solamente di etti»

Acquirenti tra le corsie del supermercato per trovare le offerte

«La spesa dei triestini non è cambiata nelle tipologie di prodotti scelti, ma nelle quantità acquistate». Lo sostiene Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori provinciale. Il quadro, secondo la numero uno dell'Otc, è chiaro: «Si compra di meno perché prima di tutto si evita il superfluo. E poi, sulle quantità, va detto che ormai si ragiona a etti e non più a chili per salumi, formaggi e quant'altro».

L'Otc: se si scelgono le sottomarche non serve andare in Slovenia

Per la Nemez, rifugiarsi nelle offerte, nei primi prezzi o nelle cosiddette «sottomarche» non è una soluzione negativa: «La qualità di questi prodotti è valida, proprio come quelli di prima fascia».

Di fronte all'aumento generale del costo della vita, ai triestini non conviene nemmeno più optare per la soluzione Slovenia. A sostenerlo e sottolinearlo una volta di più è il progetto «Spesa Amica», targato proprio Otc, che da qualche mese sta mettendo a confronto i prezzi della spesa settimanale proposti da quattro catene di supermercati cittadini con quelli medi diffusi invece dall'Ufficio statistico sloveno. I dati dicono che su un elenco di 18 prodotti (riso, pasta, legumi, passata di pomodoro, tonno in scatola, uova, mortadella, formaggio latteria, pollo, bibite, vino, acqua minerale, quattro tipi di verdura e due di frutta), a parità di quantità, a Trieste si risparmiano dai 9 ai 14 euro. Una differenza notevole, se si pensa che, con una moltiplicazione per quattro settimane, si ottiene una punta massima mensile di 56 euro di margine.

Che le abitudini dei triestini siano cambiate, specie negli ultimi mesi, è evidente pure in virtù di un'altra curiosa questione. «Sicuramente si è costretti a ricorrere a offerte e prodotti meno costosi - dice Tullio Turk della Federconsumatori -. Si capisce anche perché le persone che una volta buttavano via la pubblicità dei supermercati non appena arrivava tramite posta, adesso la accettano ben volentieri. Ora, infatti, sono contenti di farsi indirizzare verso il risparmio».

In una condizione di complessivo disagio, le rinunce non interessano solo la spesa al supermarket o al discount. «Ormai - prosegue Turk - la gente non ha più la possibilità di continuare a fare alcune cose che prima erano diventate una sorta di abitudine. Bisogna comportarsi necessariamente così. In particolare, mi viene in mente la classica cenetta fuori, non quella organizzata per un evento speciale, quanto il tradizionale appuntamento domenicale in osmiza o in pizzeria». Turk non lesina qualche critica anche al mondo istituzionale: «Ritengo manchino iniziative a livello comunale e, in generale, politico per vedere di allentare questo tipo di difficoltà. È strano, perché in questo modo alla fin fine si va contro gli interessi generali del mercato. Mi pare che ci sia poco interesse verso il consumatore, anche se il sistema dovrebbe fondarsi sull'incontro di domanda e offerta».

Arriva dall'Adiconsum, per voce del segretario territoriale Anna Buchhofer Brivitello, un altro spunto di riflessione: «Non riesco a capire se la situazione di crisi sia ormai diventata un modo di dire o se ci troviamo di fronte a una divisione della società in due classi sociali. Si cercano offerte e primi prezzi nei supermercati e allora perché poi si vede la fila fuori dal negozio per comprare l'iPhone? Evidentemente c'è chi economicamente ce la fa alla grande e chi, invece, no. Dubito che, per un oggetto del genere, si rinunci a mangiare. Qualcuno ha la possibilità di permetterselo. Inoltre, è necessario pensare anche al fatto che pensioni e stipendi restano sempre fermi allo stesso livello, mentre i prezzi aumentano». *(m.u.)*

Adiconsum: «Si discute della crisi ma si fa la fila per comprare l'iPhone»

IMPOSTO ANCHE IL CAMBIO DI RESIDENZA MENTRE SI MOBILITANO I SINDACATI

La Stock ai dipendenti: entro 10 giorni o scegliete Milano o perdete il lavoro

di MATTEO UNTERWEGER

Dire sì al trasferimento a Milano o rinunciare al proprio posto di lavoro. E ritrovarsi così sulla strada, nella maggior parte dei casi con famiglia a carico, in cerca di un nuovo impiego. Cosa non semplicissima per una persona sulla cinquantina, come gran parte dei dipendenti della Stock in odore di spostamento. Una decisione, i lavoratori chiamati a rispondere all'«aut aut» dovranno prenderla entro la fine di luglio. Sì, in anticipo rispetto alle previsioni: la proprietà dell'azienda, oggi nelle mani della finanziaria statunitense Oak-Tree, ha già provveduto a inviare le lettere di avviso ai 40 dipendenti dei settori marketing e amministrazione. «Da ottobre la sua sede di lavoro verrà trasferita a Milano», comunica la missiva.

Adele Pino

Ma oltre al danno, ecco arrivare la beffa: l'azienda precisa nella lettera che ai dipendenti si chiederà in seguito anche il cambio di residenza, da fissare proprio nel capoluogo lombardo. Una scelta strategica che permetterebbe alla Stock di non pagare le indennità di trasferta. Un atto definito «gravissimo e di tono perentorio» dalle organizzazioni sindacali.

«Si tratta di un atteggiamento allucinante - ha sottolineato Fulvio Marchi della Flai-Cgil di Trieste - anche perché 13 di questi lavoratori potrebbero andare in pensione grazie a un breve percorso di mobilità, e invece l'azienda ha scelto la linea dura con tutti i dipendenti. Mi domando - ha aggiunto - che ruolo abbia l'Assindustria locale che, al momento, dimostra di non avere alcun potere, nè la capacità di dialogare con i vertici dell'azienda».

La novità è emersa ieri, nell'ambito di un incontro fra la Conferenza dei capigruppo del Consiglio provinciale e una delegazione sindacale (con Rsu e Cgil, Cisl e Uil), fissato per l'apertura di un tavolo di crisi. «I dipendenti ci hanno riferito che l'azienda, attraverso delle lettere, avrebbe effettivamente chiesto loro di decidere sul trasferimento entro la fine del mese. Un anticipo nella richiesta che preoccupa, anche perché la proprietà non ha ancora comunicato le proprie reali intenzioni», ribadisce Luciano Bordin, segretario generale della Cisl. Il quale sottolinea nuovamente la necessità di un tavolo in prefettura per capire come stiano veramente le cose. Un auspicio condiviso dai rappresentanti della Provincia: «La Conferenza dei capigruppo del Consiglio provinciale ha deciso di invitare Assindustria, l'amministratore delegato e il direttore della Stock a un nuovo incontro urgente a Palazzo Galatti, martedì prossimo. Bisogna fare chiarezza, anche se sappiamo che probabilmente la proprietà non si presenterà. Diventerà decisiva la convocazione da parte del prefetto», ha puntualizzato Adele Pino, assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro.

I sindacati, già qualche giorno fa, avevano espresso le loro perplessità sulla mossa dello spostamento di 40 lavoratori nel capoluogo lombardo. Un primo segnale, a loro avviso, di una possibile dismissione totale dell'azienda in un futuro non troppo lontano. Per testimoniare solidarietà ai dipendenti della Stock, le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil faranno partire l'annunciata raccolta di firme in città. L'iniziativa avrà inizio mercoledì prossimo: i banchetti stazioneranno dalle 10 alle 13 al mercatino di borgo San Sergio e, dalle 17 alle 21, in largo Barriera, davanti alle cooperative operaie. L'azione proseguirà giovedì (dalle 10 alle 13 al mercato rionale di Muggia), venerdì (dalle 17 alle 21 nella zona di Capo di piazza) e sabato (dalle 17 alle 21 in via delle Torri).

Nel frattempo, è emerso che un incontro con la proprietà è stato già negato al presidente della terza Commissione comunale Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza), ufficialmente perché - come comunica la segreteria della direzione della Stock - «tutti i responsabili delegati a parlare con le istituzioni sono al momento in ferie».

■ I BANCHETTI PER LA STOCK

Giorno	Orario	Luogo
MERCOLEDI' 23 LUGLIO	dalle ore 10 alle ore 13	Mercatino B.S. Sergio
MERCOLEDI' 23 LUGLIO	dalle ore 17 alle ore 21	Coop Oper. l.go Barriera
GIOVEDI' 24 LUGLIO	dalle ore 10 alle ore 13	Mercato rionale Muggia
VENERDI' 25 LUGLIO	dalle ore 17 alle ore 21	Capo di Piazza
SABATO 26 LUGLIO	dalle ore 17 alle ore 21	Via delle Torri

Una recente assemblea dei lavoratori della Stock

LE REAZIONI DOPO IL PATTO TRA GOVERNO E REGIONE

Servolani divisi anche sulla piattaforma dell'energia

In molti la preferiscono alla Ferriera in funzione ma c'è chi chiede solo la bonifica dell'area

La Ferriera non smette di dividere i servolani. A spaccare in due il rione, stavolta, non è l'annosa questione «chiusura o non chiusura», ma l'ipotesi di sostituire lo stabilimento siderurgico con una «piattaforma dell'energia», magari collegata al progetto di Gas Natural per il rigassificatore di Zaule, avanzata nei giorni scorsi dal ministro al Lavoro, Maurizio Sacconi. Una prospettiva che se da un lato viene vista come un'occasione importante per risolvere in un solo colpo il problema dell'inquinamento e quello della ricollocazione dei lavoratori, dall'altra viene guardata con diffidenza da chi, invece, preferirebbe una bonifica radicale.

I servolani non vogliono esporsi. Ieri durante un giro nel rione solo uno tra gli interpellati ha accettato di dire il nome e cognome. Gli altri hanno preferito dare pochi elementi, confusi di fronte ai continui cambi di scenari.

Ad accogliere con favore l'ipotesi di una simile riconversione è Roberto, un giovane della zona: «Credo sia un'idea molto utile: piuttosto che lasciare che la Ferriera rimanga lì a inquinare, meglio sostituirla con il rigassificatore o con qualche altra struttura che produca energia sicura e pulita - afferma -. In questo modo si potrebbe risolvere anche il problema occupazionale, con corsi professionali ad hoc per i lavoratori. Certo - precisa -, potendo scegliere, sarebbe preferibile optare per qualcosa che abbia un minor impatto ambientale e visivo, ma se non c'è alternativa, meglio la piattaforma dei fumi dello stabilimento».

Accanto a lui c'è Piero, ex lavoratore della Ferriera, che, però, si dice d'accordo con lui: «Non posso parlare male dello stabilimento che mi ha dato da vivere, ma credo che la situazione attuale non sia più sostenibile - spiega -. L'ipotesi del governo mi sembra molto buona, perché il nostro Paese ha un estremo bisogno di energia. Il problema è servono investimenti ingenti: vedremo se sarà possibile concretizzarla».

L'idea della «piattaforma dell'energia» piace anche a Michela e Meri, due esercenti: «Piuttosto che continuare a respirare i fumi della Ferriera è meglio avere energia pulita. In questo modo i lavoratori troverebbero una collocazione migliore, anche da un punto di vista sanitario: finalmente potrebbero lavorare senza essere costretti a respirare sostanze inquinanti».

«Non sono a conoscenza dei danni che può comportare una piattaforma energetica legata, magari, al rigassificatore, ma se le cose venissero fatte per bene, allora quest'idea potrebbe rivelarsi positiva per il nostro rione» afferma Grazia Russignan che, però, solleva un problema non irrilevante: «Anche in caso si decidesse di riconvertire la Ferriera rimane comunque aperta la questione dei lavoratori: anche ammesso che vengano ricollocati nella nuova struttura, passeranno anni prima che venga realizzata. Che fine faranno nel frattempo?»

«Per chi lavora la proposta del governo potrebbe rappresentare una buona soluzione - è invece l'opinione di Edda, un'altra residente -. Il fatto è che qui a Servola molte persone vogliono sentir parlare solo di chiusura perché, dopo aver avuto la casa gratis o a prezzi irrisori grazie allo stabilimento, ora vorrebbero rivenderla e guadagnarci sopra. Per quanto mi riguarda sono favorevole solo a un'alternativa che sia sana e pulita».

A dirsi assolutamente contraria a qualsiasi ipotesi alternativa alla bonifica è Carla, pensionata: «Se non ci sarà il fumo della Ferriera, la piattaforma porterà qualche altra forma di inquinamento: non si conoscono gli effetti sull'ambiente di queste strutture moderne. Al posto di continuare a mettere qui qualcosa, non potrebbero bonificare l'area e lasciarla in pace? Dopo tanti anni sarebbe la soluzione migliore per tutti».

«O si trova un'alternativa seria per far vivere bene il rione o allora tanto vale tenersi la Ferriera - le fa eco, categorica, un'altra servolana, che preferisce omettere il nome -: una proposta del genere mi sembra del tutto inaccettabile». *(e.l.)*

INCONTRO IN REGIONE

Tondo al comitato NoSmog: avanti con la riconversione

Giorni intensi per i servolani. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, ha annunciato che «intende portare a compimento il percorso avviato dal governo regionale sulla dismissione della Ferriera di Servola».

L'annuncio è stato fatto ieri a Trieste, a margine di un incontro con una delegazione del comitato «NoSmog - Cittadini esposti alla Ferriera di Servola» (n.r. comitato apolitico costituito lo scorso maggio per difendere il diritto alla salute degli abitanti di Servola e delle aree circostanti) guidata da Alda Sancin, presidente e da Roberto Banelli e Adriano Tasso.

«I rappresentanti di No-Smog – si legge una nota della Giunta regionale – hanno chiesto al governatore Tondo di continuare sulla strada già tracciata sei anni fa dalla precedente giunta, ovvero quella mirata alla chiusura e alla conseguente riconversione dello stabilimento siderurgico».

Concretamente, Tondo ha assicurato che, assieme all'assessore all'ambiente, Vanni Lenna, «valorizzerà tutte le interlocuzioni utili a concluderlo positivamente». Il tutto per «portare a compimento il percorso avviato dall'attuale giunta».

Intanto, l'Associazione culturale del Circolo Miani (via Valmaura 77) ha convocato per domani alle 11 una conferenza stampa a favore della chiusura e della riconversione della Ferriera di Servola e della Sertubi entro il 2008.

All'incontro, intitolato simbolicamente «Stabilimento di Servola: provvedimenti urgenti e impegno del parlamento per la salute dei cittadini» interverranno Eduard Ballaman, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e Angelo Alessandri, presidente del gruppo Lega Nord nella commissione ambiente della Camera, che sarà accompagnato dal deputato Massimiliano Fedriga, membro della commissione lavoro della Camera e segretario provinciale della Lega Nord. Introdurrà la conferenza il presidente del Circolo Miani, Maurizio Fogar.

L'incontro tra Tondo e il comitato

Nuovo autobus Trieste-Carso sloveno

La Provincia ha firmato un accordo con il Comune di Sesana

di GABRIELA PREDA

Un autobus transfrontaliero che «unisca» Trieste al Carso sloveno. In attesa che la metropolitana leggera Ronchi-Capodistria diventi realtà, la Provincia annuncia l'avvio di un nuovo progetto che valorizzi la caduta dei confini: un originale pullman che colleghi in via sperimentale da settembre a dicembre il capoluogo regionale alla città slovena Sesana.

«Si tratta di un progetto pilota che sarà sostenuto economicamente dalla Banca di credito cooperativo del Carso poiché sotto il profilo amministrativo-finanziario la Provincia potrà solo verificare le possibili sinergie tra la linea e il sistema del trasporto pubblico locale» ha spiegato ieri la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, in occasione della firma di una lettera d'intenti - accordo che ha visto anche la partecipazione del sindaco di Sesana Davorin Tercon e del presidente della Camera slovena dell'Artigianato Miroslav Klun. Con la firma dell'accordo di ieri, i nuovi collegamenti transfrontal potranno rientrare nei progetti finanziati con i cospicui stanziamenti europei.

La linea servirà tra le varie situazioni anche a favorire gli studenti sloveni che frequentano l'Università di Trieste o gli abitanti del comune di Comeno, che avranno a disposizione in questo modo durante i week end e le giornate festive tre collegamenti giornalieri – sabato, domenica e festivi- dalla città slovena di Comeno a Duino e Sistiana. «Trieste Trasporti assieme alla società slovena che gestisce il servizio di trasporto pubblico nell'area – ha annunciato l'assessore provinciale ai trasporti Ondina Barduzzi – stanno già verificando la fattibilità tecnica del potenziamento del servizio nell'ottica transfrontaliera».

Concretamente, sulla linea di autobus potrebbero essere usati alternativamente mezzi italiani e sloveni che attraverseranno in velocità l'ex confine. Poi però per raggiungere il centro di Trieste o il centro commerciale delle Torri d'Europa (n.r. meta espressamente richiesta da parte slovena che favorirebbe gli acquirenti e avrebbe anche effetti positivi sull'economia triestina) i passeggeri dovranno usare un altro mezzo in coincidenza. A Opicina, (secondo l'ipotesi fin da ora più accreditata) dovrebbe avvenire l'interscambio.

Il nuovo accordo firmato ieri prevede inoltre la nascita di un gruppo tecnico interdisciplinare di esperti che si impegna di verificare ed incrementare le possibilità di trasporto di persone sia su ferro, nell'ambito del progetto di realizzazione di una metropolitana Leggera, che su gomma. «Grazie a questa sinergia puntiamo ora ad ottenere anche finanziamenti comunitari», ha notato la presidente della Provincia. In più, l'accordo pone le premesse per dare vita a interventi di sistemazione e miglioramento della viabilità in prossimità del valico di Fernetti, per la quale gli enti partner sloveni hanno già presentato una planimetria contenente una prima proposta progettuale.

La cerimonia della firma della lettera d'intenti (foto Sterle)

Per gli enti promotori, il nuovo «pullman» transfrontaliero rappresenta il primo passo per rafforzare la collaborazione tra Trieste e la Slovenia, nell'ottica dell'avvio del progetto sulla metropolitana leggera che prevede la riutilizzazione di alcuni impianti ferroviari del nodo di Trieste (n.r. da realizzare utilizzando le linee ferroviarie urbane oggi chiuse al traffico passeggeri: galleria di circonvallazione, Campo Marzio – Villa Opicina, Campo marzio – Nogherre, allungata in prospettiva, nel segmento Nogherre – Capodistria).

«La metropolitana leggera è una parte della metropolitana regionale che collegherà Ronchi - Trieste – Capodistria sia per le merci che per il trasporto pubblico locale – ha ricordato l'assessore Barduzzi – e si integrerà con la rete degli autobus della Trieste Trasporti.».

«Il costo complessivo dell'avvio della linea ammonta a circa 15 milioni di euro - ha spiegato infine l'assessore provinciale – Di questi cinque dovranno essere forniti dalla Provincia con un finanziamento regionale mentre gli altri dieci saranno «coperti» dalla Autorità portuale e da Rfi «Speriamo di avere il via libera della Regione per questi finanziamenti – ha concluso Barduzzi – e in questo modo l'iter amministrativo delle necessarie autorizzazioni». Nessun commento invece sui tempi effettivi necessari per l'avvio vero e proprio del progetto.

CENTRI DIREZIONALI

Da sinistra, palazzo Arrigoni che cerca di nuovo un acquirente, lo stabile di corso Cavour che rimane di proprietà della Regione e il palazzo rinnovato della Giunta regionale in piazza Unità

La Regione scioglie il patto con Generali: costa troppo, salta lo scambio tra le sedi

di SILVIO MARANZANA

Non nasceranno né l'ampio polo direzionale della Regione attorno a piazza Oberdan, né la cittadella delle Assicurazioni Generali sulle Rive. L'operazione che era stata concordata tra il colosso assicurativo e l'ex amministrazione Illy e che doveva concretizzarsi in virtù delle permute di due palazzi di prestigio, è stata bloccata dall'attuale giunta guidata da Renzo Tondo.

Lo stop, motivato anche da esigenze di contenimento delle spese, è stato confermato ieri sera dall'assessore al patrimonio Sandra Savino. «Siamo perfettamente a posto con le attuali sedi che sono funzionali alle nostre necessità - ha commentato ieri sera Savino - manteniamo, tra gli altri, gli uffici in via Giulia, il palazzo di via Carducci un tempo sede della giunta e anche quello di corso Cavour».

Proprio quest'ultimo, sede della direzione centrale delle risorse economiche e finanziarie, era l'edificio al quale puntavano le Generali per costituire una vera e propria cittadella del Leone accanto ai due palazzi già occupati: la storica direzione di piazza Duca degli Abruzzi e l'attiguo stabile di mattoni rossi che fa angolo con il Canale. In questo modo Generali avrebbe potuto concentrare in un isolato quasi tutti gli uffici sparsi per la città, compresi quelli ora in piazza Unità. Tra coloro che avevano plaudito a questa ipotesi anche l'allora assessore al patrimonio del Comune Piero Tononi che vi aveva visto il «consolidamento del Leone in città».

> La giunta Tondo non intende affrontare spese per ampliare gli uffici. Savino: «A posto così»

La Regione però ha ora bloccato questo disegno. Per giungere a questa razionalizzazione delle proprie sedi il gigante assicurativo era diposto ad acquistare un altro edificio di rilievo architettonico divenuto uno dei tormentoni della città: palazzo Arrigoni in piazza Oberdan per poi «girarlo» alla Regione che in cambio avrebbe appunto dato lo stabile di corso Cavour.

In passato a palazzo Arrigoni doveva trasferirsi la Kreditna Banka, l'istituto di credito di riferimento della minoranza slovena, prima di essere travolta dal fallimento. Qui aveva puntato gli occhi anche la Provincia quando alla guida c'era Fabio Scoccimarro. Alla fine la Regione sembrava la più determinata, ma l'operazione sarebbe andata in porto solo Riccardo Illy non fosse stato battuto alle elezioni da Renzo Tondo.

«Non credo che Generali avrà ora gravi problemi a reperire un palazzo e ad acquistarlo», ha aggiunto ieri Savino. Certo che diventa difficile la creazione della prevista cittadella. La compagnia assicurativa potrebbe magari essere indotta a rivedere i propri piani su Porto Vecchio dove sarebbe stata intenzionata a entrare in scena in partnership con la Save, la società che gestisce gli aeroporti di Venezia e di Treviso, ma non per ricavarvi proprie sedi. La Regione rinuncia ad ampliare ulteriormente un polo dove oggi conta oltre all'ex sede della giunta di via Carducci, il palazzo del Consiglio regionale e l'altro di piazza Oberdan, acquistato di recente e un tempo sede della Telecom.

> Il colosso assicurativo voleva realizzare una cittadella con tre stabili contigui sulle Rive

Il valore dell'immobile di corso Cavour era stato stimato in 20 milioni e 45 mila euro più Iva. Palazzo Arrigoni, secondo la stima fatta, vale 21 milioni e 300 mila euro, prezzo comprensivo dell'arredamento ancora imballato all'interno dell'edificio. L'accordo precedente prevedeva da parte della Regione un conguaglio di un milione di euro, cifra alla quale presumibilmente dovevano essere aggiunti qualche centinaio di migliaia di euro per il trasloco. È stato presumibilmente dinanzi a queste cifre che la giunta Tondo si è fermata. «Non abbiamo intenzione di acquistare alcun altro palazzo», ha assicurato ieri Savino.

Appena all'inizio dell'anno la giunta regionale è ritornata nel palazzo di piazza Unità, un tempo sede del Lloyd Triestino di navigazione dopo i lunghi lavori di riqualificazione che si sono protratti per quattro anni. E intanto, a meno che non si siano già ben incanalate ulteriori trattative rimaste segrete, ritorna per l'ennesima volta in vendita Palazzo Arrigoni.

Codarin rieletto presidente della Federazione esuli

Riconferma all'unanimità, sono stati nominati suoi vice Lucio Toth e Lorenzo Rovis

Renzo Codarin è stato riconfermato presidente della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati per il biennio 2007-2009. La nomina è arrivata ieri, durante il Consiglio della Federazione, svoltosi nella sede dell'Associazione delle comunità istriane di via Belpoggio 29, alla presenza dei delegati dell'Anvgd guidati da Rodolfo Ziberna, con Guido Brazzoduro rappresentato da Renzo de' Vidovich e alla presenza del presidente dell'Associazione delle comunità istriane Lorenzo Rovis.

Codarin è stato eletto con voto unanime. La vicepresidenza spetta invece a Lucio Toth, dell'Anvgd, e a Lorenzo Rovis delle Comunità istriane. Giorgio Varisco è stato confermato nell'incarico di segretario generale. Durante l'assemblea è stato eletto anche il Collegio dei Provibiri.

Renzo Codarin

La seduta è stata aperta da Lorenzo Rovis, che ha sottolineato, nel suo intervento, il periodo «travagliato e ricco di tensioni» dal quale è uscita la Federazione. «Ora il cambiamento generale del clima all'interno delle associazioni che la compongono - ha aggiunto - è invece palpabile», e ciò è stato riscontrato da tutti i presenti. Rovis ha anche riaffermato il primato dell'identità culturale all'interno del mondo degli esuli, che «giustifica un senso di fratellanza e di collaborazione tra tutte le sue diverse comunità».

Il concetto, secondo Lorenzo Rovis, è stato riaffermato anche ricordando che il Consiglio si è riunito nella sala intitolata a Padre Bonifacio, recentemente dichiarato beato, che è stato definito «simbolo d'eccellenza morale per tutta la Diaspora».

Dopo la relazione sulle attività svolte durante il suo mandato dal presidente uscente Renzo Codarin, incentrata sull'importanza del lavoro condotto finora dalla Federazione, e in particolare per quanto concerne l'istituzione del Giorno del ricordo, si è proceduto all'approvazione del bilancio consuntivo 2007 e del preventivo 2008.

L'assemblea ha inoltre approvato le modifiche allo Statuto che sanciscono la definitiva entrata dell'Associazione delle Comunità istriane nella Federazione, che in tal modo confermano l'ampia rappresentatività della Federazione stessa nel mondo dell'esilio giuliano dalmata.

I MOTIVI

Contestate le aperture ammesse dalla variante

Porto Vecchio in novembre al Tar

Udienza sul ricorso dell'Associazione porto franco contro l'Authority

L'ultimo affondo contro la riqualificazione del Porto Vecchio verrà portato appena a autunno inoltrato. È stata infatti fissata al 26 novembre dinanzi al Tar del Lazio la discussione del ricorso contro la variante che ammette anche attività di portualità cosiddetta allargata. L'Associazione porto franco internazionale presieduta dell'avvocato Alessandro Querci con segretario lo spedizioniere Emanuele Lo Nigro e sostenuta tra gli altri da Gianfranco Gambassini in tutti questi anni non ha mai mollato la presa richiamandosi a quanto previsto per il porto dall'allegato ottavo del trattato di pace di Parigi.

Uno scorcio del Porto Vecchio, la cui variante è al centro del ricorso al Tar che sarà discusso in novembre

Già nel 2004 il tribunale amministrativo aveva annullato gli atti di sottomissione che l'allora presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca aveva firmato con otto soggetti pubblici e privati che intendevano insediare attività non inerenti il settore portuale. Allora però non esisteva la variante al Piano regolatore che non ammetteva questa possibilità. Oggi la variante è operativa e ha ottenuto l'avvallo anche del Ministero dei lavori pubblici e della Regione.

Frattanto l'iter per la parziale riconversione dell'area prosegue regolarmente e al 31 luglio è stato fissato il termine per la formalizzazione di ulteriori richieste o per l'integrazione di quelle già presentate che sono quaranta. Oltre che di cantieri per la nautica da diporto e di porticcioli nautici è previsto l'insediamento di sedi direzionali, uffici, musei, studi professionali, laboratori scientifici, scuole e anche ristoranti e foresterie. Per poter insediare senza problemi supplementari tutte queste attività l'Autorità portuale intende spostare una porzione di Punto franco dal Porto Vecchio al Terminal intermodale di Fernetti e ha presentato un'istanza in questo senso al Governo dal quale ora attende il via libera.

Anche su questo punto però l'Associazione porto franco internazionale è partita l'attacco. «Il trasferimento parziale non è previsto - fa rilevare in una nota nella quale si richiama ancora all'allegato ottavo - e qualora si volesse fare si correrebbe il rischio di perderne i benefici e le prerogative». Secondo l'associazione, «il Governo potrebbe disporre con apposito decreto una estensione, ma non potrebbe in nessun modo decidere lo spostamento e tanto meno la cessazione in quanto vincolato dal Trattato di pace».

Secondo quanto è stato reso noto dagli stessi responsabili dell'Authority qualche giorno fa per ogni minimo settore del Porto vecchio si contendono la concessione da un minimo di tre fino a un massimo di sei concorrenti. Saranno dunque difficili le scelte che il Comitato portuale dovrà fare presumibilmente tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009. In particolare cinque richiedenti ai quali se ne starebbe aggiungendo un sesto hanno chiesto di poter disporre di quasi tutta la zona.

Il primo a essere pronto sarà il Magazzino 26 il più grande Magazzino silos d'Europa dove i lavori di riqualificazione esterna stanno giungendo alle battute finali. Se sarà necessario, come ha anticipato anche il sindaco Roberto Dipiazza, in prima battuta qui il regime di Punto franco sarà temporaneamente sospeso con un decreto del prefetto come del resto è stato fatto recentemente su una piccola parte dello Scalo Legnami. *(s.m.)*

SEDE EVERGREEN

Omero: torrente Chiave, caso aperto da 5 anni

«Il torrente Chiave probabilmente non fermerà Evergreen, perché sarà raggiunto un accordo tra Comune, Autorità portuale e Regione e reperito il milione necessario. Ma il problema non è nuovo». A denunciarlo è Fabio Omero, capogruppo del Partito Democratico in Consiglio comunale.

«Nel 2003, quando il Consiglio recepì le scelte dell'Authority sulla trasformazione del Porto vecchio, il consigliere Russignan chiese come si sarebbero potute conciliare le marine, i ristoranti e le passeggiate al tramonto con la fogna che scaricava liquami direttamente nello specchio di mare antistante. Russignan rimase senza risposta, perché all'epoca era in ballo l'Expo».

Prosegue Omero: «Pochi mesi fa, quando il Consiglio comunale approvò la delibera di risistemazione della piazza Libertà, io chiesi perché non si voleva risolvere il problema del torrente. Anch'io rimasi senza risposta, perché era in ballo il "biglietto da visita della città", ovvero la porta di ingresso nord di Trieste. Allora merita ricordare che la legge, che ha finanziato il "capolavoro" di piazza Libertà, riguarda programmi urbani su zone adiacenti alle stazioni ferroviarie e alle aree portuali in condizioni di particolare degrado. Forse piuttosto che tagliare alberi sarebbe stato più intelligente spendere gli oltre 3 milioni per interventi infrastrutturali seri».

A CAUSA DEL MALTEMPO

Pietre dal lucernaio, ferito un altro vigile

Nuovi cedimenti nella sala radio, è polemica tra l'Ugl e la direzione

Piovono ancora calcinacci dal lucernaio del centro radio della polizia municipale ma questa volta, a rimetterci, è stato un'agente che svolgeva il suo turno di lavoro seduto ad una delle postazioni. È successo giovedì sera e alla giovane, per il forte colpo alla spalla, sono stati riconosciuti sette giorni di convalescenza. I vigili denunciano che, dopo l'incidente dello scorso 14 luglio quando dei pezzi di intonaco staccatisi dalla facciata del palazzo avevano sfondato un lucernaio posto sopra la sala operativa, oltre al telo in nailon messo provvisoriamente dai vigili del fuoco per limitare il danno nessuno è intervenuto per riparare o, perlomeno, per provvedere ad una temporanea copertura.

«Dopo il sopralluogo dei vigili del fuoco - scrive il vice-comandante Luciano Momic alla segreteria provinciale dell'Ugl in risposta alle preoccupazioni espresse dai dipendenti - dal primo intervento emergeva che nulla lasciava presagire un ulteriore immediato distacco e veniva consigliata una verifica pro futuro da parte dei tecnici comunali. Si specifica che dall'evento - evidenziava Momic - non si è verificato alcun danno alle persone».

Ora le cose sono cambiate, un'agente si è fatta male e a causa del violento temporale di qualche notte fa i vetri dei lucernai, non infrangibili e dunque non a norma con la legge 626, hanno continuato a venir sfondati. «E pensare che - dichiarano dalla segreteria dell'Ugl a fronte del nuovo incidente - il pezzo piovuto dentro poteva colpirla ad un occhio. Meno male che dalla corte non sono volati sui nostri lucernai vasi o pezzi di intonaco ancor più pesanti. Il problema - precisa inoltre l'Ugl - è che malgrado dopo il primo incidente nessuno avesse escluso formalmente pericoli di ulteriori cadute di intonaci dalle finestre che danno sul cortile interno, i tecnici comunali dell'area lavori pubblici e gli organi preposti alla messa in sicurezza non hanno provveduto, in attesa di verificare lo stato delle facciate, a coprire il lucernaio rotto sottovalutando il problema e dimostrando, nuovamente, un'assoluta carenza di interesse. Nessuno ha pensato nemmeno di far togliere le scrivanie da sotto il lucernaio transennando l'area a rischio».

Laura Tonero

La sala operativa della polizia municipale

UNIVERSITÀ
L'INIZIATIVA

L'iscrizione non richiede né esami di ammissione né numero chiuso

Ateneo, primi corsi triennali in inglese

La facoltà di Economia attiverà a settembre due nuovi curricula

di ELISA LENARDUZZI

A settembre, per la prima volta, in Piazzale Europa si parlerà inglese fin dal primo anno di università. A mettere in atto la storica rivoluzione - tra le prime in Italia per quanto riguarda i corsi triennali - sarà la Facoltà di Economia, che per il 2008-2009 ha aggiunto alla sua tradizionale offerta formativa due curricula interamente in inglese: quello in «Economics and management of innovaction and technology transfer» e in «Economics of financial and insurance markets».

Una novità che se da un lato costituisce un primo passo del cammino verso l'auspicata internazionalizzazione dell'ateneo giuliano, dall'altro rappresenta «un'operazione prima di tutto culturale», come l'ha definita il rettore Francesco Peroni, «che va al di là del semplice utilizzo dell'inglese come lingua veicolare». I due nuovi corsi rappresentano infatti un punto di rottura con la tradizione del rapporti tra l'ateneo e le imprese del territorio: per la prima volta tre «big» dell'economia - il Gruppo Generali, Unicredit Banca e Allianz-Lloyd Adriatico, ai quali si aggiunge anche l'assessorato all'Università e ricerca della Regione - non si sono limitati ad appoggiare finanziariamente l'iniziativa, ma hanno anche partecipato attivamente alla pianificazione dell'offerta formativa dei due curricula, modellandola sulle esigenze espresse dai mercati internazionali moderni.

Ma l'importanza del progetto non si esaurisce qui: non va sottovalutato anche l'impatto in termini di competitività e di attrattività nei confronti degli studenti stranieri - soprattutto dell'Est Europa e Balcani -, che grazie all'adozione dell'inglese come lingua veicolare potranno trovare in Piazzale Europa una valida alternativa alle Università di oltreconfine.

Il rettore Francesco Peroni

Partner dell'iniziativa anche la Regione e «big» dell'economia come Generali, Allianz e Unicredit

Il preside Giovanni Panjek

Gli studenti seguiranno stage, seminari e lezioni organizzati da docenti ed esperti di fama internazionale

I due nuovi corsi sono stati presentati ieri dal rettore Peroni, il preside di Facoltà Giovanni Panjek e il delegato del rettore per i rapporti con le imprese Luciano Mauro, assieme ai rappresentanti dei quattro «sponsor» dell'iniziativa: Ketty Segatti per la Regione, Franco Filipaz di UniCredit Banca, Antonio Fois delle Risorse umane del Gruppo Generali (che ha ricordato come nell'organico italiano del Gruppo ci siano ben 800 persone laureatesi all'ateneo triestino) e Gaja Furlan di Allianz-Lloyd Adriatico *(nella foto in alto, un momento dell'incontro)*.

Oltre a offrire una solida formazione di base nelle materie economiche, aziendali, giuridiche e quantitative, punto di forza dei due nuovi corsi triennali è l'intensa attività seminariale prevista sui temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico da un lato e dell'economia del rischio e dell'assicurazione dall'altro, fondamentali per consentire agli studenti una formazione specifica a partire già dal primo anno di corso. A garantire una formazione internazionale di altissimo livello sarà anche il corpo docente, composto sia da insegnanti interni alla Facoltà che da «visiting professors» ed esperti provenienti da prestigiosi istituti di ricerca, università e imprese del settore assicurativo, bancario e «high-tech».

I due corsi avranno in comune tutti gli insegnamenti dei primi due anni, che forniranno le competenze di base in economia, gestione delle imprese, economia aziendale, matematica, statistica e diritto. Completamente diversi, invece, i programmi del terzo anno: il curriculum «Economics and management of innovation» si concentra soprattutto sui temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, della tutela della proprietà intellettuale e della imprenditorialità innovativa; quello in «Economics of financial and insurance markets», invece, si caratterizza per i corsi in economia del rischio e finanza, con corsi specifici sulle tecniche delle assicurazioni, sulla finanza e sul diritto delle assicurazioni.

Per iscriversi alle due triennali non sarà necessario superare alcun esame di ammissione, né è previsto alcun numero chiuso (il limite è molto alto, 120 studenti): l'accesso ai corsi prevede solo la conoscenza certificata della lingua inglese (i dettagli si trovano sul sito Internet www.econ.units.it/eng) o il superamento di una verifica linguistica presso la stessa Facoltà, che dovrà essere effettuata in ogni caso prima di sostenere il primo esame. Proprio la facile accessibilità al corso costituisce una delle peculiarità più significative di questa iniziativa: «In questo modo - ha spiegato Mauro - garantiamo anche alle famiglie senza grandi possibilità economiche l'accesso a un corso di livello internazionale».

PIAZZA LIBERTA'

PETIZIONE A QUOTA 5500

Oggi per protesta i «grillini» vanno a pulire il giardino

Questa vignetta su piazza Libertà è finita sulla «Settimana Enigmistica»

La protesta per l'annunciata ristrutturazione di piazza Libertà con la prevista eliminazione di cinque antichi e frondosi platani (nove, in realtà, ma il Comune promette la ripiantumazione di quattro) supera i confini della città e approda in uno strano posto: la «Settimana enigmistica» ha ospitato infatti una vignetta inviata da Trieste (che si vede riprodotta qui sopra) dove all'inaugurazione di fine lavori viene sollevato il drappo che svela proprio un solo superstite albero, festeggiato come un sopravvissuto.

Ironia sopra ironia, si muove intanto - dopo il Comitato spontaneo che prosegue nella raccolta di firme coi banchetti in città - anche il movimento dei «grillini» di Trieste che oggi dalle 10.30 sarà proprio nella piazza della stazione armato di guanti e sacchi della spazzatura. Si apre un altro fronte?

«A una emittente locale - risponde Paolo Menis, il coordinatore del gruppo Beppe Grillo di Trieste - l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli ha anche detto che il rifacimento dell'area porterà maggiore pulizia al luogo, visto che nelle settimane precedenti durante un'operazione di riordino eranostate trovate oltre cento bottiglie abbandonate. Capisco - prosegue Menis - che qualche sbandatello forse bivacca anche lì e impropriamente, ma che cosa c'entra questo con il rifacimento della piazza? Per dare una mano all'amministrazione comunale e togliere dalla lista un'imbarazzante motivazione a inutili lavori pubblici abbiamo dunque deciso di pulire questa piazza».

Anche i «grillini» fanno parte del comitato spontaneo di cittadini che per tutto luglio intende raccogliere consensi alla protesta: «Non solo difendiamo gli alberi - ribadisce la portavoce Ilaria Ericani - ma contestiamo anche ciò che con autorevolezza Italia Nostra e Wwf hanno denunciato al ministero dei Beni culturali tramite la Soprintendenza, e cioé che viene violata la configurazione di una storica piazza».

Il Comune, con le parole dell'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli (che il 10 agosto presenterà in giunta il progetto preliminare per la nuova viabilità della piazza d'ingresso a Trieste) e con le spiegazioni del sindaco Dipiazza mette avanti l'inderogabile necessità di rivedere i flussi di traffico in un'area dove al consistente affollamento odierno si sommerà quello prodotto dai nuovi insediamenti previsti all'ex Silos e in Porto Vecchio. Ma la Ericani ribatte: «Un documento ufficiale dell'Ufficio traffico del Comune afferma esplicitamente che le modifiche che ora si vorrebbero attuare potranno essere utili solo al maggior traffico prodotto dalle attività del Silos e da quella portuale di Evergreen, ma non per il Porto Vecchio del futuro. Come si fa dunque a ristrutturare oggi una piazza che è stata appena rifatta nel 2004 per poi doverla magari rifare una terza volta?».

L'assessore Bandelli giustifica i lavori e il taglio di alberi con esigenze di ordine che non hanno senso

Nel frattempo qualche problema si è verificato anche per la raccolta di firme che dura da quasi un mese e che ha raggiunto quota 5500. La richiesta di poter allestire la postazione di un banchetto fin qui inoltrata da associazioni ufficialmente registrate ha incontrato difficoltà nel momento in cui a chiedere i permessi sono stati i membri del Comitato di cittadini. Lo stesso Bandelli, annunciando un incontro con le associazioni contestarie, ha precisato nei giorni scorsi che avrebbe invitato solo gli organismi «ufficiali», escludendo così in via di principio i rappresentati del comitato spontaneo.

Ieri pomeriggio una certa agitazione si è vissuta all'imbocco del viale XX Settembre, dove di fronte alla fontana-mascherone è situato uno dei banchetti. «È passato il sindaco Dipiazza, ha guardato, ma non ci ha salutato, anche se dissentiamo dovrebbe restare ugualmente il sindaco di tutti».

Cresce infine il consenso al «no» anche sul sito del Piccolo: i contrari alla riqualificazione della piazza e al sacrificio di alberi sono l'87 per cento dei lettori che rispondono al sondaggio d'opinione. *(g. z.)*

L'OPERAZIONE

Intercettato un camion sull'Autostrada del Sole

Da Trieste a Parma 150 kg di droga

Maxisequestro di hashish delle Fiamme gialle, arrestato un rumeno

Ancora un maxi sequestro di hashish (150 chilogrammi) messo a segno «in trasferta» dalle Fiamme gialle di Trieste. E ancora una volta nei dintorni di Parma, area da tempo nel mirino del Gruppo operativo antidroga giuliano.

I militari della Guardia di finanza locale continuano infatti a investigare in più direzioni, nel Nord Italia, per risalire fino ai vertici di un'imponente filiera del narcotraffico le cui ramificazioni, nei mesi scorsi, erano state riscontrate anche nel mondo del piccolo spaccio cittadino.

Il blitz più recente risale alla scorsa notte, quando un cittadino comunitario - di cui non sono state rese note le generalità, ma indiscrezioni provenienti dall'Emilia Romagna dicono si tratti di un rumeno - è stato bloccato mentre

Pacchi di stupefacenti catalogati dai militari della Guardia di finanza dopo un sequestro

era al volante di un camion lungo l'Autostrada del Sole, all'altezza del casello di Fidenza, a circa trenta chilometri da Parma.

Nel sottofondo del mezzo era nascosto un ingentissimo numero di panetti di hashish, per un quantitativo complessivo vicino per l'appunto ai 150 chili, destinato con ogni probabilità al mercato del Centro-Nord, compresa forse la piazza triestina.

L'uomo, che secondo fonti giornalistiche del luogo risulta residente proprio a Fidenza, è stato così arrestato con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti ed è stato rinchiuso in una cella del carcere di Parma.

Quest'operazione, maturata con la collaborazione delle forze dell'ordine emiliane e con la Procura di Parma, potrebbe ora rivelarsi tappa d'avvicinamento strategica verso una codifica sempre più precisa della filiera criminale, e verso altri corrieri ancora «in attività» in quel crocevia dell'Italia centro-settentrionale che è Parma. Il massimo riserbo che viene mantenuto dagli inquirenti sull'episodio è il segnale che le indagini - scattate a Trieste ma ormai arrivate lontano - non sono affatto finite.

Finanzieri impegnati in un'operazione di controllo sulle strade

Un'analoga operazione era stata portata a termine con successo nel marzo scorso, e sempre nelle campagne del Parmense, dove le Fiamme gialle giuliane avevano messo le manette ai polsi a un marocchino di 39 anni, che trasportava all'interno di un furgone un carico di ben 258 chilogrammi di «fumo», confezionato in cubi avvolti con nastro adesivo. Panetti che lo stesso corriere avrebbe dovuto nascondere sotto terra, in un campo di grano raggiungibile attraverso stradine di campagna comunque vicine allo svincolo autostradale. La nazionalità dell'uomo, in quel caso, coincideva con quella di altre persone, per l'appunto marocchine, arrestate in precedenza sempre nel cuore del Nord Italia dal Goa triestino. nell'ambito di una complessa inchiesta sui flussi di stupefacenti provenienti dal Nord Africa e destinati al Nord-Est del Bel Paese, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste Maurizio De Marco. *(pi.ra.)*

Rubano un pedalò a Grado denunciati quattro triestini

Quattro giovani triestini sono stati denunciati dai carabinieri di Grado, per aver tentato di rubare un pedalò. Attorno all'una di notte, i quattro, tra i 18 e i 20 anni, hanno sottratto il pedalò dall'arenile antistante la spiaggia principale. Con ogni probabilità, volevano farsi un giro.

I giovani sono stati notati dal guardiano notturno, che ha così subito provveduto ad allertare i carabinieri. I militari sono riusciti pertanto a sorprendere i triestini che stavano cercando di allontanarsi con il pedalò, del valore di 3.200 euro. Per loro è scattata la denuncia in stato di libertà. Il pedalò è stato restituito al titolare della società proprietaria del mezzo.

Un furto singolare. A Grado continuano invece anche quest'anno i furti di biciclette. Perlopiù si tratta di biciclette «prese a prestito» per andare da una parte all'altra della città o per farsi qualche giro notturno, magari per tornare a casa al mattino presto, dopo aver fatto le ore piccole.

Il sindaco Dipiazza con i familiari di Giuliano Paganini

INCONTRO CON I NIPOTI DEL COOPERANTE RAPITO IN SOMALIA

Dipiazza: «Per Paganini parlo al ministro»

«Da quel poco che trapela, ci risulta che stanno entrambi bene e che ci sono dei contatti per arrivare alla loro liberazione. Ma dopo un mese e mezzo di silenzio, abbiamo sentito anche noi il bisogno di esprimere e percepire un sentimento di necessità, di solidarietà. Non sappiamo più cosa fare». I fratelli Furio e Susanna Gregonat, nipoti dell'agronomo Giuliano Paganini rapito in Somalia il 21 maggio con l'altra cooperante italiana Jolanda Occhipinti, hanno rotto ieri il silenzio della parte della famiglia che vive tuttora a Trieste.

I figli della sorella della moglie di Paganini si sono presentati nel pomeriggio in Municipio per incontrare pubblicamente Roberto Dipiazza in un appello-stampa che loro stessi avevano prospettato e ottenuto dal sindaco nell'arco di 24 ore. Una richiesta parallela a quella partita da Pistoia, da dove la moglie di Paganini, Fulvia Cappello, aveva lanciato a sua volta un appello alla città d'origine sua e di suo marito, cioè Trieste, affinché partisse anche da lì un segnale di vicinanza, di mobilitazione, con la prospettiva della liberazione dei due ostaggi italiani e del loro collega somalo Abderahman Yusuf Arale, sequestrati da una falange integralista che poi l'avrebbe ceduta a criminali comuni.

Ma in piazza Unità, diversamente da quanto è previsto ad esempio a Milano, non saranno esposti striscioni. «Se i familiari me lo chiedono - così Dipiazza - il Comune lo farà, ma non credo che iniziative di questo genere siano determinanti. Meglio premere sul ministro, per dare un impulso a delle trattative che già ci sono. Frattini è un amico. Domani gli scriveremo una lettera per sollevare il problema. Più se ne parla, meglio è. E speriamo di festeggiare il prima possibile anche qui a Trieste il ritorno a casa di Giuliano Paganini». *(pi.ra.)*

LA SOLUZIONE ALTERNATIVA A PONTEROSSO

Il mercato etnico divide Barriera

I commercianti solidali con i senegalesi sfrattati «ma forse l'area non è adatta»

Un sasso nello stagno. Ha avuto il potere di riaprire un dibattito sull'utilizzo delle piazze dela città e, in questo specifico caso, di largo Barriera Vecchia, la proposta del Comune di insediare gli ambulanti senegalesi sfrattati da piazza Ponterosso in uno dei siti cittadini recentemente rinnovati, cioè sotto le mura del vecchio Mercato coperto.

L'ipotesi di istituire un mercato tematico - un bazar multietnico riservato ai venditori africani e ad altri commercianti «etno» - ha suscitato le reazioni più disparate, accomunate, però, dalla richiesta di qualificare meglio largo Barriera dopo anni di abbandono e dopo i recenti lavori, che hanno ridato all'area la sua dignità unita a un bell'aspetto architettonico.

«Sono solidale con gli ambulanti senegalesi – afferma **Franco Giannella**, storico negoziante del Borgo Teresiano, da qualche tempo trasferitosi in corso Saba – perché non ritengo giusto obbligarli a uno spostamento, dopo che per anni hanno lavorato in piazza del Ponterosso. O si negava loro la possibilità di installarsi a pochi passi dal canale fin dall'inizio oppure bisognava lasciarli in quel posto. Adesso che la frittata è fatta, si cercano soluzioni alternative. Per me – evidenzia Giannella – il loro arrivo costituirebbe un fattore positivo, perché più movimento c'è, in una piazza solitamente abbandonata e vuota, meglio è per tutti noi».

Gli ambulanti senegalesi durante uno dei momenti di protesta degli scorsi giorni

I FAVOREVOLI

«Farebbero solo del bene, serve qualcosa che porti un po' di vivacità»

I CONTRARI

«Se si vuole rivitalizzare la zona c'è bisogno di iniziative di altro spessore»

Dello stesso parere anche **Lorenzo Cerna**, titolare del bar «Umberto Saba»: «Non ho alcun problema nei confronti dei senegalesi – esordisce – e ritengo che sia meglio che arrivino loro piuttosto che lasciare il vuoto che c'è. Il Comune ha fatto tanto per largo Barriera, ha investito danaro pubblico per la ripavimentazione e il miglioramento di questa zona – prosegue - perciò è giusto che si faccia qualcosa per animare l'area con iniziative di vario tipo».

Graziella Beker è titolare del «Casanova cafè»: «Anche a mio avviso – spiega – era loro diritto rimanere in piazza del Ponterosso, dove operavano da molti anni. Adesso che sono stati sfrattati da quel luogo è necessario trovare per loro una soluzione adeguata e, personalmente, non ho nulla in contrario al fatto che siano sistemati in largo Barriera. Certo è – precisa - che noi operatori di questa zona avremmo preferito che ci fosse stata una maggiore attenzione da parte della pubblica amministrazione nei nostri confronti. Dopo i lavori sono state fatte molte promesse e ci saremmo aspettati concerti, spettacoli, momenti di attrazione in largo Barriera Vecchia e invece per il momento si è visto molto poco. Adesso arrivano i senegalesi – aggiunge – contro i quali non abbiamo nulla, perché non è certo un problema di colore della pelle, ma qualcosa di più si poteva e si potrebbe ancora fare».

Massimo Donda esprime un parere più secco: «Non sono d'accordo con l'iniziativa del Comune – è la sua opinione – perché si è parlato in più occasioni, negli ultimi anni, di una riqualificazione di largo Barriera. Se questa deve consistere nell'insediamento degli ambulanti senegalesi, contro i quali non ho nulla di personale - precisa -, mi sembra poca cosa. Se si deve puntare su questa zona, le proposte devono essere di altro tipo. Un mercatino etnico di senegalesi, al di là dell'aspetto folkloristico, non mi sembra elevi di molto il livello commerciale di quest'area. Per questo dichiaro il mio no all'ipotesi».

Ester Knez, che ha un negozio di agraria nei paraggi, è anche lei contraria: «Non mi sembra un passo in avanti – dichiara – ma piuttosto una soluzione di ripiego che non mi trova d'accordo».

Ugo Salvini

VIABILITÀ

Il Piano particolareggiato di San Luigi sarà pronto subito dopo l'estate

Il Piano particolareggiato per il rione di San Luigi, più volte sollecitato dagli abitanti, sarà pronto subito dopo l'estate. In questo contesto di risistemazione viaria del popoloso quartiere verrà anche eliminato uno dei due marciapiedi posti lungo la strettoia che collega via Farneto con via Ginnastica, in modo da allargare quel punto nevralgico della circolazione stradale, che è molto gettonato perchè porta non solo nei quartieri a monte del Boschetto, ma anche all'importante nodo della grande Viabilità. Il passaggio dei pedoni sarà ovviamente dirottato sul marciapiede rimasto. Buone nuove anche per quanto riguarda il richiesto supermercato rionale di San Luigi che dovrebbe essere creato in un edificio il cui progetto di project financing dovrebbe partire entro l'anno.

Delle questioni di San Luigi si è parlato in consiglio comunale, dove il sindaco Roberto Dipiazza ha risposto ad una interrogazione in consiglio comunale del consigliere Tarcisio Barbo. «Il problema più complesso - precisa Barbo - che ho sollevato, è stato quello relativo alla costruzione dell'immobile che dovrebbe contenere anche il supermercato, richiesto a più riprese dagli abitanti. Una ipotesi che però sino ad ora ha tardato a decollare..». Secondo il sindaco però ci sarebbero novità anche in questo campo, in quanto i diversi soggetti interessati alla edificazione avrebbero già trovato un accordo sui tempi della convenzione relativa al diritto di superficie dell'area interessata, per cui il project financing dovrebbe partire entro l'anno.

Tornando sulla questione viabilità il mobility manager Giulio Bernetti precisa: «Il Piano particolareggiato del traffico per san Luigi è stato quasi completato e quindi il prossimo passo sarà quello di sottoporlo alla valutazione della circoscrizione e poi da fine estate il piano sarà applicabile. In quanto alla strettoia di via Farneto-Ginnastica, l'eliminazione di un marciapiede allo scopo di allargare la percorrenza stradale per il traffico è prevista nello stesso Piano del traffico e quindi verrà applicata contestualmente al via di quest'ultimo. Naturalmente per il pedone resterà a disposizione il marciapiede rimasto».

Daria Camillucci

INCONTRO

A Opicina nuova condotta fognaria

L'intervento è costato 211mila euro, coinvolte quattrocento famiglie

I cattivi odori a Opicina, nei pressi di largo San Tommaso, non ci saranno più. Ieri è stata presentata, da parte dell'assessore comunale Franco Bandelli, la nuova dorsale di condotta fognaria di acque nere. «La struttura – ha spiegato – è in grado di captare gli scarichi esistenti nella zona e convogliarli, attraverso l'inghiottitoio realizzato otto anni fa dal Comune, alla rete fognaria urbana del centro». L'intervento è costato 211mila euro così suddivisi: 104mila a carico dell'Ater, 62mila dell'Acegas Aps, che ha eseguito i lavori, 45mila del Comune. A beneficiare dell'operazione saranno 400 famiglie. Bandelli ha sottolineato «la collaborazione fra i tre soggetti, che ha permesso di ultimare l'intervento in tempi rapidi».

Franco Bandelli

Bandelli ha annunciato che «a breve definiremo gli accordi con i privati che vantano proprietà nell'area di via Carsia, dove i problemi sono gli stessi, ma la cui soluzione deve passare attraverso una convenzione fra privati e Comune». Ha anche confermato che «entro ottobre sarà sistemata, in via sperimentale, la rotatoria di strada per Vienna, all'incrocio con la strada che porta verso Prosecco» e che entro agosto sarà approntato il progetto definitivo per il park di Contovello.

All'appuntamento di ieri sono intervenuti anche il presidente della Circoscrizione dell'Altopiano Est Marco Milkovic, i consiglieri comunali Giuseppe Colotti e Stefano Ukmar, il direttore dell'Ater, Antonio Ius, oltre a tecnici e funzionarti del Comune e dell'Acegas-Aps. *(u.s.)*

PROGETTO MICROAREA

Gli studenti partecipano alla rinascita di Giarizzole

«Abitare piazzale Giarizzole: studenti e abitanti ripensano lo spazio»: questo il titolo del workshop di progettazione partito ieri che ha visto coinvolti, insieme ai residenti, gli operatori della Microarea, studenti ed esperti del settore della pianificazione urbanistica.

Obiettivo dell'iniziativa, che nasce nel quadro del progetto Microaree e vede la collaborazione di numerosi soggetti, è quello di tradurre le domande di trasformazione che emergono dal territorio in proposte concrete per il ridisegno degli spazi aperti collettivi prospicienti il complesso Ater, centrali nella vita del quartiere. Alla presentazione del progetto sono intevenuti il vicepresidente dell' Ater Leo Raffaele, il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli e il neo assessore al patrimonio immobiliare Giacomelli, insieme ai rappresentanti degli altri partners del progetto.

L'incontro a Giarizzole

«È necessario - ha spiegato Giordana Gerin, referente della Microarea di Giarizzole - ripensare il piazzale a misura d'uomo, in modo particolare per chi è impossibilitato ad usufruirne gli spazi perchè incapace di muoversi. Qui si fanno molte attività all'aperto come la ginnastica, non ci sarà bisogno di modifiche eccezionali, basterà utilizzare lo spazio e non stare semplicemente a guardarlo». Il progetto coinvolge anche gli studenti della facolta di architettura di Trieste, di pianificazione urbana e politiche territoriali del Politecnico di Milano, di Interculturalità e cittadinanza sociale della Ca' Foscari di Venezia: a questo proposito i docenti responsabili hanno sottolinato l'importanza per gli studenti di un lavoro sul campo e l'osservazione del progetto «Microaree» a livello nazionale come interessante unione di personalità istituzionali che congiuntamente operano per le persone e il territorio. Nei prossimi due giorni i ragazzi esploreranno gli spazi del quartiere assieme agli abitanti e agli operatori ed osserveranno le abitudini di vita ascoltando dalla diretta voce dei residenti le domande di cambiamento.

A settembre il progetto vedrà la seconda fase con un workshop di una settimana durante il quale gli stessi protagonisti si ritroveranno per proporre soluzioni progettuali concrete e condivise per il ridisegno della piazza. «Le risposte positive e concrete - ha concluso Rotelli - che arriveranno dagli abitanti dovranno poi essere costruite ed intese come valide risorse per un miglioramento: la coesione e la sicurezza sociale vengono raggiunte solo se ognuno ci mette del proprio. Questa è la strategia vincente». Al progetto contribuiscono l'Azienda sanitaria, il Comune e l'Ater, le università, la cooperativa agricola Monte San Pantaleone e la Clu Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia.

Linda Dorigo

FINANZIAMENTI REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI

Restauro di quattro scuole a Muggia con una spesa di 2 milioni di euro

Interessati dagli interventi gli istituti Sauro, Fonderia, Zindis e De Amicis

MUGGIA Oltre 2 milioni di euro di denaro pubblico per interventi di manutenzione straordinaria sull'edilizia scolastica del territorio di Muggia. Questa l'ingente cifra che l'amministrazione comunale grazie all'apporto determinante della Regione e della Provincia ha deciso di investire su quattro istituti scolastici muggesani.

Coordinati dall'architetto Francesco Lomuscio, i lavori più robusti riguarderanno la scuola media «Nazario Sauro», un edificio che ospita 259 alunni e una sezione della scuola materna con 19 bambini. Gli interventi, iniziati già la mattina seguente all'ultimo giorno di lezioni dell'anno scolastico appena passato, riguarderanno innanzitutto l'adeguamento alla normativa antincendio con particolare attenzione per vani scala, impianto idrico e locali a rischio specifico. Verranno poi realizzate delle importanti opere di miglioramento funzionale come l'ampliamento della biblioteca del primo piano e la trasformazione in aula video del magazzino sito al piano terra. Concluderanno le opere di manutenzione la sostituzione delle pavimentazioni esistenti, il rifacimento dei servizi igienici, la sostituzione dei serramenti interni ed esterni, nonché il rifacimento degli impianti elettrici. I lavori verranno suddivisi in due lotti: il primo terminerà a settembre, mentre il secondo inizierà la prossima estate.

Serramenti e bagni, un ascensore una nuova sala video e più sicurezza per le aree di gioco in giardino

«Vogliamo che gli interventi, rigorosamente concordati con la direzione didattica, non interferiscano sull'attività degli studenti né creino disagi logistici alle famiglie», ha spiegato il vicesindaco Franco Crevatin.

Il Comune ha poi ottenuto l'inserimento nei piani di edilizia scolastica di altri tre istituti: la scuola materna di Fonderia, l'elementare di Zindis e la scuola «De Amicis». Quest'ultima beneficerà di un cospicuo contributo totale pari a 606mila euro che sarà impiegato in due lotti di lavori separati che riguarderanno il rinnovo dei servizi igienici, dell'impianto idrico e di quello elettrico. Inoltre il giardino esterno, dotato di attrezzature ludiche, verrà posto in sicurezza secondo le vigenti normative europee grazie ad una spesa complessiva di 55mila euro con la quale verrà creata la pavimentazione antitrauma da porre sotto i giochi.

La scuola materna Fonderia, invece, grazie al contributo regionale di 60mila euro, cofinanziato per un terzo da parte del Comune, a partire dalla prossima estate potrà godere di un nuovo ascensore in aggiunta all'attuale rampa di scale.

Infine anche la scuola elementare di Zindis si prepara a importanti cambiamenti. Con una spesa pari a 57mila euro si creerà ex novo una sala polifunzionale adibita a palestra e altre attività. Importante poi anche la recente concessione in affitto data dall'Ater al Comune dell'area antistante all'edificio, una zona fruibile dai bambini grazie alla presenza del parco Robinson.

Riccardo Tosques

La scuola «De Amicis» dove sono previsti lavori nelle strutture interne e nel giardino

OGGI A MUGGIA

Gli anni ruggenti con la «Ragtime»

La Ragtime Jazz Band, storica formazione triestina già protagonista di manifestazioni come «Serestate» e di rassegne dedicate al jazz, spegne dieci candeline.

Per festeggiare i due lustri di attività, si esibirà stasera alle 21 all'auditorium di Porto San Rocco in una serata all'insegna dei ruggenti anni Venti e Trenta con ospiti la cantante Francesca Bergamasco e il clarinettista Franco Valussi.

I festeggiamenti proseguiranno quindi in settembre a Trieste. La band dedicherà un omaggio particolare a Louis Armstrong e ai grandi del jazz i cui standard senza tempo rivivranno grazie a Giorgio Berni, Gino Cancelli, Giuliano Tull, Massimiliano Marass, Andrea Zullian, Giorgio Bortolot e Lorenzo Fonda.

Sempre a Porto San Rocco, ma nella piazzetta, domani alle 21 si terrà un concerto della banda Città di Muggia; il 1.o agosto, di nuovo nella sala congressi, e sempre alla stessa ora, «Toscanini opera association Tokio» (con arie d'opera), il 22 agosto concerto dell'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Caspar Richter. Agosto chiuderà nella piazzetta con un concerto di Umberto Lupi dedicato all'operetta.

Contenitori pieni di immondizie in questi giorni a Muggia

SCONGIURATA L'EMERGENZA A MUGGIA

Immondizie, l'incarico a Italspurghi

Subentra a Ecoverde fino al 31 gennaio 2009: costo di 400mila euro

MUGGIA Dal 21 luglio sarà l'Italspurghi a svolgere il servizio di raccolta dei rifiuti a Muggia. In seguito a una trattativa privata – annuncia il vicesindaco di Muggia, Franco Crevatin - si è arrivati «all'individuazione di un soggetto che garantirà la raccolta sia differenziata che indifferenziata fino al 31 gennaio 2009» per una spesa di circa 400mila euro (68mila euro mensili a cui va aggiunta l'Iva, al 10%).

Rispondendo inoltre a una precisa richiesta del Comune di Muggia, Italspurghi ha anche provveduto all'assunzione di tre dei sei operatori in precedenza impiegati dalla Ecoverde sul territorio muggesano. Si chiude così un lungo capitolo che «sarebbe anche potuto sfociare in una reale emergenza rifiuti» che secondo gli amministratori «è stata scongiurata».

La scelta di Italspurghi, sottolineano, si deve sia alla necessità di una continuità nel servizio, le cui caratteristiche sono ben note alla ditta in quanto attualmente impegnata provvisoriamente – assieme ad AcegasAps - nella raccolta, che a un sensibile risparmio in termini economici. «Ma teniamo a ringraziare AcegasAps per la disponibilità dimostrata e auspichiamo che l'azienda partecipi alla prossima gara».

«L'affidamento - aggiunge Crevatin - ci permette di procedere con gli adempimenti necessari per un affidamento quadriennale i cui tempi sono stati stimati in sei mesi e la cui gara, dato l'importo di qualche milione di euro, avrà rilevanza europea». L'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani precisa che «si è stati costretti ad esperire una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara alla quale sono stati invitati tre soggetti: AcegasAps spa, Italspurghi e Sager di Gorizia. Gli invitati hanno ritenuto di non presentare l'offerta e si è proceduto pertanto a una trattativa privata con AcegasAps spa e Italspurghi che hanno presentato la loro offerta il 17 luglio e a seguito della quale risultava affidataria la ditta Italspurghi».

Italspurghi inizierà il servizio di raccolta lunedì. I contenitori per il conferimento saranno - in base a un'ordinanza comunale per motivi di salute pubblica - gli stessi precedentemente utilizzati da Ecoverde, in attesa della loro sostituzione. Per la settimana prossima sono previsti alcuni incontri operativi tra il servizio Ambiente e sviluppo energetico comunale e Italspurghi per mettere a punto il sistema.

Seguirà un incontro con gli utenti del servizio sperimentale di raccolta porta a porta per proseguire collaborativamente nella ricerca di soluzioni adeguate alle difficoltà finora emerse in quanto - ha concluso Bussani - «l'azione verso l'estensione della raccolta differenziata a tutto il territorio, la cui percentuale minima è fissata per legge, va avanti».

Quanto ai maggiori costi del servizio, il Comune, sulla scorta di quanto disposto dal capitolato, intenderebbe rivalersi sull'Ecoverde, incaricando i propri legali di procedere a una richiesta di risarcimento e all'escussione della fideiussione oltre a richiedere il pagamento delle penali previste in caso di inadempienza.

Gianfranco Terzoli

Servizi a domicilio e gite per anziani

Duino, Sgonico e Monrupino offrono anche parrucchiere e manicure

Gite, visite guidate e cura della persona. Si avviano a partire dalla fine di luglio una serie di nuove iniziative a vantaggio degli anziani dell'Ambito 1.1, ovvero a favore dei residenti a Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Dal prossimo mese le persone con più di 65 anni avranno a disposizione una serie di iniziative di carattere ludico e di assistenza per buona parte finanziate dal sistema pubblico: si parte dall'assistenza, con una serie di nuovi servizi che riguardano le persone svantaggiate, ovvero già assistite a domicilio dagli assessorati all'Assistenza: i tre Comuni, infatti, hanno avviato un progetto particolare che riguarda la cura della persona. Gratuitamente saranno offerti servizi di parrucchiera, manicure e pedicure, tutti a domicilio.

«Si tratta di un progetto che resterà attivo fino a dicembre - ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali di Duino Aurisina, Daniela Pallotta - e a cui teniamo molto.

Daniela Pallotta, assessore alle Politiche sociali di Duino: «Anche i servizi alla persona contribuiscono al benessere»

Non si tratta infatti di aspetti banali: la cura della persona è molto importante per il benessere complessivo, ed è giusto dare anche servizi che solo in apparenza potrebbero sembrare futili, perché in realtà sono direttamente collegati con la dignità della persona e la qualità della vita».

Il servizio è specificamente dedicato a quanti per vari motivi d'impedimento non riescono a raggiungere fisicamente il salone della parrucchiera, e quindi otterranno il servizio gratuito a domicilio.

Su tutt'altro fronte, ovvero per creare occasioni di incontro e animazione degli anziani che invece hanno voglia, volontà e interesse a fare comunità, i tre Comuni hanno varato un programma di gite per così dire «agevolate», grazie ai fondi messi a disposizione dall'assessorato alle Politiche sociali della Provincia.

A settembre si viaggerà alla volta di Villaco e del Castello di Landskron, a ottobre è prevista la visita a Bled e al suo castello, a novembre chi lo desidera potrà seguire l'itinerario intitolato «Seguendo le orme del poeta France Preseren» che da Trieste arriverà a Lubiana (in occasione dei mercatini di Natale).

Ogni «gita» costerà alle persone per il viaggio, le guide e il pranzo compreso, 20 euro a testa. Per prenotare le varie iniziative (sono 50 i posti a disposizione per ogni evento) si deve contattare il servizio sociale di Borgo San Mauro, che raccoglie le adesioni; le gite saranno comunque gratuite per le persone che dimostrino un reddito inferiore al minimo vitale.

Ancora, tra le iniziative previste dai tre Comuni per gli anziani si contano il «Pranzo della Befana» e la Festa dei nonni, entrambe già fissate adesso per il 2009.

«Siamo soddisfatti di avere ottenuto fondi anche per queste iniziative sociali - ha detto ancora la Pallotta - perché si tratta di attività che permettono agli anziani di socializzare e divertirsi assieme». *(fr.c.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

- **IL SANTO**
  San Arsenio
- **IL GIORNO**
  è il 201 giorno dell'anno, ne restano ancora 165
- **IL SOLE**
  Sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.48
- **LA LUNA**
  Si leva alle 21.34 e tramonta alle 6.26
- **IL PROVERBIO**
  Uno straniero che parla la mia lingua mi è più caro di un compatriota che la ignora.

CERIMONIE ALLA FACOLTA' UNIVERSITARIA

Architettura festeggia i 10 anni con una mostra dedicata al design navale

Dagli yacht di lusso ai rimorchiatori la rassegna raccoglie i progetti di varie tipologie di imbarcazioni

La mostra ospitata all'interno della sala del Giubileo (Sterle)

Aprirà i battenti lunedì prossimo la mostra «Tesi di design navale», allestita in Sala Giubileo (Riva Tre Novembre 7) e parte delle iniziative organizzate per festeggiare il decennale della facoltà di architettura di Trieste. In esposizione, visibili tutti i giorni dalle 18 alle 21 fino al 4 agosto, 25 progetti a tema navale e nautico, trasposti in cinquanta tavole, e alcuni modelli di imbarcazioni realizzati dagli studenti di architettura e del master universitario in «Yachts and Cruise Vessels Design», che ha di recente concluso la sua seconda edizione. Dagli yacht di lusso ai rimorchiatori, fino ai rompighiaccio, la mostra raccoglie i progetti di varie tipologie di imbarcazioni, presentando nel dettaglio l'immagine esterna, la destinazione d'uso e la distribuzione degli spazi interni. C'è spazio anche per lavori particolarmente innovativi. Come l'eco-yatch, che fa proprio il richiamo all'ecosostenibilità applicando a un'imbarcazione di lusso sistemi come la propulsione a biodiesel e i pannelli solari. O un'imbarcazione per la ricerca oceanografica e fisicobiologica, ideata in stretta collaborazione con l'Istituto di ricerca oceanografica. O ancora un'imbarcazione studiata appositamente per l'utilizzo da parte della Protezione Civile, con tanto di sale operatorie e cabine per la degenza. «Uno strumento - spiega il curatore della mostra Carmelo Chiaromonte -, ottimale per le operazioni di peacekeeping, per le quali ancora oggi si utilizzano navi della marina militare non progettate per questo specifico impiego».

Tutti i progetti in esposizione sono passati sotto il vaglio della facoltà triestina di ingegneria navale, affinché rappresentassero soluzioni concrete a problemi reali.

«Sono tesi di ricerca forse anche troppo innovative - racconta Chiaromonte, che è stato relatore di molti dei progetti esposti -, perché il mondo della nautica è piuttosto conservatore. Un esempio? Ormai è chiaro che i catamarani hanno più possibilità rispetto alle monocarene, eppure quest'ultime continuano ad andare per la maggiore».

Tra i progetti si nota la completa assenza di navi per il trasporto merci. «Nell'elaborazione dei progetti bisogna tenere conto delle esigenze di mercato - spiega il preside della facoltà di architettura Giovanni Borruso -. Se l'Italia vuole eccellere nella nautica, deve puntare con decisione sul design, che diventa fondamentale soprattutto per gli yatch di lusso e le navi passeggeri».

Lo sanno bene anche gli studenti, che con questa mostra sperano di ottenere una certa visibilità tra gli addetti ai lavori. E magari di vedere qualcuno di questi progetti diventare realtà in un prossimo futuro.

Al momento sono circa 800 gli iscritti alla facoltà di architettura, mentre quelli usciti dal master in design navale sono attualmente una cinquantina. Per loro il lavoro non manca e il futuro riserva ancora molte sorprese. «Ora sono i magnati russi i maggiori acquirenti di yatch di lusso, ma presto arriveranno anche i cinesi - dice uno di loro -. E noi vogliamo essere pronti a soddisfare ogni loro esigenza».

Giulia Basso

IL PRESIDE STILA UN PRIMO BILANCIO

Borruso: «Ci manca sempre la sede»

Il preside della facoltà di Architettura, Giovanni Borruso

«Dopo dieci anni di attività il bilancio per la facoltà di architettura è senz'altro positivo. Ma c'è ancora molto lavoro da fare». A tirare le somme dei primi due lustri di vita del corso di laurea è il preside della facoltà Giovanni Borruso, che ne racconta la nascita, ricordando che fu grazie alla fondazione CRTrieste se nel 1998 questa nuova realtà vide la luce. E anche le attuali iniziative legate al decennale della facoltà, come la mostra «Tesi di design navale», sono promosse dalla fondazione. «D'altra parte non si può contare troppo sui fondi per l'Università, che il decreto Tremonti ha tagliato pesantemente», spiega Borruso. «Per quanto ci riguarda - continua il preside - la necessità primaria è quella di avere una sede adeguata per ospitare i nostri 800 studenti. Ma ci vorranno ancora trequattro anni prima che il palazzo che ci hanno promesso sia pronto ad accoglierci».

Sede a parte, se il bilancio dei primi dieci anni della facoltà è complessivamente positivo ciò è dovuto in buona misura alla scelta, riconfermata nel tempo, di dedicare ampio spazio ai corsi dedicati all'architettura navale. «E stata una scelta naturale - racconta Borruso -, non potevamo non tenere conto della tradizione di cantieristica navale e nautica da diporto che da sempre caratterizza il Friuli Venezia Giulia. E lo dico anche per gli sbocchi lavorativi: i nostri studenti hanno la possibilità di effettuare stage in alcune delle realtà più significative in questo ambito, dai cantieri di Monfalcone a quelli di San Rocco a Muggia».

Tra i progetti per il futuro, Borruso mira a cementare il legame con l'istituto universitario di architettura veneziano, lo IUAV, in modo che gli studenti, dopo la classica laurea a Venezia, possano scegliere di specializzarsi in progettazione nautica a Trieste.

Anche l'internazionalizzazione per Borruso è importante: «Finora abbiamo avuto studenti sloveni, croati, cileni e austriaci. Questa è una tendenza da incoraggiare, così come vogliamo incrementare i legami con le realtà dell'ex Jugoslavia che operano nell'ambito della nautica». *(g.b.)*

AVVENTURA TRA SPORT E FOLCLORE

Da Trieste in Lapponia per tifare «Padania»

Franco Lonzar è stato il dirigente accompagnatore della rappresentativa cara a Bossi

Franco Lonzar al volante

L'emozione di veder sorgere il sole di mezzanotte. Di scorgere ai lati della strada un alce, mentre si guida. Di scoprire la cordialità e l'allegria dei Lapponi. Di assaporare la carne di cervo.

Per vivere tutto questo Franco Lonzar, triestino «doc», non ha esitato a percorrere circa 3.500 chilometri in tre giorni, guidando un camper dapprima attraverso il Brennero, poi in Germania, in Danimarca, superando ancora i magnifici e moderni ponti che collegano il Paese di Amleto con la Svezia, raggiungendo Stoccolma e continuando infine verso Nord, per un altro migliaio di chilometri. Meta prestabilita: la cittadina di Gallivare, centro della contea di Norrbotten, nella parte settentrionale della Svezia, sede dei Campionati del mondo di calcio per Paesi non riconosciuti, dove Franco Lonzar è stato il dirigente accompagnatore della formazione della Padania. «La telefonata mi è arrivata all'improvviso, pochi giorni prima della partenza, fissata per domenica 6 luglio – racconta – e ho accettato subito. L'opportunità di vivere un'avventura straordinaria, di entrare nel Circolo polare artico quando la stagione è la più favorevole per ammirare i colori, la luce, l'intensità del sole di mezzanotte, di visitare città e conoscere persone che altrimenti con ogni probabilità avrei visto solo in fotografia era troppo forte».

Partito da Trieste in treno nella mattinata del giorno previsto dal programma della trasferta, Lonzar si è incontrato a Verona con altri partecipanti alla spedizione. «Abbiamo formato una colonna di nove camper – spiega – e tutti assieme abbiamo puntato verso Nord, raggiungendo la meta nella serata di martedì 8. E' stata una faticaccia – aggiunge – perché ho guidato quasi costantemente, ma l'entusiasmo era a mille e la settimana che ho vissuto in Lapponia è stata indimenticabile». A coronare la trasferta, anche la vittoria della Padania, che nel girone conclusivo ha superato Kurdistan, Provenza, Lapponia e in finale gli Arameos Suryoyes.

«Anche la vittoria ha contribuito a trasformare questo viaggio in un'esperienza da incorniciare – sottolinea Franco Lonzar – ma ciò che mi è rimasto nel cuore è il senso di spazio, di grandezza della natura di un Paese, la Lapponia, che è semplicemente straordinario». Convinto di essere il solo triestino della spedizione, sul posto Franco Lonzar ha dovuto ricredersi. «Chiacchierando con una delle componenti la carovana, detta 'Iaia' – precisa – mi ha rivelato di essere nata a Trieste anche lei, pur dovendo poi stabilirsi a Roma, in quanto dipendente dell'Alitalia».

Lonzar è uno sportivo autentico: da giovane è stato un valente boxeur. Adesso s'impegna come assistente per i colori della Società pugilistica triestina «Pino Culot». Appena tornato a casa, Franco Lonzar ha subito delineato i piani per il futuro: «Dopo la vittoria, la città di Milano si è candidata per ospitare fra due anni i prossimi mondiali per Paesi non riconosciuti – conclude – ma già nel 2009 spero di poter partecipare alla trasferta in Olanda, per gli europei».

Ugo Salvini

Una fantastica immagine dei paesaggi della Lapponia, dove si è svolto il «mundialito» delle regioni che aspirano all'indipendenza, e la colonna di camper in marcia

FARMACIE

■ **DAL 14 AL 19 LUGLIO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1	tel. 639749
Piazzale Valmaura 11	812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Campo S. Giacomo 1

Piazzale Valmaura 11

Via Ginnastica 44

Piazzale Monte Re 3 - Opicina

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Ginnastica 44	764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	117,7
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	49,8
Via Svevo	$\mu g/m^3$	106,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	21
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	19
Via Svevo	$\mu g/m^3$	25

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	114
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	149

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*. 22.45*
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**
Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**

TARIFFE: corsa singola: € 3.25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Info: 800-016675.
(*) solo venerdì e sabato fino al 14 agosto. (**) fino al 15 agosto.

■ **TRIESTE-GRADO**

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.00, 13.00, 17.00
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.15, 14.30, 18.30
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
9.30, 15.00, 18.45
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
11.00, 16.30, 20.15

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5.35; corsa andata-ritorno € 8,15; abbonamenti nominativi 10 corse € 32,20; 50 corse € 64,40.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

RELAZIONE AL ROTARY TRIESTE NORD

L'epopea del valzer

Il valzer viennese, il più amato e diffuso ballo di società in Europa nell'Ottocento, rappresenta ancora oggi il simbolo della grandeur della Vienna capitale dell'impero Austro-Ungarico e, allo stesso tempo, la malinconica colonna sonora del declino della casa reale asburgica. La storia e l'evoluzione del ballo reso celebre in tutto il mondo dalla famiglia Strauss, è stata al centro della relazione «Il valzer viennese» di Roberto Magris, cardiologo di professione ma appassionato musicologo nel cuore, all'ultima conviviale del Rotary Club Trieste Nord all'Hotel Jolly. «La musica, la più apolitica delle arti - ha spiegato Magris per inquadrare il contesto sociale e storico in cui si sviluppò il valzer - ha rappresentato per la società austriaca, una maschera di gaiezza e spensieratezza dietro cui nascondersi per fingere di non vedere il tramonto cui andava lentamente incontro l'impero asburgico». Il valzer nasce nella prima metà dell'800 dal Landler, un'antica danza popolare tedesca che si ballava in coppia. Fino allora la maggior parte dei balli, come le quadriglie e i minuetti, erano delle danze di figura autonome senza partner: il valzer, invece, prevedeva che i ballerini - con grande scandalo e pruderie moralistiche da parte della chiesa e dei benpensanti - volteggiassero strettamente abbracciati. Anche se il periodo di massimo splendore si deve a Strauss figlio, è Johan Strauss padre a inventare il ballo di società che dilagherà nelle sale e nei caffè chantant di mezza Europa. Dopo un esordio in sordina con un'orchestrina di quattro elementi, diventa in pochi anni musicista di corte e compositore di grande fama.

Patrizia Piccione

Un'esibizione di valzer

VOTATE SUL WEB LA FAVORITA PER MISS TOPOLINI: OLTRE 700 LE PREFERENZE

Francesca, tra arti marziali e sfilate

Quasi 400 voti espressi via Internet ieri, nell'arco di un solo giorno. Una classifica che si rivoluziona a ogni ora che passa. Un entusiasmo che sta salendo costantemente. Sta diventando una autentica e frenetica corsa al «clic» sul sito del Piccolo la gara di bellezza lanciata dal nostro giornale e che vede in lizza circa un centinaio di ragazze, che sognano di poter vestire la fascia di «Miss Piccolo web», il prossimo 2 agosto al Cantera, in occasione della serata delle semifinali di Miss Topolini.

Osservando la graduatoria, si conferma in testa Francesca Comand, che oramai ha superato il tetto dei 150 voti. Nata a Gradisca d'Isonzo nel segno del Toro, Francesca si definisce «una ragazza simpatica e ironica». Ha detto che vorrebbe fare una vacanza in Brasile «e da grande – ha evidenziato – vorrei fare la modella».

Francesca ha praticato le arti marziali e da otto anni si impegna nella danza classica. Alle sue spalle intanto sta crescendo la concorrenza. E la lotta ha assunto i contorni del confronto internazionale: Yuliya Khlopenyuk, una splendida ucraina, è improvvisamente balzata al secondo posto, con 83 preferenze e scavalcando Sally Plateroti, che l'altro ieri era la più immediata inseguitrice di Francesca Comand.

Yuliya, che fa danza classica, ama Vasco Rossi fra i cantanti e il film che predilige è «Sesto senso». Si definisce «testarda e simpatica», vorrebbe fare viaggi in America e in Africa e aspira a diventare medico. Sally Plateroti rimane comunque saldamente in gara con una settantina di voti subito dietro alla concorrente ucraina. Prendono consistenza intanto le quotazioni di un'altra bellezza esotica, Jennifer Tyeda Amarante, una bruna che ha saputo far indirizzare su di sé ben 61 «clic».

Fascino tipico dei Paesi dell'Est quello di Larisa Covalenco, quinta con 28 preferenze. Ma si allarga sempre di più la base delle candidate in recupero sulle prime: la biondissima Stefania Piccinini vanta 23 voti, seguita a breve distanza (19) da Valentina Vidal, da Fiorenza Torricella (18), da Rosana Alfaiate (17), Ludovica Di Rocco (13).

Ieri sera, le protagoniste di questa gara sono salite sulla passerella allestita per l'occasione davanti alla Galleria del Tergesteo, dove sono state fotografate da professionisti, nell'ambito di un vero e proprio set.

Mercoledì prossimo invece, in piazza dell'Unità d'Italia, tutte le ragazze iscritte saranno presentate al pubblico, sfilando truccate e acconciate da professionisti del settore. Il 30 agosto, sul tetto del complesso commerciale delle Torri d'Europa, saranno assegnate le fasce di «Miss Topolini» e «Miss Il Piccolo», quest'ultima attribuita in base ai voti che i lettori esprimeranno attraverso i tagliandi, che saranno pubblicati dal 10 agosto.

Ma intanto continuano le iscrizioni: oggi, dalle 16 alle 19, al terzo piano del complesso "Torri d'Europa", gli addetti all'organizzazione dell'agenzia «Be-nice»Äaccoglieranno le ragazze che vorranno mettersi in lizza. A tutte coloro che vorranno partecipare, saranno offerti, come di consueto, un costume da bagno e una borsetta, oltre a vari omaggi.

Unica condizione per potersi iscrivere, a titolo del tutto gratuito, il fatto di compiere 15 anni di età entro il 2008. *(u.s.)*

Francesca Comand, attuale capofila del concorso sul web

MATTINO

● **UNIONE ISTRIANI SUL PODGORA**

Oggi alle 10.30 sul monte Calvario (Podgora), l'Unione degli Istriani commemorerà il sacrificio dei soldati giuliani dalmati caduti nel 1916. Sarà disponibile un pullman, fino a esaurimento posti, con partenza alle 9 da piazza Oberdan, davanti il Consiglio Regionale.

● **MONUMENTO A KUGY**

Oggi, alle 11, nel Giardino Pubblico «Muzio de Tommasini» di via Giulia, avrà luogo la cerimonia di scoprimento di un monumento dedicato a Julius Kugy, nel giorno esatto del 150.o anniversario della nascita dell'insigne alpinista, botanico e scrittore triestino. L'erma, costituita da un pilastro di marmo di Aurisina con concrezioni calcaree, sormontata da un busto raffigurante Kugy, opera dello scomparso scultore concittadino Nino Spagnoli, è stata donata alla città di Trieste dal «Comitato Julius Kugy».

SERA

● **FESTA DELLO SPORT**

Sul campo sportivo di Chiarbola, in via Umago 5, ancora oggi e domani chioschi enogastronomici di carne e pesce dalle 18.30 musica dal vivo.

● **FESTA DI LIBERAZIONE**

Il Partito della Rifondazione Comunista circolo 1° Maggio organizza oggi e domani alla Casa del popolo di Sottolongera, via Masaccio 24, la festa di «Liberazione». Oggi alle 19 apertura chioschi, dalle 20.30 concerto del gruppo Tiresia's Folk Bunch, domani alle 18 apertura chioschi, dalle 20.30 ballo con il Duo Melody.

● **FESTIVAL TEATRO DIALETTALE**

Oggi alle 21, nella piazza di Aurisina Cave (davanti al Municipio di Duino Aurisina) nell'ambito della manifestazione «Serata d'estate sotto le stelle» promossa dal Comune di Duino Aurisina, l'Armonia presenta il primo appuntamento con il «Festival internazionale Ave Ninchi Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria - Estate 2008» la compagnia teatrale La Goldoniana - Fita (San Stino di Livenza - Ve) con la commedia brillante «La casa nova» di Carlo Goldoni, regia di Gianni Visentin. Il festival è a ingresso gratuito.

● **SAGRA DE LA SARDELA**

Continua al campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 angolo via Brigata Casale (capolinea autobus 33), la Sagra de la Sardela con grigliate di carne e fritture di pesce dalle 18.30 in poi. Oggi Gianfry, Siora Iole e El Mago de Umago, in apertura ballo con Tulio Vascotto.

● **RAGTIME JAZZ BAND A PORTO S. ROCCO**

Oggi, alle 21, la Ragtime Jazz Band, in occasione del 10.o anniversario di costituzione della formazione festeggerà all'Auditorium di Porto San Rocco con un concerto di jazz tradizionale. Alla formazione costituita da Gino Cancelli tromba, Alessandro Marass trombone, Giuliano Tull sax soprano, Giorgio Bortolot banjo e chitarra, Andrea Zullian contrabbasso, Lorenzo Fonda batteria, Giorgio Berni pianoforte, voci e washboard si uniranno la cantante Francesca Bergamasco e il clarinettista triestino ma residente all'estero Franco Valussi che proporranno dei classici del jazz.

● **FESTA A DOMIO**

Anche quest'anno l'Associazione Sportivo Domio organizza per i weekend del mese di luglio la «Festa dello Sport» al Campo Sportivo Barut vicino al piazzale della Grandi Motori - Wartsilä. Nei giorni della festa i chioschi apriranno alle 17. Musica degli anni '60 e '70 e ballabili senza tempo. Il tutto con le migliori orchestre. Oggi, ore 20, suona l'orchestra Claudio Gentili.

● **FESTA POPOLARE A BORGO S. SERGIO**

Festa alla Casa del popolo di Borgo San Sergio via di Peco 14 oggi e domani ballo con Robi e Daniela. Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.

● **SAGRA A SAN LUIGI**

Continua stasera alle 19 sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Musica con l'orchestra «Old Stars».

● **BALLANDO BALLANDO**

Nell'ambito della manifestazione di piazza Sant'Antonio stasera appuntamento dedicato a Cuba. Mojito, allegria e musica dal vivo con Fito Gress e la sua orchestra.

● **FILO INCANTATO**

Festa della lavanda e dei profumi dell'estate al laboratorio di Magia Verde, in via Favetti 1. Oggi dalle 17 in poi, e domani alle 10, rallegrata da «quattro ridade» in compagnia di Maria Grazia Detoni. L'ingresso è libero.

DOMANI

● **MADONNA DEL CARMINE**

Domani, gli isolani residenti a Trieste si ritroveranno al Santuario di Monte Grisa per la ricorrenza della Madonna del Carmine. Alle 17, dalla rotonda sottostante il Santuario partirà la processione con la statua della Madonna verso la chiesa. Alle 17.30 inizierà la Santa Messa, celebrata da mons. Sergio Vazzoler.

VARIE

CRAL/APT IN CAMPANIA

■ Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste propone un tour delle Isole Eolie con Capri, Ischia e Sorrento dal 13 al 21 settembre. Iscrizioni quanto prima, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

IN VIAGGIO COL CRAL

■ Speciale viaggio in Polonia, Breslavia e Repubblica Ceca, con visite guidate a Cracovia, Czestochowa, Wadowice, Wroclaw, Auschwitz e Praga. Lo propone il gruppo pesca portuale, dal 20 al 27 settembre 2008. Programma a disposizione in segreteria alla Stazione Marittima, al lunedì e giovedì dalle 16 alle 19 (tel. 040-309930) e per informazioni, tutte le altre ore al n. 347-1385622 (Bruno).

SPORTELLO ANZIANI

■ L'Ada - Associazione per i diritti degli anziani comunica che lo sportello di ascolto per anziani rimane aperto per tutto il periodo estivo (eccetto la settimana di Ferragosto), presso la sede Uil di via Petronio, 5, ogni mercoledì, giovedì dalle 10 alle 11; e raggiungibile anche al numero 040 368522. Ed è a disposizione anche per il tesseramento al fine di poter usufruire delle cure dentistiche, a tariffe agevolate.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Edes Benedetti Cortesi da Adriana 50 pro Uildm.
- In memoria di Dina Pelaschiar nel V anniv. (19/7) dalle figlie Luciana, Laura e nipote Andrea 25 pro Astad.
- In memoria del dr. Fulvio Tuvo per l'anniv. della nascita (19/7/21) dalla moglie Lia 100 pro chiesa del Rosario; dal figlio Stefano Tuvo 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rino Zacchigna (Bulo) nel X anniv. (19/7) dalla sorella Maria 20 pro famiglia Umaghese.
- In memoria di Fiorella Zucco nel X anniv. (19/7) da Luisella 25 pro Associazione Amici del Cuore.
- In memoria di N.N. da Arturo Regrandi 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Luisa Bilardello dalla fam. Miragiolio 100 pro Cro di Aviano, dalla fam. Gallo 50 pro Cro Aviano.
- In memoria di Remigio Bologna da Bruna e Franco Zazzaron 70 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Bruno e Laura Campedelli da Doriano Carli 50 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Matteo Capizzi da Bruna, Fulvia Dionis e famiglie 50 pro Agmen.
- In memoria di Stefano Dalena da Pina e Maria Mastrangelo 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Attilio Degrassi dalle sorelle dell'Unitalsi 185 pro Unitalsi Trieste.
- In memoria di Beniamino di Marino dal fratello Claudio e famiglia 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Pierina Panzera in Peracca da Luigia Fontanel, Diego Marassi, Egidio Marassi, Maria Marassi 60 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Ida Raimondi dal Dipartimento Scienze economiche e statistiche 125 pro Unicef.
- In memoria di Lucio Riccardi da Laura Riccardi 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Maria Grazia Ulcigrai dai colleghi di Loretta 140 pro Ospedali riuniti (Unità operativa oncologica).
- In memoria di Giorgio Zacchigna da Vanesa Napret 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Marco Zancola dalla famiglia Cernic 200 pro Croce rossa italiana.
- In memoria di Renata Zorzenon dalla sorella Silvana e da Miriam 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In occasione della prima Messa di don Massimo da N.N. 30 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria.
- In memoria dei propri cari da N.N. 130 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria dell'ing. Mario Bidoli da Nives, Jane e Mauro 50 pro Ail - Ams Fvg onlus.
- In memoria di Stelio Braico da Bianca e fam. de Gavardo 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Nerina Buttignoni da Ofelia Galante 20 pro ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria di Laura Cellari da Anita, Pino, Livio 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria del papà Fausto da Annamaria Menis 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Gergolet da Renata 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Fiorentino Decolle da Oliva e Alessandra Gianolla 30 pro Centro tumori Lovenati.

TERZA EDIZIONE

Concerto per Carrano della «Tergestina»

Un'immagine dell'esibizione

Si è svolto il concerto in memoria di Massimo Carrano, corista ed uno dei soci fondatori dell'associazione «Cappella Tergestina», scomparso prematuramente in Grecia nell'agosto 2005.

Giunta alla Terza edizione, questa manifestazione è stata pensata per ricordare in musica Carrano, per il quale il maestro Podda ha creato un vero e proprio spettacolo, costruito sul quarto dei sette salmi penitenziali, il «Miserere» per soprano, coro, orchestra e voce recitante che utilizza in chiave classica modalità di linguaggio tratte dall'ampia attività compositiva per il teatro alternando, in un crescendo d'intensità, il canto gregoriano intonato da un esperto come il baritono Paolo Loss, le linee pulite del «Miserere» di J. A. Hasse, il minimalismo vocale e strumentale nei pezzi di nuova composizione del maestro triestino intonati dalla brava Karina Oganjan. In aiuto alla comprensione del testo originale, la traduzione poetica interpretata dall'attore Maurizio Zacchigna.

Di qualità la prova del versatile coro della «Cappella Tergestina» e di grande prestigio la compagine strumentale formata da Maria Gamboz (Arpa), Giorgio De Giorgi (flauto), Valentino Dentesani e Angelica Faccani (violino), Giorgio Gerin (viola), Jacopo Francini (violoncello), e Mauro Muraro (contrabbasso).

Il pubblico, che ha gremito la chiesa di S. Apollinare dei Frati Minori di Montuzza, ha seguito con molto interesse la prima esecuzione assoluta dello spettacolo applaudendo a lungo alla fine del concerto. Il «Miserere» è l'ultima composizione di Podda che concilia la sua intensa attività di compositore con quella di consulente foniatrico di vari teatri con quella medica e didattica quale docente di comunicazione vocale.

In apertura del concerto il vicepresidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana Francesco Bozzetto, ha illustrato ai presenti l'attività del gruppo giovanile della sezione di Trieste cui è stata destinata la serata.

ULTIMI GIORNI DI APERTURA

Recupero Porto Vecchio: mostra in Tergesteo

Ultimi giorni per visitare in Galleria Tergesteo la mostra «Area Science Park – Marine Technology Porto Vecchio», allestita per presentare il progetto che Area ha redatto nell'ambito del recupero e valorizzazione del Porto Vecchio. Dieci pannelli espositivi e due monitor da 50 pollici illustrano il progetto, elaborato dal Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica con la collaborazione del Cantiere Alto Adriatico. Se realizzato, sarà in tutto e per tutto un nuovo «campus» di Area Science Park, come quelli presenti sul Carso, a Padriciano e Basovizza, ma con una vocazione esclusiva: al suo interno troverano spazio soltanto insediamenti per attività di servizio ed economiche connesse al mare, alla portualità, alla nautica e alla cantieristica, nonché di ricerca e sviluppo.

AUGURI

ORNELLA Per i suoi 50 anni Ornella riceve tanti auguri dal figlio Piero, da Franco e dai parenti tutti

LUCIANA E CINZIA Festeggiano assieme i 50 anni Luciana e Cinzia, con tantissimi auguri da quanti vogliono loro bene

ALBERTO Alberto è arrivato ai 50 anni. Un grande abbraccio da mamma, Davide, Bery e parenti

ROBERTO Sono 60 anche per Roberto, che festeggia con la moglie Viviana, i figli Christian e Manuela, nipoti e quello... mezzino

AMBROGIO Per gli 80 di Ambrogio auguri di cuore dalla moglie Francesca, figli Luisa e Gianfranco, nipoti e cognata Maria

CONCETTA-DARIO Per i loro 50 anni di matrimonio Concetta e Dario ricevono tanti auguri da Nicolò e Matilde

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Viabilità stravolta per i centri commerciali

Un paio di mesi fa il presidente della Camera di commercio ha lanciato l'allarme (ma appena adesso se ne è accorto?) sul danno che la grande distribuzione arreca al piccolo commercio affermando che deve essere evitato l'insediamento di altri supermercati. Ma ora vengono annunciate altre aperture, almeno tre: via della Tesa, Monte d'Oro, Silos. Non era possibile revocare l'autorizzazione a tali insediamenti? Forse, ormai, è troppo tardi. Peraltro a Trieste succedono cose strane. Ora il Comune vuole cambiare la viabilità in piazza Libertà, dove finora il traffico è stato sempre relativamente scorrevole. Ma l'assessore Bandelli afferma che si deve pensare ora al maggior traffico che si verificherà fra due anni all'apertura del Silos che, evidentemente, sarà tanto più facilmente raggiungibile, venendo da fuori città, facendo il giro completo della piazza.
A Trieste, quindi, l'addizionale Irpef dev'essere aumentata fino al limite massimo dello 0,8% non solo a causa delle opere assistenziali tipiche della città (i benemeriti ricreatori, asili, ecc.) ma anche per l'ennesimo abbattimento di alberi secolari e il cambiamento di una piazza, da pochi anni ben ristrutturata, al fine di una presunta agevolazione del maggior traffico derivante da una struttura che, in una sua parte (supermercato), danneggerà i commercianti che, a parole, si vorrebbero tutelare.

Maria Luisa Sella

REPLICA

Fermate spostate

In questi ultimi giorni sono state pubblicate delle segnalazioni riguardanti lo spostamento delle fermate in prossimità di largo Giardino. Torniamo sull'argomento (sul quale avevamo dato delle prime spiegazioni in data 29 giugno) per precisare che il provvedimento si è reso necessario a seguito dell'istituzione della nuova rotatoria, che ha fatto diventare pericoloso l'utilizzo della preesistente fermata: in tale posizione il conducente dell'autobus, immettendosi in carreggiata dopo la sosta, non riusciva a vedere eventuali veicoli o motorini in arrivo (nelle prime settimane si erano infatti verificati degli incidenti, per fortuna lievi, ed un conducente era stato anche sanzionato per aver urtato un veicolo in transito).
L'attuale dispositivo, concordato con l'apposita commissione mista che si occupa della collocazione delle fermate (composta da Comune, Settore Motorizzazione della Provincia, Amt e Trieste Trasporti) è comunque ancora in fase sperimentale e in attesa di ulteriori verifiche da parte del competente servizio tecnico del Comune.

Ingrid Zorn
responsabile Urp
e relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

DOPO L'ICI

Tasse aumentate

Leggo che l'aumento di Irpef e Tarsu, deciso dal Comune, ammonterà a 260 euro all'anno. Più di quanto spendevo per pagare l'Ici. Mi viene il sospetto di non averci guadagnato con l'abolizione di quella tassa. Un'abolizione soprattutto indiscriminata, poiché ha compreso anche persone che, pur non possedendo né castelli né attici di lusso, hanno tuttavia un reddito sufficientemente alto per pagare senza grossi problemi una tassa sulla loro confortevole abitazione. Anche l'aumento previsto non è tale da sconvolgere il loro tenore di vita. Invece così proprio quelli che potevano aver tirato un sospiro di sollievo a veder alleggerito il loro carico fiscale, si troveranno a dover pagare probabilmente di più. Ma era inevitabile! Il governo è intervenuto su una tassa comunale e adesso un intervento elettorale e demagogico sta inevitabilmente ricadendo sui Comuni e cioè sui cittadini. Come dire, si toglie ai poveri per dare ai ricchi!

Marisa Zoppolato

TRAGHETTO

Scarichi disgustosi

Una bellissima giornata di sole, mio marito e io decidiamo di portare al mare la nostra nipotina di cinque anni. Per non fare troppa strada scegliamo lo stabilimento balneare Ausonia. Sistemati gli asciugamani in terrazza, scendiamo le scalette e ci tuffiamo in mare. Un'acqua splendida, trasparente, la piccola Martina sguazza beata e noi ci rendiamo conto di essere fortunati ad avere uno stabilimento balneare in città, dove poter nuotare e portare i nostri bambini.
Ore 11, improvvisamente la mia nipotina mi dice: «Zia guarda una cascata su quella nave!». Mi giro e vedo che dal traghetto Ro-Ro attraccato al terminal stanno scaricando tonnellate di acqua in mare e poco dopo l'intero stabilimento è coperto da una coltre di grasso, detersivo e di non so che altre porcherie. Dopo aver reso impossibile la balneazione all'Ausonia, l'ondata di sporco si è diretta verso il bagno La Lanterna, dove centinaia di bambini erano in quel momento in acqua. Abbiamo chiesto al cassiere dello stabilimento, tra l'altro molto ben gestito, come sia possibile una cosa del genere, ed egli ci ha confermato di aver segnalato quanto succede, ripetutamente, alla Capitaneria di porto, ma a quanto pare senza alcun risultato. Se i responsabili del traghetto non si vergognano, ci sarà qualcuno che tutela noi e soprattutto i nostri piccoli? Oppure basta pagare una multa e continuare ad avvelenarci? Come si fa a spiegare a una bambina di cinque anni perché gli uomini sporcano il mare che è un dono di Dio e come tale un bene comune?
Confido che le persone preposte a questi controlli trovino il tempo di darci una risposta e soprattutto pongano fine a questo sconcio.

Erica Dolci

ALBUM

Giovani critici del «Piccolo scuola» debuttano a Maremetraggio

Si chiamano Eleonora Mendizza, Riccardo Laterza, Alessia Sbroiavacca, Muriel Doz, Benedetta Moro, Elisa Buonanno e durante l'anno scolastico abbiamo potuto leggerli nelle pagine de «Il Piccolo Scuola». L'ultima edizione di Maremetraggio li ha voluti premiare per l'abilità e la grande passione per il loro lavoro, invitandoli a vestire i panni dei critici cinematografici per la sezione Immpocampo dedicata alle opere prime. Primi lavori di registi talentuosi e in molti casi giovani, giundicati quindi da altrettanti giovani critici, che si sono impegnati a fondo, studiando il materiale e offrendo al pubblico il loro punto di vista stimolante e fresco. Nella foto Eleonora, Benedetta, Alessia e Riccardo.

TAGLI

Alberi «se pol»

Se pol. Se pol. Tajar i alberi se pol.

Ugo Pierri

REGOLAMENTO

Il cibo agli animali

Vorrei replicare alle considerazioni esposte dalla gentile lettrice Silla sulle Segnalazioni dello scorso 22 giugno in tema di alimentazione della fauna urbana e, in particolar modo, dei piccioni.
È vero: apparentemente – ma solo apparentemente – può risultare paradossale che sia proprio un Regolamento emanato «per la tutela ed il benessere degli animali» a disporre il «severo divieto di alimentare la fauna urbana di qualunque specie». Eppure, questa disposizione – che va, però, letta e riportata nella sua interezza - mira proprio a tutelare la fauna e a preservarne il benessere che - solo apparentemente come si diceva - può supporsi minato poiché, si badi, la norma in questione non vieta assolutamente il gesto, nobile, di offrire del cibo agli animali ma «vieta» l'errato - e, purtroppo, troppo spesso incivile - modo di farlo: vieta, infatti, di alimentare gli animali «contravvenendo alle disposizioni dei Regolamenti di Polizia Urbana, d'Igiene del suolo e dell'abitato, di eventuali ordinanze sindacali, dello stesso Regolamento per la tutela degli animali e/o favorendo un'eccessiva proliferazione delle specie problematiche».
Il che, in altre parole, significa che vieta che il cibo sia gettato dalle finestre, che sia depositato direttamente sul suolo, che sul suolo rimangano e imputridiscano gli eventuali avanzi quando non fanno «bella mostra» di sé su piatti di plastica logora e sporca: è, quindi, allo scarso, o per nulla esistente, senso civico di coloro – e non sono pochi – che si autodefiniscono «zoofili» senza in realtà esserlo che questa norma si rivolge.
Va inoltre, o meglio «in primis», considerato che l'alimentazione «offerta» in modo sistematico e continuato crea una dipendenza tra animale e uomo che incide negativamente sull'istinto del volatile teso all'autonoma ricerca del cibo, favorendo una innaturale ed eccessiva proliferazione e con essa minando la forza stessa della specie e, in definitiva, l'equilibrio ecologico da perseguire. Ne consegue il moltiplicarsi di tutti gli effetti negativi indotti legati alla massiccia ed eccessiva presenza delle specie cosiddette problematiche, tra le quali figurano anche le cornacchie ed i gabbiani che hanno resi orfani i pulcini di colombo e che, ormai quasi quotidianamente, aggrediscono non solo animali ma anche persone (adulti e piccini) ed il cui guano oltre ad imbrattare, causa seri problemi igienico sanitari e danni al patrimonio urbano.
Tutelare un animale significa in primo luogo rispettarne la natura, non stravolgerla, ed è solo grazie alla conoscenza della loro natura ed al rispetto delle loro abitudini che si possono proteggere veramente e si può garantire loro il benessere proprio della specie. È solo così, unitamente al rispetto delle leggi che regolano la vita civile e tutelano l'igiene ed il decoro dell'ambiente e la pubblica sicurezza, che si riuscirà a raggiungere la corretta convivenza tra l'uomo e gli animali ed ad evitare che a causa dell'incivile comportamento dell'uomo siano essi stessi a pagarne per primi le conseguenze.

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

RINGRAZIAMENTI

■ La Caritas diocesana di Trieste ringrazia sentitamente la Società Trieste Trasporti per la donazione di biglietti di corse singole e le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Dalmazia per la donazione di buoni spesa alimentari. Quanto donato sarà assegnato alle persone in uscita dal carcere prive di ogni sostegno economico.

Il direttore
Mario Ravalico

■ Ringrazio dal più profondo del cuore il prof. Emilio Calabrese direttore del reparto «Salva arto» nella casa di cura «Città di Pavia» a Pavia che mi ha aiutata in un momento tragico della mia vita in cui rischiavo l'amputazione della gamba, curandomi con tutta la sua professionalità, umanità e disponibilità infinita. Un grazie particolare alla sua bravissima segretaria Oriana Scacca che mi ha seguito sin dall'inizio e tutt'ora lo sta facendo con tanta cura. Grazie anche al dottor Y. Basel e a tutto il personale del reparto. Grazie anche alla signora Ninetta del reparto Dialisi dell'ospedale Maugeri di Pavia e a tutti i medici e infermieri del reparto.

Alice Busechian
Maria Bice Talocchi

SCACCHI

di **EMILIANO ARANOVITCH**

La Mossa Vincente
Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Volokitin-Karjakin, giocata a Foros, in Ucraina, nel giugno 2008.
Il nero minaccia di promuovere a Regina il suo pedone «c», ma il bianco può ignorare la cosa, e forzare scaccomatto in 2 mosse. Come?

Soluzione: 1.Cé6! c1=D (o qualsiasi altra mossa del nero) 2.Tc7 scaccomatto.

Exploit di Liam Visentin a Merano: è 62°

di **ALDO SELENI**

Si sono svolte a Merano dal 5 al 12 Luglio le finali assolute under 16 (800 partecipanti) cui hanno partecipato quattro triestini. Nella Under 10 Liam Visentin il cui Elo lo posizionava alla posizione 104 ha compiuto un notevole balzo in avanti posizionandosi al 62° posto su 118 guadagnando pertanto 44 posizioni. Nella Under 12 hanno partecipato Alberto Jurissevich (alla prima esperienza in questa finale nazionale) e Filippo Varsaica che con 5.5 punti su 9 ha incrementato il suo Elo sfiorando di poco l'ottenimento della III categoria nazionale.
Nella Under 16 Giuliano Gregori ha concluso con 5 su 9 sconfiggendo giocatori sulla carta più titolati.
Si sono disputati alle Torri d'Europa (nome in sintonia con gli scacchi) due tornei lampo, uno aperto a tutti ed uno riservato agli Under 20. Nel primo (28 partecipanti) la vittoria è arrisa meritatamente al Maestro Daniele De Val con 9 punti su 9. Al secondo posto con 8 punti il Mf Tullio Mocchi seguito con 6 dal Fm Diego Cherin e dal I nazionale Germano Petrosino. Con 5.5 punti i CM Marco Campini ed Aldo Seleni. Con 5 punti il Cm Eugenio Battisti , la 1 N Giulia Tonel ed i giovani 3 N Lorenzo Bauzon ed Alisher Akhmedov.
Grosso successo di partecipazione anche al torneo riservato agli Under 20 con venti iscritti. La classifica per i primi 10: Davide Cozzarin , Giuliano Gregori, Lorenzo Bauzon, Filippo Varsaica, Filippo Camana (under 10), Andrea Quarantotto, Ajlin Visentin, Massimiliano Depetri, Alberto Jurissevich e Liam Visentin (under 10).
Al Festival Internazionale che si svolgerà dal 31 Agosto al 7 Settembre in Riva 3 Novembre,9 sono già iscritti alcuni Grandi Maestri provenienti da vari paesi. Da rilevare fra i nomi di spicco il georgiano Mikhael Mchedlishvili (2630 di Elo) ed il quattordicenne indiano Srinath Narayanan campione del mondo under 12 nel 2005! Una curiosità: Srinath è nato a Chennai, la città indiana dove è nato anche il trentanovenne Viswanathan Anand, l'attuale campione del mondo.
E' curioso osservare come l'India dove è nato il gioco degli scacchi in una forma leggermente diversa con il nome Chaturanga dove i pezzi raffiguravano l'esercito indiano, ha dovuto attendere più di 1500 anni per avere un campione del mondo.
Ci sono due tornei, il principale al quale possono iscriversi giocatori da un minimo ELO di 1799 fino al Grande Maestro ed il secondario cui possono iscriversi giocatori col massimo ELO di 2099 fino all'inclassificato. Per maggiori informazioni consultare il sito www.sst1904.com oppure scrivere a informazioni@sst1904.com.
Ecco una partita con molti tatticismi fra Anand ed il campione francese Joel Lautier.
1.e4 d5 2.exd5 Dxd5 3.Cc3 Da5 4.d4 Cf6 5.Cf3 c6 6.Ac4 Af5 7.Ce5 e6 8.g4 Ag6
9.h4 Cbd7 10.Cxd7 Cxd7 11.h5 Ae4 12.Th3 Ag2 13.Te3 Cb6 14.Ad3 Cd5 15.f3 Ab4
16.Ref2 Axc3 17.bxc3 Dxc3 18.Tb1 Dxd4 19.Txb7 Td8 20.h6 gxh6 21.Ag6 !!Ce7
22.Dxd4 Txd4 23.Td3 Td8 24.Txd8+ Rexd8 25.Ad3 ed il nero abbandona.

I RICORDI

Eravamo in terza media alla «Bergamas» nell'anno della Primavera cinese

Sabato 28 giugno si è ritrovata dopo diciott'anni la classe media inferiore III I Antonio Bergamas, anno scolastico 1988/89.
A rendere particolare questo raduno dopo quasi un ventennio, al di là dei bambini presenti che l'hanno vivacizzato, è stato il coincidere della conclusione della nostra esperienza scolastica, caratterizzata dalla Primavera cinese del 1989 e della sicurezza di affrontare all'esame un tema sui fatti di piazza Tienanmen, con l'emergere delle contestazioni globali verso l'occupazione cinese del Tibet e i giochi olimpici di Pechino. «Siamo tutti storici del nostro vissuto cosciente», scrisse lo storico Hobsawm, «ma nella misura con la quale cerchiamo di venirne intellettualmente a capo». E forse è stato proprio questo a unirci: ossia l'incapacità di giustificare con qualche valida argomentazione quella spiacevole sensazione di sentirci un po' tutti superstiti di un'altra epoca, di un mondo che non esiste più. Lo sa bene chi come il sottoscritto portò all'esame orale di geografia l'Unione sovietica. Ci eravamo lasciati alle soglie della caduta del muro e dell'Urss, in un momento di grande entusiasmo economico e politico (almeno per il mondo occidentale che ne usciva apparentemente vincitore), per poi ritrovarci in un mondo dominato da una sola superpotenza mondiale e da una sola certezza: che i problemi lasciati aperti al termine del Secolo breve sono ancora oggi irrisolti. Anzi, sono peggiorati. Chi come me è nato nella prima metà degli anni '70 del secolo scorso, in pieno secondo miracolo economico, è ben conscio di come le prospettive e gli indirizzi che i nostri genitori ci fornirono, oggi non possano più essere utilizzati concretamente dai nostri figli. Il declino economico e quello dei modelli di civiltà ci impediscono di sfruttare la nostra esperienza e quella dei nostri genitori per indirizzare i nostri figli, problematica questa che amplifica quella sindrome del naufrago che ci accompagna. L'Età dell'oro ci aveva abituati a pensare (e credere) ingenuamente che la generazione successiva avrebbe sempre e comunque avuto una collocazione lavorativa ed economica migliore di quella passata. La realtà attuale invece è ben diversa. Perché sebbene alcuni di noi abbiano portato a termine il proprio iter di studi e abbiano conseguito una collocazione lavorativa migliore di quella dei propri genitori, è anche vero che la perdita del potere d'acquisto ci impedisce oggi la stessa soddisfazione economica.
Eppure davanti a uno scenario inquietante che molti dimostrano purtroppo di non voler guardare; davanti all'evidenza che la vita non aveva risparmiato a nessuno di noi lutti e dolori, ci siamo fatti forza con le emozioni scaturite dai nostri ricordi, dagli abbracci e dai sorrisi di quei compagni di viaggio che avevamo perduto di vista per quasi un ventennio e che ora non vogliamo più lasciare; forse nell'inconscia consapevolezza che sebbene il mondo sia pervaso da un sempre più marcato individualismo, è nell'unità di gruppo che si trova l'energia per affrontare una stada in salita.

Marco Rodriguez

OGGI IN TV

10.30 Sky Sport 2: Rugby Australia-Sudafrica
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.30 Sky Sport 1: Premier League World
16.30 Rai Tre: Tour de France
17.00 Rai Tre: Campionato italiano Down Hill
20.00 Sky Sport 2: GP2 Gara 1

23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
24.00 Sky Sport 2: Poker European Masters 2008
0.45 Sky Sport 2: Wwe Ecw
1.45 Sky Sport 2: Icarus

TRIESTINA A CACCIA DI UN DIFENSORE

L'Unione rivuole indietro Minelli

Ma il Catania pretende in cambio un'opzione sul bomber Granoche

PABLO È L'OGGETTO DEL DESIDERIO
Il Catania vuole a tutti i costi Granoche

UN LEADER PER LA DIFESA
Mauro Minelli potrebbe rientrare alla Triestina

BOMBER DI SCORTA
L'attaccante Santoruvo

IL BURATTINAIO
Il diesse Totò De Falco

TRIESTE Come tra color che son sospesi, Mauro Minelli aspetta con pazienza la sua destinazione. E dopo essersi allontanato per qualche giorno dalla Triestina in direzione Vicenza, adesso pare riavvicinarsi in maniera decisa verso San Giusto. L'Alabarda, cosa ormai nota, cerca un difensore centrale e infatti negli ultimi giorni ha seguito con una certa insistenza la pista Perna con il Modena. Ma in realtà non ha mai mollato Minelli e un pensierino per il difensore attualmente in comproprietà fra Catania e Atalanta (ma per decidere il suo destino bisogna parlare con gli etnei) lo ha continuato a fare.

Negli ultimi giorni Minelli sembrava davvero vicino al Vicenza, anzi l'accordo fra le società c'era e il suo trasferimento in Veneto sembrava già cosa fatta. Ma i biancorossi veneti sono alle prese con un problema: prima di fare entrare in rosa il difensore bergamasco, devono prima liberarsi di Giubilato, preso lo scorso anno da svincolato e con un ingaggio non indifferente, attorno ai 200mila euro. Hanno provato ad offrirlo al Frosinone e anche ad altre società, ma per il momento non se ne è fatto nulla. E visto che senza la partenza di Giubiulato non c'è l'arrivo di Minelli, adesso la Triestina è pronta a ritentare il sorpasso per il difensore che ha già vestito la maglia alabardata negli ultimi mesi. Il giocatore, comunque, afferma di essere sempre in attesa di notizie più precise: «Non so davvero nulla, l'unica cosa che so di questi ultimi giorni è che infatti dovevo andare o a Vicenza o a Trieste, ma le società devono mettersi d'accordo con il Catania. Io aspetto e comincio a scalpitare, perché intanto le squadre stanno cominciando a lavorare».

E' probabile che nel riavvicinamento di Minelli alla Triestina conti anche il nuovo discorso instaurato dall'Alabarda con il Catania per quanto riguarda Granoche: i siciliani si erano tirati indietro di fronte alla prima richiesta della società alabardata (circa due milioni di euro per la comproprietà dell'uruguaiano), ma ora se ne è ricominciato a parlare e Minelli potrebbe entrare nel discorso più vasto riguardante Pablo. A proposito di Granoche, da un paio di giorni viene dato in imminente partenza a destra e a manca. Dopo le possibilità europee di Bordeaux e Siviglia, e il ritorno di fiamma appunto del Catania, ci sono anche Lecce e Chievo che sarebbero ritornate a farsi avanti con una certa insistenza per El Diablo. I pugliesi vorrebbero infatti affiancare un altro attaccante di peso a Cacia e Tiribocchi per la loro avventura in serie A, mentre i veronesi offrirebbero in cambio varie contropartite tecniche oltre a un conguaglio in denaro. Alla Triestina comunque negano che ci sia una trattativa in uno stato così avanzato, anzi sembrano piuttosto sorpresi e divertiti a leggere e sentire in giro un po' di tutto. Ma naturalmente può essere anche una tattica per poter lavorare senza le luci della ribalta addosso. Quello che invece appare certo, è che se per caso Granoche dovesse davvero fare subito le valigie, la Triestina sarebbe pronta a gettarsi su Santoruvo, trentenne attaccante pugliese per il quale l'Unione è in pole davanti a Sassuolo e Grosseto. Allo staff alabardato il giocatore del Bari piace molto, se ne parla da settimane e una certa confidenza con il gol l'ha sempre avuta avendo messo a segno 39 reti nelle ultime quattro stagioni con la maglia dei galletti pugliesi. Intanto, mentre gli alabardati hanno raggiunto il ritiro di Ravascletto e da oggi cominceranno le due sedute di allenamento quotidiano, il Palermo ha comunicato la natura precisa del prestito di Cossentino alla Triestina: si tratta di una cessione temporanea con diritto di opzione e controopzione.

Antonello Rodio

I NUOVI ARRIVATI

Il milanista cerca un pronto riscatto

Ardemagni: non posso fallire

Il centravanti: «Finora mi è mancata solo la continuità»

Il giovane attaccante Matteo Ardemagni

TRIESTE Giovane promessa del Milan ancora inesplosa? Attaccante che sta vivendo il sempre delicato momento della maturità? Ci sono vari modi per definire Matteo Ardemagni, 21 anni, punta cresciuta nel vivaio rossonero e reduce da due stagioni non proprio esaltanti tra Perugia, Pizzighettone e Pro Patria. La cosa certa, adesso, è che il giovane attaccante vuole gettarsi alle spalle le ultime due stagioni e dimostrare di avere davvero quelle qualità che tutti avevano intravisto in lui. E il salto di qualità che finora non c'è stato, spera di farlo proprio con la maglia alabardata.

Ardemagni, dopo un paio di stagioni in C1 arriva finalmente il salto in serie B: come lo vivi?

«Lo vivo benissimo, sono felice di essere a Trieste e spero che per me sia finalmente l'anno giusto. Sono giovane e voglio fare bene a tutti i costi. Ho l'età giusta per esplodere, e le prospettive per riuscire a farlo con la Triestina mi sembrano buone».

Ma cosa ti è mancato finora per fare bene?

«Mi è mancata soprattutto la continuità. Sia a Perugia che col Pro Patria ho pagato soprattutto la giovane età, erano piazze con attaccanti di esperienza ed era difficile trovare spazio. Anche se nell'ultima stagione ho giocato di più e mi sono sbloccato segnando due volte. Ma il grande salto è questo e non devo fallirlo».

Solamente due gol in due stagioni: come mai?

«Uscire da una Primavera non è facile, soprattutto nelle prime esperienze bisogna scontare la gavetta: credo comunque che questi due anni mi siano serviti per maturare e per crescere, dentro e fuori dal campo. E ora cercherò di crescere ulteriormente anche qui. In serie C ho trovato delle difficoltà anche perché è una categoria dove conta soprattutto l'esperienza, e infatti di giovani che hanno fatto fatica ne ho visti tanti».

Nella Triestina, però, guadagnare spazio non sarà facile, vero?

«Lo so benissimo che sarà difficile e che ci sono tanti attaccanti di valore, ma l'importante è lavorare sempre con grande impegno e farsi trovare pronti quando si viene chiamati in causa. Quello che è certo, è che mi impegnerò al massimo per conquistare un posto».

Le tue caratteristiche tecniche?

«Sono una classica prima punta, infatti nel 4-3-3 giocavo da attaccante centrale».

Un po' come Granoche, quindi.

«Spero di imparare anche da lui e magari di ripercorrere le tracce, visto che qui ha fatto così bene al suo primo anno».

La prima impressione sulla Triestina?

«La prima sensazione è di far parte di una bella società. Della città me ne avevano già parlato e in effetti mi piace molto. Per quanto riguarda i compagni, ce ne sono tanti che hanno già giocato in B e in A, sanno già tutti cos'è il calcio vero: io dovrò ascoltare i loro consigli e imparare il più possibile». (an. ro.)

>>> CICLISMO

La vittoria di Mark Cavendish, la quarta al Tour

LICENZIATO IL CORRIDORE

Riccò incriminato ma ora è libero «Sono a posto»

A Nimes Cavendish vince la quarta tappa in volata

FOIX Davanti al magistrato respinge qualsiasi accusa, è pronto a difendersi e per farlo rientrerà subito in Italia, anche perché il Procuratore di Foix, Antoine Leroy, gli ha concesso la libertà dopo una notte trascorsa in gendarmeria: Riccardo Riccò è pronto a passare al contrattacco, ha già voglia di voltar pagina e tornare «più forte di prima».

All'indomani della notizia shock della positività all'Epo di terza generazione, il peggio sembra essere passato per il «Cobra». Almeno per il momento, Riccò può lasciare la Francia anche se su di lui pesa l'accusa di «utilizzo di sostanze tossiche». Un'accusa che gli costerà un processo penale, chissà con quali conseguenze. Quasi passa in secondo piano il fatto che la Saunier Duval, la squadra che lo aveva eletto capitano e simbolo nonostante la giovanissima età, lo abbia licenziato in tronco.

«È il minimo, è la routine», minimizza lo stesso Riccò, che in questo momento ha ben altri problemi per la testa. E mentre anche il compagno di squadra, Leonardo Piepoli, viene cacciato dal team spagnolo nonostante anche non ci siano «ufficialità» circa coinvolgimenti dell'esperto corridore pugliese in materia di doping («L'ho licenziato perchè non mi fido più di lui», ha dichiarato il manager della Saunier Duval Mauro Gianetti), Riccò deve pensare a come difendersi.

Perchè lui dice di essere innocente, di essere a posto. E lo dice non solo davanti ai microfoni, ma anche al Procuratore Leroy che lo ha interrogato nel pomeriggio. «Il corridore nega fermamente di aver fatto uso di Epo e non dà alcuna spiegazione sul fatto che dell'Epo sia stata trovata nelle sue urine lo scorso 8 luglio. Nega inoltre di aver utilizzato qualsiasi altra sostanza vietata in Francia e di conseguenza contesta i fatti che gli vengono addebitati», ha dichiarato Leroy».

La corsa Lo sprint è un affare esclusivo di Mark Cavendish. Senza Bennati a dargli battaglia, il piccoletto dell'Isola di Man ha vita sin troppo facile perchè i vari McEwen e Zabel sono ormai a fine carriera e allora di avversari veri non ce n'è. Ventidue anni compiuti a maggio, Cavendish con quella di ieri ha vinto già per la quarta volta in questa edizione del Tour de France. Un poker di lusso, costruito con una volata magistrale e quasi infinita; un poker che ha lasciato ancora a secco i rivali, quasi impotenti al cospetto della rapidità del britannico del Team Columbia.

IL CASO. CHIESTI SEI PUNTI DI PENALIZZAZIONE

«Combine tra Atalanta e Livorno»

David Balleri

ROMA Sei punti di penalizzazione per responsabilità oggettiva a Livorno (retrocesso quest' anno in Serie B) e Atalanta (Serie A) da scontare nei prossimi rispettivi campionati. Tre anni e un mese di squalifica ai capitani delle due squadre, David Balleri (ex livornese, ora al Como) e Giampaolo Bellini (Atalanta) per illecito sportivo.

Cinque mesi per i fratelli Antonio ed Emanuele Filippini e Alessandro Grandoni (tutti del Livorno) per omessa denuncia. Una ammenda di 100 mila euro a carico del Livorno. Queste le richieste fatte dalla Procura federale di Stefano Palazzi durante l'udienza presso la Commissione disciplinare nazionale della Figc, presieduta da Sergio Artico.

Secondo la tesi dell'accusa, tra Balleri e Bellini ci sarebbe stato un accordo (di cui erano a conoscenza anche i Filippini e Grandoni, ndr) che prevedeva il pareggio sia alla gara d'andata - e in effetti Livorno-Atalanta del 23 dicembre 2007 terminò 1-1 - che in quella di ritorno. Proprio il match del 4 maggio 2008 avrebbe però fatto saltare l'intesa visto che la gara finì col successo dell'Atalanta per 3-2.

GIRO VELA. PALPITANTE ULTIMO ATTO

Baia di Sistiana con il rinforzo Pelaschier

Mauro Pelaschier

TRIESTE Giro d'Italia a vela agli sgoccioli. Si è conclusa nella nottata, infatti, l'ultima regata costiera in programma, la Castellammare di Stabia - Ostia, e la carovana del Giro questa mattina ha raggiunto la sua ultima tappa, Ostia appunto, a un mese esatto dall'avvio dell'evento a Trieste.

Attesa per i risultati della regata conclusasi in nottata, perché la classifica è più che mai aperta, con Riva del garda Pregis - dove si sono alternati al timone Alberto Bolzan e Lorenzo Bressani - avanti di quattro punti rispetto al diretto avversario Castelsanpietro Terme Gamma due, con un team di velisti bielorussi a bordo. Baia di Sistiana, lo scafo triestino armato dal Diporto nautico di Sistiana con lo skipper Riccardo Termini, ha arruolato per queste, decisive prove il timoniere Mauro Pelaschier, e dista solo tre punti dal quarto posto, dove si trova Emilia Romagna, potendo ancora matematicamente ambire al terzo gradino del podio, attualmente occupato da Cagliari, con lo skipper Franco Ricci. L'evento è pronto per il suo epilogo: oggi giornata di pausa, e domani gran finale con l'ultima regata a bastone e la premiazione dopo un lungo mese di regate divise in una decina di tappe lungo tutto il periplo d'Italia. In palio, tra la costiera conclusa nella notte e il bastone di domenica, ancora 16 punti.

BASKET SERIE B2

RIEMPITA UN'ALTRA CASELLA CHIAVE NEL ROSTER BIANCOROSSO

Acegas, preso il playmaker Lenardon

Il regista, 23 anni, prodotto del vivaio di Siena, era la prima scelta di Bernardi e Boniciolli

TRIESTE Simone Lenardon è il nuovo playmaker dell'Acegas. Il giovane toscano, uno dei tanti talenti usciti dal vivaio della Mens Sana Siena grazie al lavoro di Simone Pianigiani, attuale tecnico della Montepaschi campione d'Italia, ha scelto Trieste rimandando al mittente le tante offerte arrivate nel corso di questa movimentata estate. Per l'Acegas la firma del ventitreenne Lenardon rappresenta un motivo di soddisfazione: Bernardi e Boniciolli, infatti, lo consideravano la prima scelta alla quale affidare la bacchetta di direttore d'orchestra della squadra, il fatto che il giocatore abbia accettato la proposta triestina conferma la qualità del lavoro che lo staff tecnico biancorosso ha intrapreso.

Lenardon, che lo scorso anno ha giocato in serie B2 con l'Eutelia Arezzo, ha numeri certamente interessanti. Le sue statistiche dicono che ha giocato mediamente 30 minuti a partita, mettendo a segno una media di 13.6 punti a partita con il 54% di realizzazioni da due, il 41% da tre e il 73% ai liberi, statistiche condite da 2,6 rimbalzi e 1,3 assist a partita. Per rendere l'idea, sono statistiche quasi coincidenti con quelle del miglior Muzio visto a Trieste, ma con una soatanziale differenza: Lenardon ha dieci anni meno dell'ex capitano e quindi ha margini di miglioramento ancora altissimi rispetto al suo predecessore che invece si è avviato sul viale del tramonto della carriera agonistica.

«Ho firmato giovedì il contratto che mi lega all'Acegas - ci conferma Lenardon -. Una scelta voluta perché cercavo una squadra che mi consentisse di fare un'esperienza lontano da casa. Non mancavano le offerte dalla serie B1, ma ho accettato volentieri di restare in B2 convinto dal nome di una piazza che ha grande tradizione. Amo il basket, lo seguo da quando ero piccolo e Trieste è sempre stata una società che ho seguito. Non nascondo il fatto che la presenza di Boniciolli e di uno staff tecnico di qualità hanno inciso sulla mia decisione».

Con l'arrivo di Lenardon, l'Acegas sistema una delle caselline più importanti nella costruzione della squadra e di un quintetto base che comincia ad assumere una fisionomia ben definita. Lenardon, Bocchini da guardia, Pigato da ala piccola e Benevelli da ala forte sono i ruoli già coperti. Adesso l'obiettivo prioritario diventa la scelta del pivot titolare, un giocatore che dovrà essere in grado di far fare alla formazione di Bernardi un deciso salto di qualità. In questo senso, considerando anche l'età media dei lunghi scelti (oltre a Benevelli anche Di Stazio e Godina), l'Acegas sembra avere scartato la pista che portava a Colombo, ex giocatore di Ozzano, per concentrarsi su un giocatore di maggior esperienza. Un centro di peso, capace di assicurare non soltanto rimbalzi, ma anche un discreto bottino di punti e che abbia maturato una notevole esperienza nelle categorie superiori. «Stiamo lavorando in quella direzione - ci conferma Matteo Boniciolli - pensiamo di aver individuato il giocatore adatto a completare il roster, adesso si tratta di gettare le basi per concludere la trattativa e arrivare all'accordo».

Un'Acegas, dunque, che nel giro di poche settimane ha praticamente completato quella rivoluzione auspicata dal presidente Dipiazza, ricostruendo una squadra che ha puntato su un mix di esperienza e freschezza. Con l'obiettivo di far maturare i giovani e allestire una squadra sulla quale puntare nei prossimi anni.

Lorenzo Gatto

Simone Lenardon è il nuovo regista dell'Acegas

Serie A1, la Snaidero ingaggia Anderson

UDINE Rashad Anderson, 25 anni, guardia-ala statunitense di 1,95, è il primo acquisto ufficiale della nuova Snaidero allenata la prossima stagione da Attilio Caja. Reduce da un buon campionato di Legadue nelle file di Livorno, Anderson è un 2-3 fisico, dall'ottimo tiro e dalle spiccate attitudini difensive che nelle 30 gare disputate con la formazione toscana ha evidenziato buone percentuali, quali il 47,6% nel tiro da due punti, il 35,9 da tre e il 74,7 dalla lunetta, con un 14,8 di valutazione media. Il coloured ha sottoscritto un contratto annuale. Ora è in dirittura d'arrivo un altro esterno, l'italo-argentino Bernardo Musso, proveniente da Fossombrone, con gli occhi della dirigenza arancione puntati anche sul contropiedista Minard. *(e.f.)*

IN BREVE

CANOTTAGGIO. MONDIALI UNDER 23

Ustolin finalista in Germania

Federico Ustolin

TRIESTE Iniziano nel migliore dei modi i Campionati del Mondo Under 23 di canottaggio a Brandeburg an Havel. Dei due triestini in gara, accede alla finale di domani pomeriggio Federico Ustolin (Saturnia), che con il quadruplo pesi leggeri azzurro (assieme a Casiraghi, Ruta, Amigoni) vince la batteria a spese della Danimarca, ma soprattutto di una titolatissima Francia vice campione del mondo 2007. Si piazza al terzo posto invece la Pizzamus imbarcata sul 4 di coppia assieme a Marconcini, Pozzan e Novelli. In una batteria di eccellente valore tecnico nulla hanno potuto contro la Germania che s'involava quasi in solitario verso il traguardo.

PODISMO. DEDICATA A JULIUS KUGY

Maxi staffetta sulle Alpi Giulie

Kugy, cui la gara s'ispira

TRIESTE Prende il via stamattina da piazza dell'Unità d'Italia una staffetta unica nel suo genere: la maxi staffetta «Julius Juliae» che salendo sul Carso triestino attraverserà la Slovenia, con una carovana logistica al seguito, per raggiungere nel tardo pomeriggio del giorno seguente Valbruna, attraverso un percorso montano che unisce l'intero arco delle Alpi Giulie. Il percorso è composto da numerose frazioni di lunghezza compresa tra i 10 e i 23 km, con dislivelli considerevoli. Ogni staffetta sarà composta da 3 a 8 componenti che percorreranno a turno le diverse frazioni, mentre sia i primi che gli ultimi 4 km saranno percorsi insieme da tutti i partecipanti.

PALLAMANO. BUDGET DA COMPLETARE PER FARE L'A1

Radojkovic resta a Trieste

TRIESTE Smaltita la sbornia promozione, la Pallamano Trieste si rituffa nella realtà, che ovviamente va ad opporre al grande entusiasmo per il salto di categoria le notevoli difficoltà soprattutto per reperire le risorse necessarie per presentarsi ai nastri di partenza. Il sodalizio lavora ad ogni modo alacremente per dare l'assalto al prossimo campionato di serie A1. Quella attuale è una vigilia fatta di certezze e qualche incognita per una stagione che si preannuncia lunga e impegnativa. Le certezze arrivano dalla conferma della squadra che lo scorso anno ha vinto il campionato, l'incognita riguarda un budget non ancora completato rispetto alle necessità che un torneo di serie superiore richiede.

«Stiamo lavorando, giornalmente, per riuscire a chiudere il cerchio - racconta Giuseppe Lo Duca - dal momento che la serie A1 del prossimo anno, con il girone unico a 12 squadre, richiederà un impegno economico rilevante. Da un punto di vista tecnico direi che la conferma di Radojkovic, al terzo anno sulla panchina di Trieste, ci dà le garanzie necessarie per affrontare con fiducia un campionato nel quale siamo convinti di poter fare bene».

Garanzie che arrivano anche dalla possibilità di poter contare sul blocco che ha conquistato la serie A1 sul campo. La decisione di Ivan Mestriner di prolungare ancora per una stagione, la voglia di Visintin e Tokic di continuare a soffrire e lottare per la maglia di Trieste e la permanenza in biancorosa di uno straniero affidabile come Matej Nadoh rappresentano punti di partenza importanti per una stagione nella quale la formazione del presidente Lo Duca cercherà di ritagliarsi un ruolo importante. Formazioni come Bolzano e Merano, in questo momento, partono con i favori del pronostico, Trieste cercherà di rincorrere l'obiettivo di uno dei primi quattro posti utili per accedere ai play-off per poi giocarsi le sue carte nella fase decisiva della stagione.

Rispetto allo scorso anno partirà il portiere Scavone, destinazione Nonantola, mentre verranno aggregati alla prima squadra il centrale Radojkovic, figlio del tecnico biancorosso, e il portiere Matej Zaro, ragazzi che si sono ben comportati con la nazionale italiana di categoria al torneo di Teramo.

Sul mercato, preso atto della decisione di Pastorelli di non continuare, la società è alla ricerca di un pivot da affiancare a Marco Sardoc per dividere peso e responsabilità della stagione. *(l.g.)*

Qui sopra Fredi Radojkovic, per la terza stagione allenatore di Trieste. A destra Ivan Mestriner, carriera allungata di un altro anno

TENNIS. CROATIA OPEN ALLE SEMIFINALI

Verdasco non delude

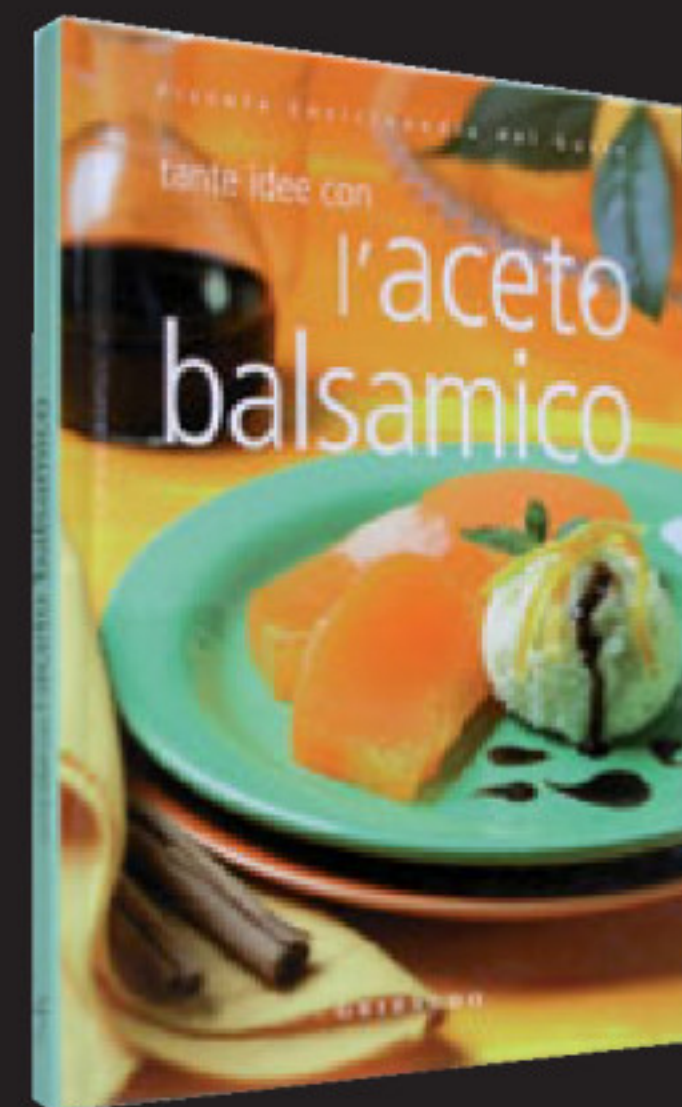
UMAGO Croatia Open verso l'epilogo, con il russo Igor Andreev opposto al sorprendente argentino Maximo Gonzalez (2-6 6-3 7-6 sul croato Karanusic) e lo spagnolo Fernando Verdasco ad attendere il vincitore tra lo spagnolo Carlos Moya e l'italiano Fabio Fognini: saranno queste le semifinali del torneo Atp di Umago, in programma oggi a partire dalle 18 allo stadio del tennis di Stella Maris.

Verdasco è stato il primo a guadagnarsi la semifinale. Il venticinquenne madrileno si è imposto sul tedesco di origini russe Miska Zverev dopo due set molto combattuti, durati complessivamente un'ora e tre quarti di gioco. Il madrileno ha faticato non poco nel primo set, chiuso sul 7-5, ma il tedesco non si è arreso e ha continuato a tenere il passo dello spagnolo anche nella seconda frazione, sino al 5 pari. Come nel primo set è emersa anche qui la classe di Verdasco che è riuscito a chiudere il match ancora sul 7-5.

Nella parte bassa del tabellone strage di racchette croate. Dopo che Ivan Ljubicic aveva dato forfait per un infortunio, i fari dello Stella Maris erano tutti puntati su Ivo Karlovic, atteso al confronto con l'argentino Maximo Gonzalez. Il croato è partito bene aggiudicandosi il primo set per 6-3, ma ha dovuto poi subire la rimonta dell'argentino, che prima ha chiuso a suo favore il secondo set (6-3) e poi ha fatto lo stesso anche col terzo sul 6-4.

L'argentino Maximo Gonzalez si è poi confermato il giustiziere dei croati, eliminando anche Roko Karanusic al tie break del terzo set. In semifinale gli toccherà il russo Igor Andreev, che nel suo quarto aveva eliminato l'argentino Guillermo Canas. Il ventinquenne di Mosca, grande promessa del tennis russo, ha palesato un'ottima condizione e spunti di gran classe, domando le ambizioni del redivivo Canas in due set (7-5, 6-4).

In attesa dell'incontro notturno con Carlos Moya l'italiano Fabio Fognini si era guadagnato, tanto per tenersi caldo, l'accesso alla semifinale del doppio, in coppia con l'argentino Berlocq. Il torneo di doppio si concluderà domani pomeriggio, subito prima della finalissima del singolare in programma alle 20.

Ezio Lipott

Lo spagnolo Carlos Moya

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GP DI GERMANIA CON LE ROSSE DI MARANELLO FAVORITE

Da Hockenheim parte lo sprint Ferrari

Classifica corta con Raikkonen, Massa ed Hamilton appaiati. Si decide tutto in nove gare

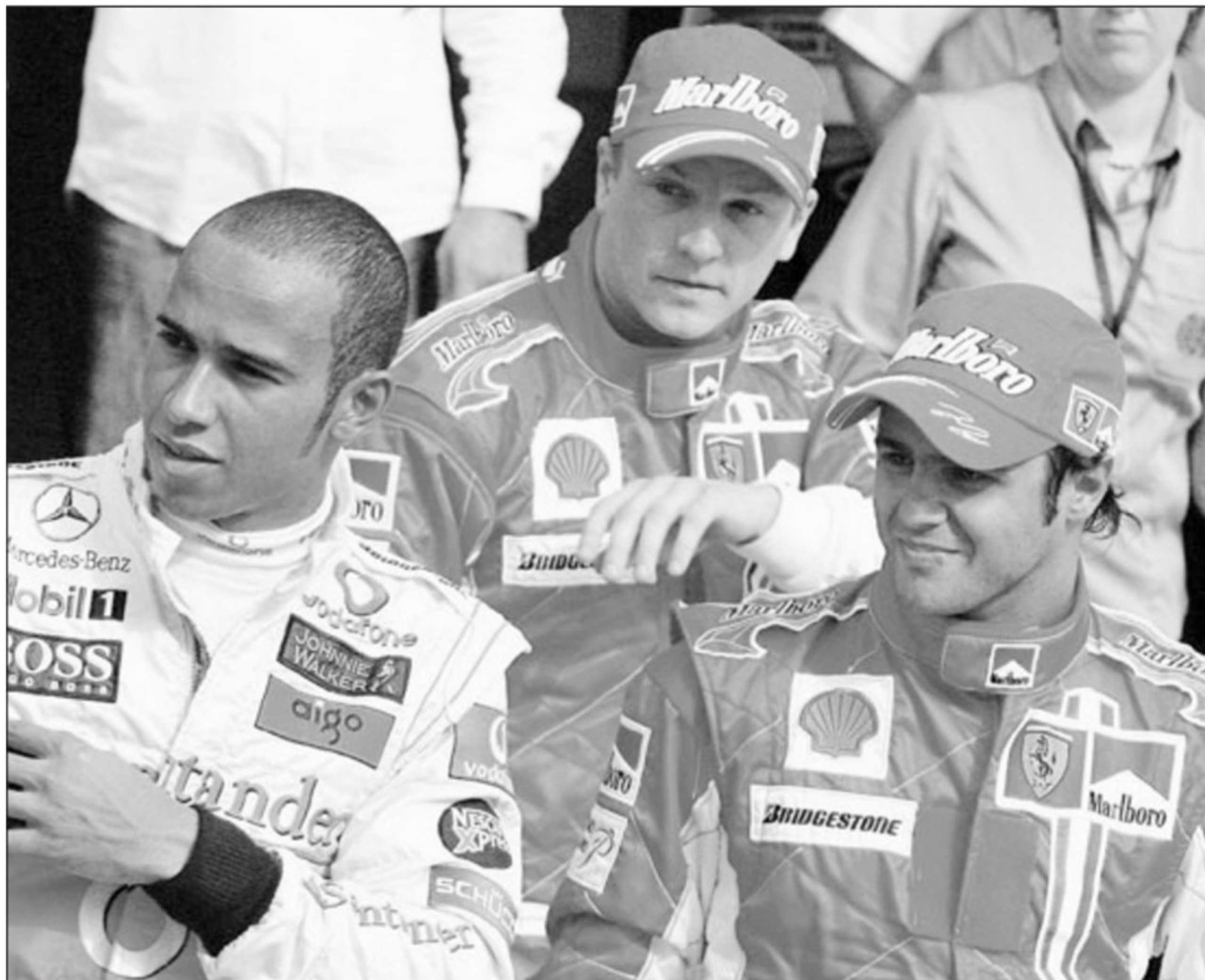
HOCKENHEIM Punto e a capo. Si riparte per un minimondiale lungo 9 gare, decisivo per l'assegnazione del titolo iridato piloti di Formula Uno. Se infatti nella classifica costruttori la supremazia Ferrari appare allo stato attuale evidente, per quella riservata ai conduttori Hamilton, Massa e Raikkonen sono nella stessa situazione precedente al Gp d'Australia, ovvero alla pari.

Una situazione decisamente anomala. Non inedita, visto anzi che pure nella passata stagione tre piloti si vennero a trovare in testa alla pari alla classifica piloti. Ma allora Alonso, Raikkonen e Hamilton avevano disputato tre sole gare. Da lì in poi ne dovevano affrontare altre 14 eppure alla fine, lo ricorderete, Raikkonen vinse con 110 punti davanti a Hamilton e ad Alonso entrambi a 109. Difficile immaginare un confronto così serrato fino all'ultimo Gp, difficile che si ripeta una situazione simile. Ma certo, considerato appunto che le gare che restano sono solo 9, diventa ancora più prezioso raccogliere ogni punto che si può. Da qui alla fine su ogni pista, sia su quelle che sembrano favorevoli che su quelle che lo sembrano meno.

Non bisogna del resto dimenticare che, oltre alla concorrenza dalla McLaren, la stessa Bmw si è avvicinata come prestazioni e si è dimostrata pronta a rubare punti importanti. Anche Kubica va quindi assolutamente considerato in corsa per il titolo, e il secondo posto della Gran Bretagna ha rilanciato anche Heidfeld.

In realtà la Ferrari finora sembra essere il principale avversario di se stessa. Qualche errore di troppo. Qualcuno decisamente grave, come quello del Gp di Silverstone, quando si è giocato d'azzardo per cercare il trionfo mentre forse bastava marcare Hamilton (in quel momento Raikkonen era ad un secondo di distacco) per osservare l'evolversi del Gp (e della pioggia) con calma. Qualcuno più veniale (e in certe occasioni il verificarsi di situazioni oggettivamente non prevedibili), ma quanto basta in una situazione di concorrenza di livello elevato per non sfruttare appieno una supremazia comunque indiscutibile evidenziata sin qui dalla F2008 rispetto alle altre monoposto, fatto salvo il logico sviluppo che tutte le altre scuderie stanno inseguendo settimana dopo settimana. La Ferrari ne è ben consapevole e l'obiettivo già da questo fine settimana è quello di evitare il ripetersi di errori che alla fine rischiano di diventare fondamentali.

Raikkonen dal canto suo si è detto motivato e fiducioso di poter vincere finalmente il Gp di Germania, mentre Massa dopo la disastrosa prova offerta a Silverstone vuole centrare il riscatto. Insomma, le motivazioni alla Rossa non mancano di certo. Le potenzialità nemmeno.

Davide Portioli

Hamilton, Raikkonen e Massa: una grande ammucchiata in classifica

L'ANNUNCIO

Vettel alla Red Bull nel Mondiale 2009

Il giovane tedesco lascerà la Toro Rosso e rileverà Coulthard

HOCKENHEIM Cambio di scuderia per Sebastian Vettel che a fine stagione lascerà la Toro Rosso per correre il mondiale 2009 con la Red Bull. Lo ha annunciato la scuderia tedesca sul circuito di Hockenheim, dove domani è in programma il Gran premio di Germania.

«Sono molto orgoglioso di aver firmato con la Red Bull - ha dichiarato il giovane pilota tedesco -. È sempre positivo decidere in anticipo quello che si farà il prossimo anno. Come pilota l'obiettivo è sempre di correre con il team più competitivo possibile e la Red Bull ha dimostrato di avere un grande potenziale».

Vettel sostituirà lo scozzese David Coulthard, che ha già annunciato il proprio ritiro dalle corse alla fine di questo Mondiale.

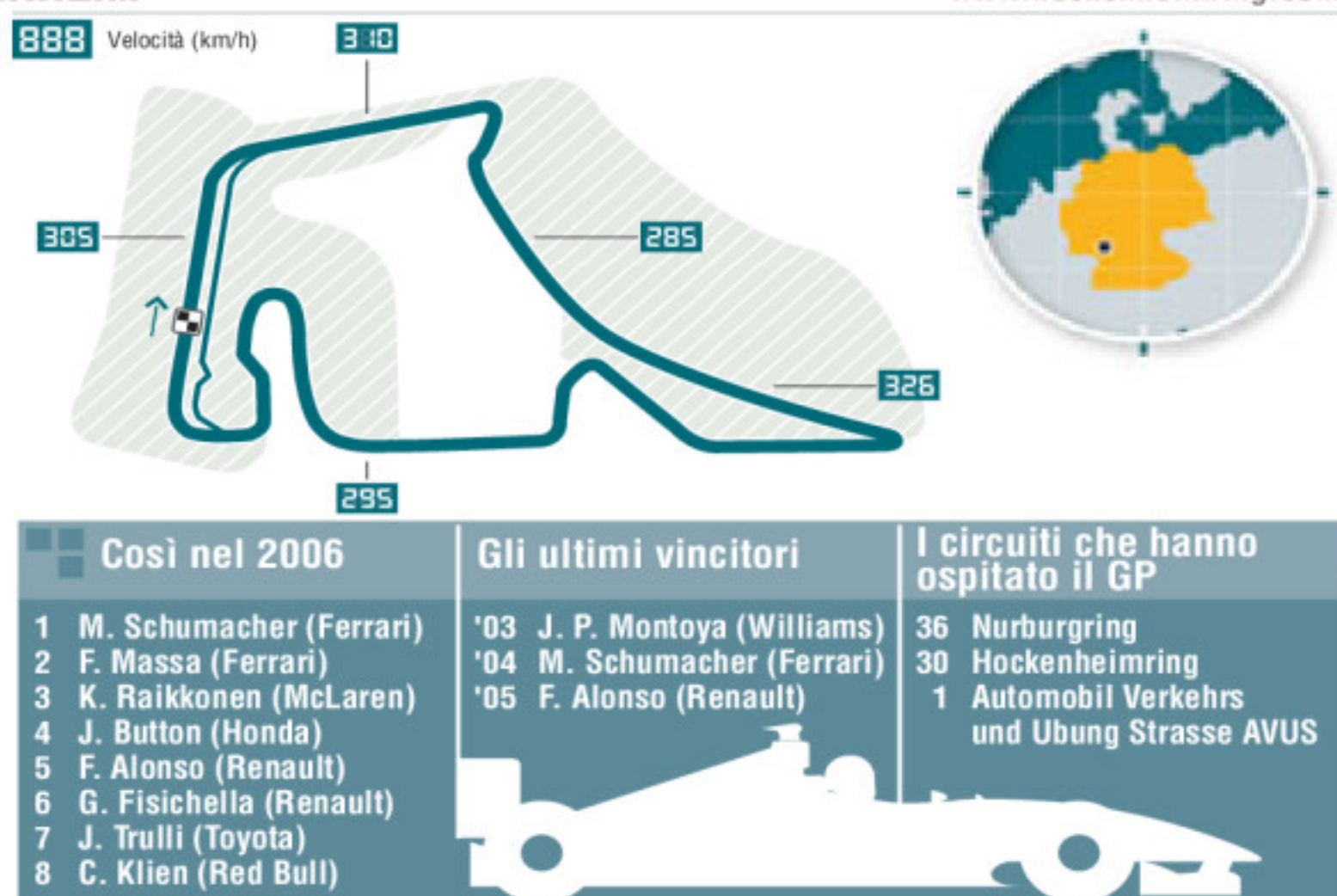
Sebastian non si lascia comunque trasportare dalle voci che lo indicano come il prossimo Michael Schumacher. Non a caso lo si era avvicinato alla Ferrari. Questo fine settimana il pilota della Toro Rosso sarà uno dei padroni di casa a Hockenheim. Un Vettel che ha impressionato molti nella sua prima stagione a tempio pieno in Formula 1.

DIETRO IL PILOTA DELLA MCLAREN, IL BRASILIANO DELLA SCUDERIA DEL CAVALLINO

Hamilton è il più veloce nelle prove libere

HOCKENHEIM Sole o pioggia, Lewis c'è. A due settimane da Silverstone la Formula Uno torna in pista e torna ancora sotto il segno di Hamilton, trionfatore nel circuito di casa e assoluto protagonista nelle prime due sessioni di libere del Gp di Germania, in programma domani sul circuito tedesco.

Lewis Hamilton della McLaren, il più veloce nelle prove libere

L'anglo-caraibico ha messo in fila tutti, sia al mattino che al pomeriggio, e anche se il venerdì è sempre una giornata interlocutoria i segnali sono abbastanza chiari. Già ieri mattina, con un tracciato molto bagnato che ha richiesto l'uso delle gomme da pioggia, Hamilton ha fatto la voce grossa, dettando il ritmo assieme al compagno di scuderia Heikki Kovalainen. Le due McLaren hanno fatto segnare i tempi più veloci (1'15«537 il primo, 1'15»666 il finlandese) beffando nel finale di sessione Felipe Massa che fino a quel punto, col suo 1'15»796, era stato il più rapido. Un po' più indietro, col quinto crono, Kimi Raikkonen, che non è riuscito a scendere sotto i 76 secondi (1'16»327) e si è fatto precedere anche da Fernando Alonso (1'16«163). Ma si sa, al venerdì molto dipende dal traffico in pista e dal carico di carburante. Da sottolineare il ritorno della Williams, forse la scuderia più deludente in questa prima parte di stagione. Rosberg aveva detto che il circuito di Hockenheim si adattava bene alla sua vettura e il suo tempo (1'16»606) e quello del suo compagno Kazuki Nakajima (1'16«821) hanno dimostrato che c'era un fondo di verità nelle sue parole.

Male Robert Kubica, protagonista in negativo della prima sessione con un'uscita di pista che ha visto la sua Bmw finire contro il muro ma fortunatamente senza conseguenza vista la lenta andatura del polacco. Al pomeriggio, con un cielo nuvoloso e un timido sole, i piloti hanno alternato le due mescole per verificare prestazioni e usura ma i risultati evidenziati dalla prima sessione hanno di fatto trovato conferma, con Hamilton assoluto dominatore. È vero che le due Ferrari sono state in testa per quasi tutta la durata delle seconde libere ma nel finale il giovane talento della McLaren ha stampato un 1'15»025 che ha lasciato a sette decimi i due di Maranello, con Massa che migliora leggermente il tempo della prima sessione (1'15»722) e Raikkonen alle sue spalle con 1'15»760. Sotto l'1'16« anche Kovalainen (1'15»990), a dimostrazione che per domani la sfida per la pole sarà quasi esclusivamente tra i soliti noti.

Per il resto solo qualche schermaglia (testa coda per Barrichello, fuori pista per Raikkonen e Rosberg) e un pò di paura per Glock, che ha temuto di rivivere lo spettacolare incidente di Melbourne prima che la sua vettura tornasse a terra. Domani si fa sul serio, Massa e Raikkonen sono ottimisti ma visto l'Hamilton di oggi e un meteo assolutamente imprevedibile meglio essere prudenti.

L'ALTRO FERRARISTA

Felipe: «Iride possibile se sarò costante»

Felipe Massa

HOCKENHEIM «Penso che sia molto difficile dire quale sarà il fattore chiave nel determinare l'esito del campionato», ha detto Felipe Massa esprimendo una sua considerazione su chi sarà il nuovo campione del mondo piloti. «Quando, come in questo caso, ci sono quattro piloti, tutti compresi in un margine di due soli punti in testa della classifica, la differenza è talmente esigua, che non si può proprio dire quale fattore farà la differenza. Siamo tutti sulla stessa barca e molte cose possono succedere da una gara a quella successiva. La consistenza, a mio parere, sarà il fattore decisivo tra ora e la fine della stagione. Il motivo del mio pensiero è che se ad esempio uno dei nostri avversari non conquista punti in una gara, allora se tu sei costante, questo può fare la differenza in tuo favore per l'esito del campionato. Io ho buone possibilità, come gli altri, in questa competizione così serrata. I miei punti di forza sono il fatto che io abbia un'ottima macchina e che lavoro con una grande squadra e cerco sempre di sfruttare al massimo tutte queste condizioni per diventare più competitivo e lottare per conquistare molti punti ad ogni gara».

LO SPAGNOLO DELLA RENAULT

Alonso: «Questa pista è dura per il fisico»

Fernando Alonso

HOCKENHEIM «Per noi è importante continuare a crescere perché il nostro obiettivo è quello di finire al meglio questa stagione». Così Fernando Alonso si è espresso in vista del Gp di Germania.

Il pilota spagnolo mostra di apprezzare il lavoro della scuderia francese: «Dal momento che non siamo nelle condizioni di stare alla pari con i primi della classe sono comunque soddisfatto di quanto stiamo realizzando. La squadra sta lavorando duro».

Alonso vuol continuare la serie positiva dopo i tre punti ottenuti a Silverstone. Il pilota spagnolo della Renault vinse a Hockenheim nel 2005. «Speriamo tutti di concludere bene la stagione brillando in alcune occasioni - spiega -. Stiamo avanzando nella giusta direzione, io cercherò di fare il massimo. Hockenheim è una pista fisica per i piloti. Di solito fa abbastanza caldo e questo rende questa prova difficile anche per i meccanici. Serve una buona velocità di punta in rettilineo, ma non come in passato quando il circuito era diverso. Nelle curve lenti l'aderenza è sempre debole ma è possibile compensare questo effetto con le regolazioni meccaniche ed una monoposto facile da guidare. E sempre difficile trovare il buon compromesso per essere veloci».

IL PILOTA FINLANDESE DELLA SCUDERIA DI MARANELLO È CARICO

Kimi va a caccia del primo posto dopo cinque gare senza successi

HOCKENHEIM Nelle ultime sei gare ha fatto sempre registrare il giro veloce, ma nelle ultime cinque non è riuscito a vincere. La storia tra Raikkonen e la Ferrari sembra davvero non poter mai essere tranquilla del tutto. Lo scorso anno era quello dell'apprendistato, quella dove ancora mancava il feeling con una vettura profondamente diversa dalla McLaren. Mettiamoci anche che la Rossa era probabilmente di poco, e almeno sicuramente nella prima parte del mondiale, un gradino sotto la McLaren, con i titoli iridati alla fine vinti da Maranello più per la lotta interna tra Hamilton e Alonso che per la vicenda spy-story.

Quest'anno la musica sembrava potesse essere diversa. Kimi si presentava al via forte del titolo iridato, ma soprattutto in piena confidenza con la Ferrari, come evidenziato del resto nella seconda parte della scorsa stagione. La F2008, poi, appare come la migliore vettura del lotto, anche rispetto ad una McLaren che pure, costantemente, cerca di crescere per avvicinarsi alla monoposto rossa. Ecco perché quella di Raikkonen sta sinistramente diventando la stagione dei rimpianti, delle occasioni perdute.

Certo, il miglior tempo in gara non sempre significa aver il miglior pacchetto pilota-vettura della giornata. A volte semplicemente chi si trova in testa e può gestire la gara non va alla ricerca del tempo, mentre magari, come lo stesso Raikkonen a Montecarlo, segnare il tempo nella parte finale della gara è più un voler dimostrare di esserci, anche in una giornata nella quale non si è certo al meglio.

Ma quando a segnare il miglior tempo in sei gare di fila è sempre lo stesso pilota il ragionamento può anche assumere un'angolazione diversa. La circostanza può semplicemente voler dire che quel binomio tra pilota e monoposto è il più forte di tutti. Al di là della pista sulla quale si corre, al di là delle condizioni nelle quali si disputa la gara.

La vittoria, nelle ultime 5 gare è sfuggita a volte per errori di Kimi, altre volte per mancanze da parte della scuderia, altre volte ancora per cause esterne.

Da un lato si può dire che, il fatto che Kimi sia comunque al primo posto della classifica (in coabitazione con Massa e Hamilton) sia nonostante tutto un segnale positivo. Dall'altro però va detto che da adesso in avanti, e visto anche che la concorrenza di sicuro non resterà a guardare, Kimi e la Ferrari faranno bene ad approfittare di questa, attuale, supremazia per allungare in classifica.

Altrimenti gli ultimi cinque giri veloci fatti segnare dal pilota finlandese potrebbero suonare solo come una grande occasione persa nella corsa al bis iridato.

Prima di scendere in pista a Hockenheim, Kimi Raikkonen era ritornato a parlare della sua prestazione nel Gp di Gran Bretagna: «Sfortunatamente un errore di scelta di pneumatici ci è costato caro, ed è un vero peccato, visto che prima giravamo veramente veloci. Non abbiamo mai seriamente considerato di montare gli pneumatici da pioggia quando ha iniziato il brutto tempo, ad un certo punto abbiamo pensato di cambiarli con quelli intermedi, un po' troppo tardi, visto che non ci aspettavamo che la pioggia durasse così tanto. Ma una volta deciso di rimanere in pista, era logico farlo fino al punto di rifornire con il carburante sufficiente per finire la gara. Naturalmente, il giorno dopo, era normale pensare che si sarebbe potuto agire diversamente, ma alla fine abbiamo ottenuto qualche punto utile e il risultato non è stato disastroso». A parte tutto, il finlandese è rimasto soddisfatto della sua prima metà di stagione: «Non è molto diverso dallo scorso anno, quando ho vinto il titolo con un piccolo margine, che poi è stato sufficiente», ha detto. «Abbiamo fatto brutte gare, ma abbiamo anche tirato su un po' di punti». Alla domanda sul suo compagno di squadra e sulla sua buona stagione, il pilota Ferrari non si è mostrato per nulla preoccupato. «Ci sarà sempre una lotta col mio compagno di squadra, e verso fine stagione dovremmo raggiungere un punto dove uno dei due piloti ha chiaramente maggiori possibilità, quindi dovrebbe essere presa una decisione affinchè un pilota aiuti l'altro. Ma c'è una lunga strada da fare prima di questo».

Sulla gara di domani, infine, Raikkonen ha osservato: «Pioverà? Non mi preoccupa, pioggia o secco va bene lo stesso. Qui ad Hockenheim - ha detto facendo intendere che parlava della McLaren - mi aspetto un gran premio serrato fra due team».

DALLA FIA

La federazione lancia la F2
Un campionato per i giovani

Max Mosley

HOCKENHEIM La Fia ha lanciato il programma della prossima F2. Si tratta di alcune indicazioni, di alcuni parametri in attesa che si facciano avanti imprenditori e costruttori affinchè il nuovo campionato possa partire. In realtà gli stessi team che decideranno di farsi avanti sono invitati a dare indicazioni alla Federazione internazionale, al fine di poter garantire il migliore sviluppo possibile al progetto. L'obiettivo è far nascere un campionato junior, la cui nascita al momento è prevista per il 2009 e almeno i due anni successivi. Un'idea con la quale, la dirigenza della federazione mondiale dei motori, spera di poter coltivare in maniera adeguata i migliori talenti fra i giovani piloti. Questi apprenderebbero, per essere poi lanciati nel circus della Formula Uno.

Lewis Hamilton

DAL BOX MCLAREN

Lewis vuole il bis dopo l'Inghilterra

Il britannico su di giri punta a fare di nuovo bottino pieno

HOCKENHEIM Già il binomio Hamilton-McLaren costituiva il principale avversario sulla strada della Ferrari verso il mondiale. Il Lewis che arriva al Gp di Germania è senz'altro ancora più caricato dopo il trionfo sul circuito di casa di due domeniche fa. Un successo che ha significato anche il primato in classifica, seppur in coabitazione con i due piloti della Ferrari.

Una vittoria forse agevolata dalla tattica suicida di Maranello a proposito di gomme, ma sicuramente meritata per una condotta di gara autorevole, senza esitazioni in condizioni ambientali non proprio facili. Da sottolineare anche che una volta tanto Hamilton è arrivato sul circuito inglese non esattamente sul tappeto rosso.

I media inglesi erano stati impietosi nel sottolinearne gli errori in Canada, in occasione del tamponamento ai danni di Raikkonen, e in Francia, quando per un taglio di chicane e relativo sorpasso ai danni di Vettel ha dovuto subire un drive-trough che ha pregiudicato la possibilità di arrivare a punti.

Una situazione quindi psicologicamente difficile, anche perché Hamilton era chiamato al riscatto proprio davanti al pubblico amico. E questa volta Lewis non ha deluso, rispondendo anzi alla grande. Partito col quarto tempo è scattato benissimo dalla griglia di partenza e una volta passato il compagno di squadra Kovalainen ha condotto con grande sicurezza la propria monoposto al traguardo.

Un rilancio in grande stile, sia per la classifica, che per la propria immagine. Sulle qualità di Lewis come pilota nessuno ha mai avuto reali dubbi, in molti ne hanno avuti per quelo che riguarda la tenuta psicologica.

Servono altre riprove, ovviamente, ma Silverstone può diventare così non solo un importante esame superato, ma potrebbe rappresentare un momento di crescita personale di questo incredibile talento. Un Hamilton ancora più pericoloso quindi nella volata al titolo.

DOPO IL RITORNO SUL PODIO DI BARRICHELLO A SILVERSTONE

Honda competitiva con Brawn

Il pilota brasiliano della Honda, Rubens Barrichello, salito sul podio nel Gran premio d'Inghilterra

HOCKENHEIM I più maligni avranno pensato che solo lui poteva far tornare Rubens Barrichello e la Honda sul podio. Ma sarebbe ingiusto, sia verso il pilota brasiliano, che pure una certa esperienza può sempre metterla in campo, sia verso gli sforzi del colosso automobilistico giapponese, che non sono certo pochi.

Vero è che in occasione del Gp di Gran Bretagna è tornato all'attenzione di tutti Ross Brawn. Del resto non poteva essere un anno sabbatico (il 2007) ad aver tolto fantasia e capacità di leggere le situazioni in gara all'ingegnere di Manchester, il cui nome è legato a tanti successi del recente passato Ferrari.

Nessuna nostalgia, per carità. Sarebbe sbagliato, e del resto il nuovo corso al muretto di Maranello ha fatto vedere di funzionare comunque al meglio in altre occasioni, ma gli applausi una volta tanto possono essere rivolti anche a chi non veste di rosso.

La paternità dell'idea di far rientrare Barrichello nel momento in cui la pioggia aumentava di intensità durante il Gp di Gran Bretagna, del resto, è stata attribuita proprio a Brawn. Che la Honda ha chiamato anche per questo, una volta che le strade dell'ingegnere inglese e della Ferrari si sono divise.

Qualche timido risultato lo si era già visto (lo scorso anno in tutto il mondiale Button aveva collezionato 6 punti ed ora è a quota 3, e Barrichello addirittura era rimasto a secco mentre prima del Gp di Silverstone ne aveva già 5).

Grazie all'idea di ricorrere alle gomme da bagnato estremo Brawn ha fatto di più, ovvero ha fatto sì che la Honda, e Barrichello, tornassero protagonisti. Il brasiliano volava rifilando 5-6 secondi al giro a tutti, una decina addirittura a chi, come la Ferrari e la Renault, aveva mantenuto le copertura di partenza confidando in una pioggia di ancora minore intensità. Rubinho è così tornato per la prima volta ai tempi dei fasti Ferrari, risalendo addirittura per qualche giro al secondo posto prima di chiudere terzo.

Brawn è così riuscito in un'altra delle sue magie, di quelle che lo avevano già reso famoso nella Ferrari dell'era Todt. Del resto la carriera dell'inglese è ricca di successi ad ogni livello. Entrato nel mondo delle corse con la March, passò alla Williams dove si mise subito in evidenza. Dopo un breve passaggio alla Arrows venne chiamato dalla Jaguar con la quale vinse il mondiale Sportscar nel 1991.

Pochi anni e lo ritroviamo in Formula uno, come direttore tecnico della Benetton. È qui che si forma il binomio vincente con Michael Schumacher: titolo piloti nel '94 e nel '95, titolo costruttori nel '95. Serie di vittorie riprese con il passaggio alla Ferrari e gli anni della scuderia di Maranello tornata invincibile dal '99 al 2004.

Dopo l'anno sabbatico, quindi, la decisione di tornare in pista. Poche gare finora, il tempo di far vedere che al muretto i team devono ancora fare i conti con lui.

Ross Brawn all'epoca della sua militanza alla Ferrari. Dopo un anno sabbatico è ritornato in Formula Uno, per contribuire alla causa della Honda

Le sue scelte al muretto hanno propiziato anche i trionfi di Schumacher

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

24 *estrazioni*	117	29 *estrazioni*	30
45 *estrazioni*	72	44 *estrazioni*	29
23 *estrazioni*	59	33 *estrazioni*	28
27 *estrazioni*	52	88 *estrazioni*	25
37 *estrazioni*	45	73 *estrazioni*	24
5 *estrazioni*	41	43 *estrazioni*	23
83 *estrazioni*	35	85 *estrazioni*	22
76 *estrazioni*	34	7 *estrazioni*	21
36 *estrazioni*	33	79 *estrazioni*	21
71 *estrazioni*	31	2 *estrazioni*	19

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	41	17	5	21	66
ritardi	111	97	84	75	63
CAGLIARI	6	70	85	2	37
ritardi	61	47	46	45	40
FIRENZE	21	78	86	23	59
ritardi	125	97	80	63	53
GENOVA	25	85	26	9	10
ritardi	106	64	59	49	47
MILANO	49	73	61	71	85
ritardi	70	61	55	54	50
NAPOLI	4	86	63	10	28
ritardi	68	65	59	57	56
PALERMO	82	70	5	83	37
ritardi	80	71	59	52	50
ROMA	79	33	76	83	3
ritardi	99	58	57	49	45
TORINO	17	71	80	69	63
ritardi	73	68	62	60	56
VENEZIA	20	63	74	43	2
ritardi	77	63	61	51	49
TUTTE	79	36	48	73	33
ritardi	6	6	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 19/7/2008

COLONNA

A	B
5	6
14	16
17	23
24	27
37	45
60	83

Jackpot
€ **36.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo ancora per una estrazione, per ambo e terno i massimi ritardatari 41-17-5-21-66, le quartine 17-20-21-71, 7-17-71-77 e le terzine 4-14-41 e 20-39-49.

CAGLIARI. E' uscito il 49, aveva 160 estrazioni di ritardo e sono usciti gli ambi 49-51 e 49-90, da noi consigliati nella scorsa rubrica. La quartina 4-40-44-49 manca per ambo da 137 estrazioni. Tenteremmo per ambo e terno 2-7-40-70 e 7-37-70-73.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno le quartine 3-7-12-21, 7-8-78-87 e i massimi ritardatari 21-78-86-23-34. Per ambo 9-19-89. L'ambo 23-32 manca da 2297 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 25-85-26-9-10 e le quartine 10-20-40-80 e 12-32-42-72. Ambo nei massimi ritardatari 25-85. La quartina radicale 3-30-33-39 manca per ambo da 338 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno le quartine 1-17-61-71, 21-23-26-29 e i ritardatari 49-73-61-71-85. Per ambo 1-19-49. L'ambo 49-21 non esce da 1818 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota Partenopea consigliamo per ambo e terno i ritardatari 4-86-63-10-28, le quartine 4-47-74-78, 4-24-40-42 e la terzina 4-34-64. L'ambo 4-9 manca da 1471 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari 82-70-5-83-37,le quartine 5-50-55-77, 70-77-80-87 e le terzine 16-32-64 e 13-23-32. L'ambo 33-55 non esce da 1722 estrazioni.

ROMA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 79-33-76-83-75 e le quartine 3-13-33-83 e 11-33-44-77. Per ambo 9-29-89.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliano per ambo e terno le quartine 35-41-45-75, 14-17-41-71 e i ritardatari 17-71-80-69-63. L'ambo 17-71 non esce da 465 estrazioni.

VENEZIA. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 20-70-74-77, 2-20-34-43 e i massimi ritardatari 20-63-74-43-2. L'ambo 20-89 non esce da 1780 estrazioni.

A tutte l'ambo 31-48 non esce da 373 estrazioni.

La Smorfia:
Il fatto del giorno
Ciclone doping al Tour de France.
28-36-39-56

Tris

204TRI1.CDR

TAGLIACOZZO
Galoppo
Premio
C.R.I. Sez. Carsoli
Euro 13.750,00 h.i.
Sabato
19 luglio
ore 19.30
Mt. 1.000
sabbia
Tris. n. 582

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	GOLDEN LION	64½	M. Simonaggio	★★★
2)	CHAMPION BEST	63½	C. Fiocchi	★★★★
3)	EJAAD	63½	G. Russo	★★★
4)	STANISLAV	62½	A. Corniani	★★★
5)	ROSSO BOLERO	62	M. Natalizi	★★★
6)	HUNG UP	61½	P. Aragoni	★★★★
7)	GOLDEN NORTHERN	59	S. Guerrieri	★★
8)	DALI DU	56	Cr. Di Stasio	★★
9)	MISTER BARABBA	55½	Gp. Fois	★★★★
10)	KOORAGAN	55	P. Sirigu	★★★
11)	LYOLE	52½	G. Chioffi	★★
12)	MARCO IL BIONDO	50½	C. Santangelo	★★
13)	NORGE	51	M. Vargiu	★★★★
14)	BIG PAOLA	50	M. Maiorino	★★★
15)	COMPTON FLOWERS	50	E. Pisano	★★
16)	MESSER	51½	M. Mimmocchi	★★★★
17)	QUEEN FAYRUZ	50	Mirko Sanna	★★
18)	THULSATUN	50½	G. Ercegovic	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
2) Champion Best; 9) Mister Barabba; 6) Hung Up; 18) Thulsatun; 16) Messer; 13) Norge

Tris

204TRI3.CDR

ROMA
Trotto
Premio
Alb. Natangeli
Euro 22.660,00
h.i.c.i.
Sabato
19 luglio
ore 22.30
Mt. 2040/2060/2080
Tris. n. 583

N.	CAVALLO	METRI	DRIVER	VALUTAZ.
1)	FIDOZ	2040	F. Piccirillo	★★
2)	FIONA NES	"	D. Zanca	★★
3)	EL ROCIO	"	A. Marucci	★★★
4)	ESKIPAZAR PLAY	"	L. Becchetti	★★★
5)	GIORDY	"	Gp. Minnucci	★★★★
6)	GERRY REAL	"	F. Castelluccio	★★★
7)	CLEVELAND BI	"	M. De Vivo	★★★
8)	CONCORDE ZS	"	F. Pettinari	★★
9)	FURIA DI FALCO	"	G. Quarneti	★★
10)	FAGGIO HOLZ	"	I. Tamborrino	★★
11)	ARAMON	2060	M. Esper	★★
12)	GANYBEST FONT	"	V. Ciotola	★★
13)	FOXY LADY ENNE	"	G. Cicognani	★★★★
14)	ALIFANTE GIM	"	E. Bellei	★★★★
15)	GLAMUR DI AZZURRA	"	P. Leoni	★★★
16)	GOAL OK	"	S. Viola	★★★
17)	BALLA COI CAF	"	M. Vecchione	★★★★
18)	FRANKIE GAR	"	G. Pacileo	★★★
19)	GERUS ROB	2080	F. Ciulla	★★★★
20)	FARM BS	"	M. Minopoli jr	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
19) Gerus Rob; 20) Farm Bs; 17) Balla Coi Caf; 5) Giordy; 13) Foxy Lady Enne; 14) Alifante Gim

SUDOKU facile medio difficile

In ciascuno schema ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

facile

			8					4
				6		3		8
8	4						2	
	2	3			5	6		
		6		9		1		
		1	7			8	5	
	1						7	3
2		7		4				
3					9			

medio

	6		8				7	
		2	1	7				4
				5				
5		7		8				
9								7
				3		6		8
				2				
3				6	9	2		
	7				8		5	

difficile

					2			8
	1		6				5	
	8	6	1					
2						7		3
	7						6	
3		1						4
					5	3	7	
	5				9		8	
9			7					

BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

ANAGRAMMA

Elegante in ogni occasione

"Quando esci dalla doccia che ti metti?"
"L'xxxxxxxxxxx non mi piace affatto:
Xxxx xxxxxxx, buono pei vecchietti…
Un bel pareo mi pare assai più adatto!"

REBUS (6,1,4)

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Inizio di ipotesi - **3.** Sassari per l'ACI - **5.** La scrittura di un libro o un articolo - **11.** Imbianca il paesaggio - **14.** Vale a dire… vale a dire - **15.** Ricovero per malati inguaribili - **16.** La Rocca di *Casomai* (iniz.) - **17.** Prefisso iterativo - **18.** La sigla di Caserta - **19.** La nota… attiva - **20.** Venuto alla luce - **21.** È proverbialmente considerato il padre di tutti i vizi - **23.** Iniziali del Foscolo - **24.** L'attrice Ferilli (iniz.) - **25.** Sono diverse nella rana - **26.** Materia per contabili - **30.** Invischiarsi - **31.** Il fiume che bagna Berna - **32.** Attivo - **33.** Esseri esistenti dall'eternità nella filosofia gnostica - **35.** Sono celati dalle esche - **36.** Affermazione… nota - **37.** Benedetto, il filosofo di Pescasseroli - **38.** Il Dylan cantante - **40.** Riconosciuti colpevoli - **41.** Come dire a te - **42.** Rumorosa… come può esserlo una sconfitta - **44.** Una partita di Nadal - **46.** Grave infezione provocata da un vibrione - **47.** Città come Parigi, Atene e Stoccolma - **48.** Le operaie tra gli insetti .

Verticali: 1. Veloce nave da guerra - **2.** Il "tanga" dei primitivi - **3.** Improvvisa e completa perdita di coscienza - **4.** Seguono la nave in movimento - **5.** Lo fa schioccare il carrettiere - **6.** Si ottiene togliendo il netto dal lordo - **7.** Ritrattazione, smentita - **8.** Lui… che ha perso la testa - **9.** I ganci che sulle antiche navi servivano a speronare altre imbarcazioni - **10.** L'arma dei piloti - **12.** In mezzo ai covoni - **13.** Il marito di Claudia Mori (iniz.) - **22.** Tutt'altro che esatta, pressapochistica - **23.** Lo sono spesso i sogni dell'idealista - **24.** Isola delle Eolie famosa per l'omonimo vulcano - **27.** Si ricordano per la strage della notte di S. Bartolomeo nel 1562 - **28.** Una Tommasi in tivù - **29.** È de Janeiro in Brasile - **34.** Le iniziali del Respighi della musica (iniz.) - **39.** Il vento che soffia a Trieste - **42.** Precede il la - **43.** Il genere musicale dei Gemelli Diversi - **45.** Trasformano il serto in esperto - **46.** Quella "d'oro" è un palazzo veneziano sul Canal Grande.

SOLUZIONI

Bowling:
strike: umoristico;
un possibile spare: cuori-misto

Anagramma: accappatoio - capo apatico

Rebus: GI oca, rada DI = Giocar a dadi

Sudoku:

facile

6	3	9	8	2	7	5	1	4
1	7	2	5	6	4	3	9	8
8	4	5	9	1	3	7	2	6
7	2	3	1	8	5	6	4	9
5	8	6	4	9	2	1	3	7
4	9	1	7	3	6	8	5	2
9	1	4	6	5	8	2	7	3
2	6	7	3	4	1	9	8	5
3	5	8	2	7	9	4	6	1

medio

4	6	3	8	9	2	1	7	5
8	5	2	1	7	3	9	6	4
7	9	1	6	5	4	8	2	3
5	3	7	9	8	6	4	1	2
9	8	6	2	4	1	5	3	7
1	2	4	5	3	7	6	9	8
6	1	8	3	2	5	7	4	9
3	4	5	7	6	9	2	8	1
2	7	9	4	1	8	3	5	6

difficile

7	3	9	4	5	2	6	1	8
4	1	2	6	3	8	9	5	7
5	8	6	1	9	7	4	3	2
2	6	5	8	1	4	7	9	3
8	7	4	9	2	3	1	6	5
3	9	1	5	7	6	8	2	4
1	4	8	2	6	5	3	7	9
6	5	7	3	4	9	2	8	1
9	2	3	7	8	1	5	4	6

Cruciverba

Cruciverba crittografato

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile sulle zone alpine con residui rovesci. Sereno o poco nuvoloso altrove, con locali addensamenti sul settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche con locali addensamenti sulle zone interne. Sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sulle zone joniche ma con ampie schiarite. Poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza a rapido aumento della nuvolosità sull'arco alpino associato a rovesci o temporali sparsi, in estensione nel pomeriggio al Triveneto e all'Emilia-Romagna dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi appenninici.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,2	25,3
Umidità		55%
Vento		15 km/h da E
Pressione	stazionaria	1012,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,2	22,2
Umidità		85%
Vento		20 km/h da NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,8	24,3
Umidità		59%
Vento		8 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	19,5	23,7
Umidità		65%
Vento		12 km/h da SE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,3	20,1
Umidità		83%
Vento		9 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,5	24,7
Umidità		57%
Vento		7 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,4	24,1
Umidità		62%
Vento		6 km/h da E-NE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	19	27
ANCONA	21	28
AOSTA	15	26
BARI	20	30
BOLOGNA	19	22
BOLZANO	16	22
BRESCIA	20	21
CAGLIARI	22	32
CAMPOBASSO	18	26
CATANIA	19	30
FIRENZE	18	30
GENOVA	21	26
IMPERIA	20	24
L'AQUILA	16	26
MESSINA	24	34
MILANO	20	22
NAPOLI	19	27
PALERMO	23	27
PERUGIA	16	28
PESCARA	18	29
PISA	17	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	35
ROMA	19	29
TORINO	18	26
TREVISO	18	22
VENEZIA	17	21
VERONA	16	19
VICENZA	np	np

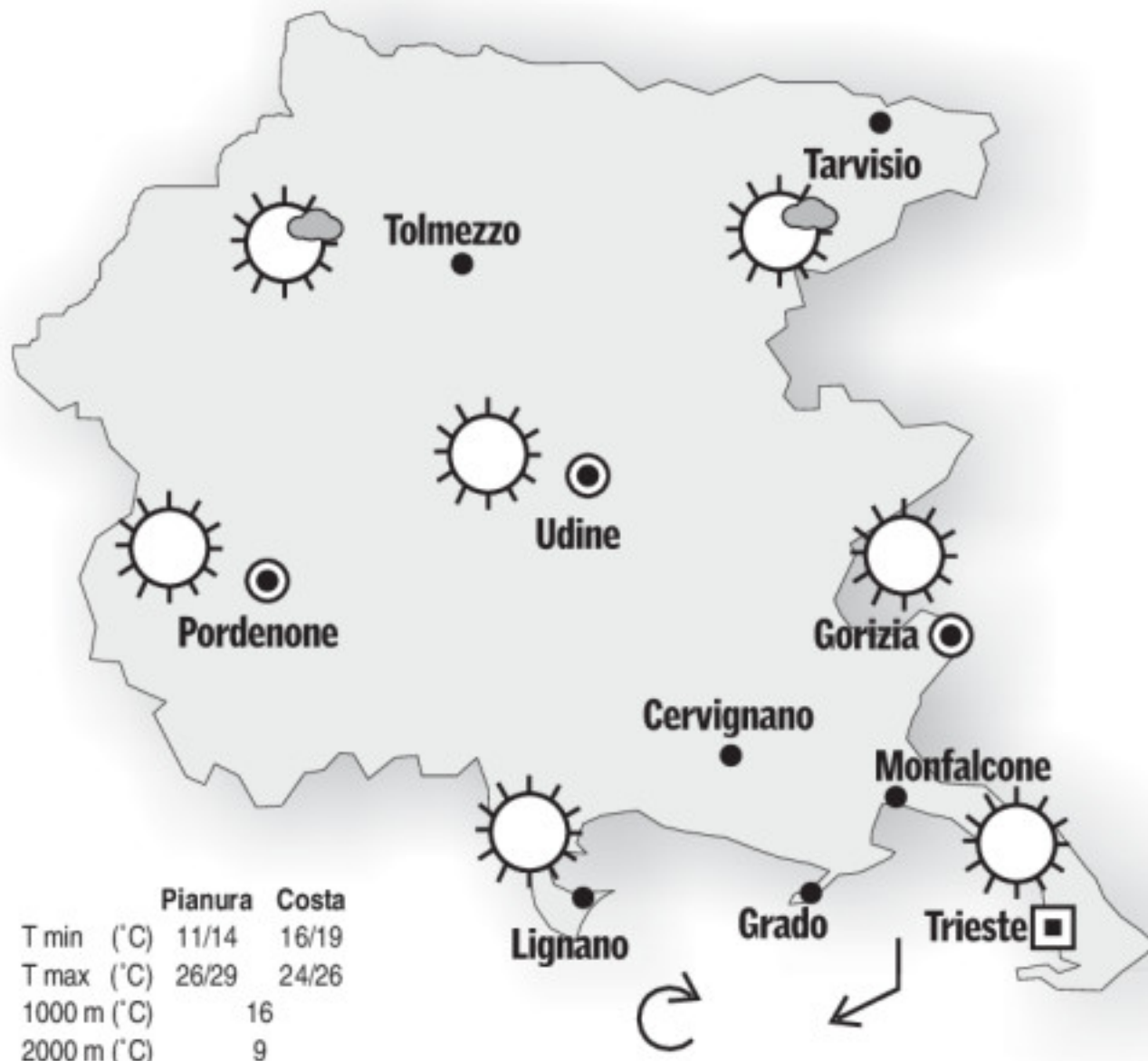
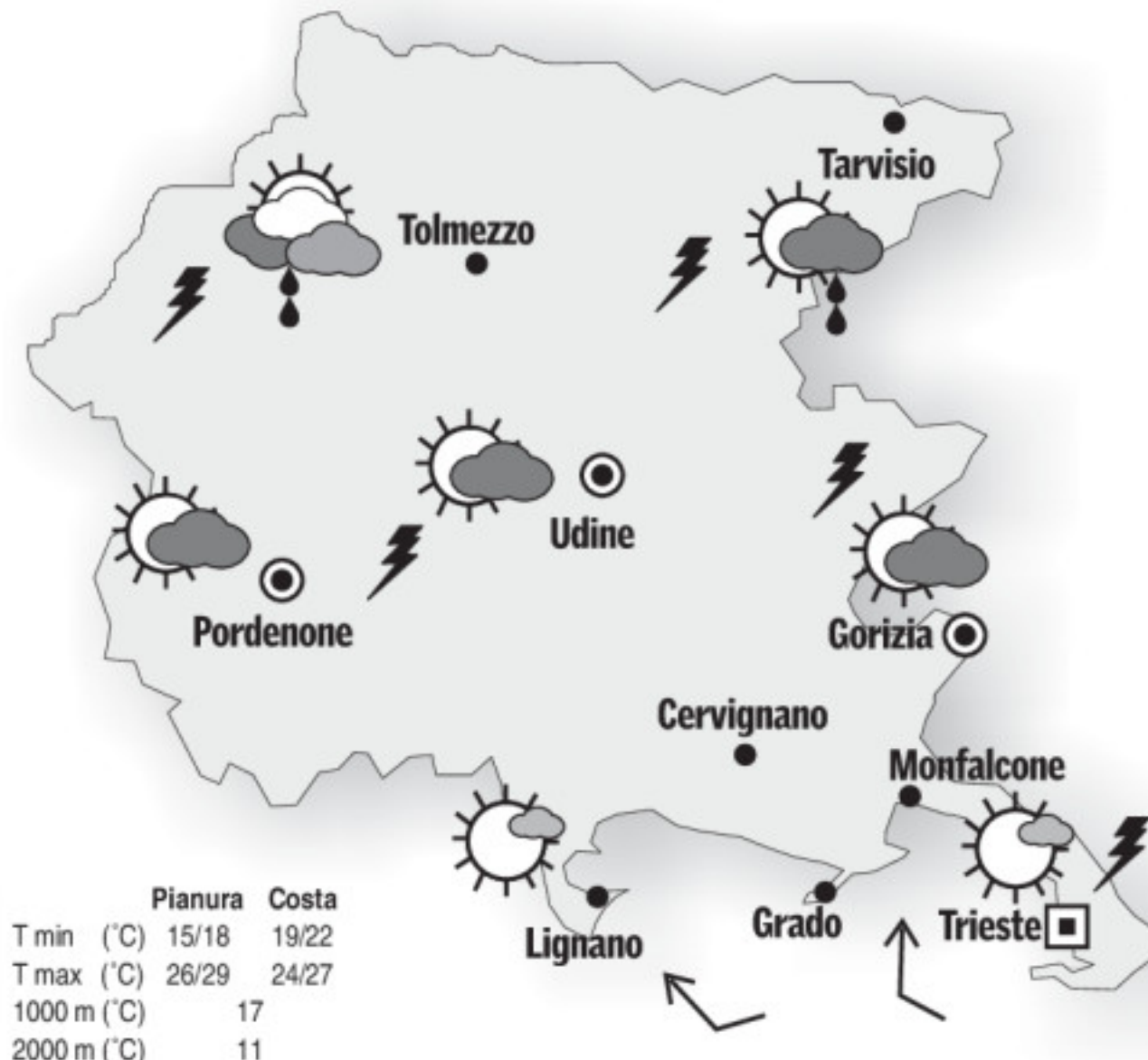
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	16/19
T max (°C)	26/29	24/26
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	9	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana cielo poco nuvoloso, con probabile formazione temporanea di maggiore nuvolosità al pomeriggio. Sulla costa al mattino soffierà ancora Borino, in giornata riprenderanno invece le brezze.

DOMANI. Sulla costa cielo poco nuvoloso con vento moderato da sud o sud-est, in pianura avremo maggiore variabilità, in montagna nuvoloso. Dal pomeriggio probabili temporali sulla zona montana, che successivamente in serata si estenderanno anche su pianura e costa.

TENDENZA. Lunedì e martedì bel tempo, fresco e con Bora moderata sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni atlantiche, collegate alla circolazione depressionaria formatasi sul mare del Nord, interessano principalmente il centro nord Europa. Sull'area mediterranea e sull'Italia sabato non si prevede il transito di sistemi nuvolosi significativi. Domenica le Alpi verranno invece sfiorate dalle perturbazioni in transito sull'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	25,0	9 nodi W-NW	22.43 +42	5.00 -65
MONFALCONE	poco mosso	25,0	7 nodi W-SW	22.48 +42	5.05 -65
GRADO	poco mosso	25,0	10 nodi W-SW	23.08 +38	5.25 -59
PIRANO	poco mosso	25,5	8 nodi W-SW	22.38 +42	4.55 -65

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	20	34
AMSTERDAM	14	19
ATENE	23	33
BARCELLONA	22	30
BELGRADO	20	31
BERLINO	14	21
BONN	12	18
BRUXELLES	13	19
BUCAREST	12	29
COPENHAGEN	14	21
FRANCOFORTE	14	21
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	12	19
IL CAIRO	23	35
ISTANBUL	18	26
KLAGENFURT	12	19
LISBONA	19	33
LONDRA	14	19
LUBIANA	12	21
MADRID	17	34
MALTA	22	30
MONACO	13	16
MOSCA	19	28
NEW YORK	23	34
NIZZA	21	25
OSLO	9	20
PARIGI	15	24
PRAGA	13	17
SALISBURGO	12	21
SOFIA	14	28
STOCCOLMA	10	19
TUNISI	25	35
VARSAVIA	15	21
VIENNA	14	22
ZAGABRIA	14	21
ZURIGO	14	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione nel lavoro.

TORO 21/4 - 20/5

Oggi avrete la possibilità di risolvere una serie di questioni in sospeso da diverso tempo. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.Accettate un invito per la sera.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

LEONE 23/7 - 22/8

Siete affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora giunto al massimo. Cercate di frequentare gente diversa e stimolante.

VERGINE 23/8 - 22/9

Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siete molto critici nei confronti di chi amate. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per potervi ricredere. Disponibilità.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Oggi dovreste sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 La nota più lunga - **4** Il rumore... del fallimento - **8** Eretico spagnolo - **14** Rendono meno grave la colpa - **16** Frutto, guadagno - **17** Sigla di Macerata - **19** Aggressivi... come atleti - **21** Arnoldo, noto attore - **22** Luca Carboni - **23** Salda perseveranza - **25** Lo è l'Arma dei carabinieri - **27** Mezzo otre - **29** Sbarbati - **30** Un lusso da sultani - **31** Non produttivi - **34** Fu il partito di Nenni (sigla) - **35** Succursale, agenzia - **36** Biblico nipote di Abramo - **38** Un assortimento di filati - **39** Lo è il fattucchiere - **40** L'arcobaleno - **41** Yul Brynner.

VERTICALI: 1 Sigla di La Spezia - **2** La segna l'orologio - **3** Due in un fiasco - **4** La governò il famoso Mao - **5** C'è anche «musqué» - **6** L'ha gentile il poeta - **7** Simbolo del cobalto - **9** Nota maschera fiorentina - **10** Lo è la secolare - **11** Asiatici di Djakarta - **12** Nota opera di Verdi - **13** È il siero appiccicoso della pianta del fico - **15** Ortaggio in reste - **18** Attira il ferro - **20** Sigla della Reggio del Sud - **21** È la corretta maniera d'agire nei riguardi di un avversario - **24** Un peccato capitale - **26** Allungato, tirato - **28** Sigla dell'invenzione di Guglielmo Marconi - **32** Principio di titolo - **33** Oggi per domani - **37** Indro Montanelli.

SCIARADA (4/7 = 11)
Tesoriere ambiguo

L'associazione è a tipo familiare
e quello che ci spetta è già segnato.
Se d'illegalità par si compiaccia,
è meglio che vedere non si faccia.

(Robin Hood)

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Capufficio severo ma capace

Tutto involge con forza eccezionale
questo tipo piuttosto tempestoso
che ho visto superar più d'un frangente.
E devo dir ch'è un bravo dirigente!

(Odean)

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL COLTELLO

Zeppa:
CREAZIONE, CREMAZIONE

SAN BENEDETTO
Risorse per la Vita